



PartitionMagic®

Guida per l'utente

PartitionMagic 7.0 **Guida per l'utente**

1a edizione del manuale - Agosto 2001

© 1997–2001 PowerQuest Corporation

Tutti i diritti riservati. Questo prodotto e/o il relativo uso possono essere soggetti a uno o più dei seguenti brevetti: 5.675.769, 5.706.472, 5.930.831, 6.088.778, 6.108.759, 6.173.291, 6.185.666, 6.178.487, 6.178.503.

Ulteriori brevetti possono essere in corso di registrazione. Per ulteriori informazioni sui brevetti della PowerQuest, fare riferimento al sito Web disponibile all'indirizzo www.powerquest.com/legal_notices.

Il rischio inerente l'uso o i risultati derivanti dall'uso del presente software e della relativa documentazione sono a carico esclusivo dell'utente. È vietata la riproduzione attraverso qualsiasi mezzo, elettronico o meccanico, del presente documento, fatta eccezione per quanto previsto dal Contratto di licenza del software.

Il presente software e la relativa documentazione sono protetti da copyright. Tutti gli altri diritti, inclusa la proprietà del software, spettano alla PowerQuest Corporation. PowerQuest, PartitionMagic, BootMagic e SmartSector sono marchi registrati della PowerQuest Corporation negli Stati Uniti ed altrove. DOS, Microsoft, Windows e Windows NT sono marchi registrati della Microsoft Corporation. Norton Utilities e Norton AntiVirus sono marchi della Symantec Corporation. Tutti gli altri marchi commerciali o nomi di prodotti sono marchi o marchi registrati dei rispettivi proprietari.

PowerQuest Corporation
P.O. Box 1911 • Orem, Utah 84059-1911 • U.S.A.

Accordo di licenza internazionale di software PowerQuest®

IMPORTANTE: Leggere questo documento prima di iniziare ad utilizzare il software della PowerQuest.

Questo documento è un accordo legale tra l'utente finale (singolo o azienda), e la PowerQuest Corporation (PowerQuest). L'uso del software indica l'accettazione di questi termini. Il termine "SOFTWARE" utilizzato in questo accordo di licenza indica il software incluso sul CD o sui dischi floppy forniti con questo accordo di licenza. Il termine "Software" non include nessun software coperto da una licenza separata o concessa da persone che non rappresentano la PowerQuest.

SE NON SI ACCETTANO QUESTI TERMINI E CONDIZIONI, È NECESSARIO DISTRUGGERE O RESTITUIRE INTATTO IL PACCHETTO DEL SOFTWARE, CONTENENTE IL CD O I DISCHI FLOPPY, INSIEME AGLI ALTRI COMPONENTI DEL PRODOTTO AL PUNTO DI VENDITA PER IL RIMBORSO DEL PREZZO DI ACQUISTO.

1. DIRITTI DI PROPRIETÀ. Il Software e la documentazione che lo accompagna sono di proprietà della PowerQuest o dei concessionari della licenza e sono protetti dalle leggi americane sui copyright e dai trattati internazionali. La proprietà del Software e di tutte le copie, modifiche e parti allegate resterà per sempre di proprietà della PowerQuest o dei concessionari della licenza.

2. CONCESSIONE DELLA LICENZA. Il Software e la documentazione che lo accompagna vengono concessi in licenza all'utente, il che significa che l'utente ha il diritto di utilizzare il Software solo in conformità a questo accordo di licenza. Il Software viene considerato in uso su un computer quando viene caricato nella memoria temporanea o installato nella memoria permanente. Questa Licenza non può essere assegnata o in altro modo trasferita senza previo consenso scritto della PowerQuest ed ogni trasferimento non autorizzato è nullo e non valido.

L'utente è autorizzato all'uso di una SOLA copia del Software sul numero di computer per i quali ha acquistato una licenza, come indicato sul certificato di licenza. Ogni copia autorizzata del Software può essere utilizzata solo su un singolo computer di proprietà dell'utente o in prestito. Se il Software viene caricato in una rete, può essere utilizzato da UN solo specifico computer. Una volta che il Software viene utilizzato da UNO specifico computer, non può essere utilizzato da nessun altro computer se non vengono acquistate licenze aggiuntive. Tutte le copie del Software devono includere le informazioni sul copyright, sui marchi e le altre note legali.

Questa licenza è personale. L'utente non può subappaltare, prestare, vendere o trasferire in nessun altro modo il Software o la documentazione che lo accompagna. È possibile utilizzare il Software solo per uso personale se si tratta di un utente singolo o solo a scopi di lavoro interni se si tratta di un'azienda. Se l'utente è un fornitore di servizi per ufficio, un integratore, un rivenditore a valore aggiunto o un qualsiasi altro tipo di fornitore di servizi e desidera utilizzare questo Software sui computer dei propri clienti, dovrà acquistare una Licenza per configurazione.

COPIA DI BACKUP. Oltre alle eventuali copie autorizzate nell'ambito del presente Accordo di Licenza, l'utente può effettuare UNA sola copia del Software per il backup.

AGGIORNAMENTI E SUPPORTO. L'utente ha diritto a ricevere supporto tecnico come indicato nella documentazione del Software. L'utente ha diritto agli aggiornamenti Software (gli aggiornamenti includeranno eventuali correzioni che PowerQuest rende di solito disponibili sul sito www.powerquest.com) secondo quanto stabilito dalla PowerQuest come annunciato di volta in volta con condizioni paragonabili a quelle offerte agli altri utenti del Software in licenze simili.

TERMINE. Questa licenza è effettiva dalla data di acquisto e rimarrà valida fino al termine. È possibile porre fine alla licenza e a questo Accordo di licenza in qualsiasi momento distruggendo il Software e la documentazione acclusa, insieme a tutte le copie in qualsiasi forma.

3. UTILIZZI NON CONSENTITI. Senza previo consenso scritto della PowerQuest, non è possibile (a) utilizzare, copiare, modificare, alterare o trasferire, elettronicamente o con altri mezzi, il Software o la documentazione tranne che per quanto espressamente consentito in questo Accordo di licenza oppure (b) convertire, ricompilare, disassemblare o decompilare il Software.

4. CONTROLLI PER L'ESPORTAZIONE. Determinati utilizzi del Software da parte dell'utente possono essere soggetti a restrizioni in base alla regolamentazione USA relativa alle esportazioni e all'uso finale effettuato del software del computer. L'utente accetta di attenersi totalmente a tutte le leggi e regolamentazioni USA applicabili, incluso ma non limitato all'Export Administration Act del 1979 come emendato di volta in volta e a tutte le regole promulgate da quel momento in poi.

5. DIRITTI RISTRETTI DEL GOVERNO DEGLI USA. Se si sta acquistando il Software per conto di una qualsiasi dipartimento o agenzia nel Governo degli Stati Uniti, sono validi i seguenti provvedimenti: è noto che il Software e la documentazione sono stati sviluppati a spese di privati e che nessuna parte è di pubblico dominio e che il Software e la documentazione sono forniti con DIRITTI LIMITATI. L'uso, la duplicazione o la divulgazione da parte del Governo sono soggetti alle restrizioni indicate nel sottoparagrafo (c)(1)(ii) dei Rights in Technical Data and Computer Software clause al punto DFARS 252.227-7013 o nei sottoparagrafi (c)(1) e (2) dei Commercial Computer Software-Restricted Rights al punto 48 CFR 52.227-19, se pertinente. Il produttore è la PowerQuest Corporation/P.O. Box 1911/Orem, UT 84059-1911/U.S.A.

6. GARANZIA LIMITATA. (a) La PowerQuest garantisce all'acquirente, l'utente finale originale, (i) che il Software, che non è di altre marche, funzionerà sostanzialmente secondo quanto indicato nella documentazione di accompagnamento e (ii) che il Software è registrato in modo corretto sui dischi floppy. Questa Garanzia limitata dura novanta (90) giorni dalla data di acquisto. La PowerQuest non offre garanzia per nessuno dei software di altre marche compresi nel Software, ma la PowerQuest accetta di trasferire all'utente tutte le garanzie del proprietario e del licenziatario per quanto consentito dal proprietario o dal licenziatario. (b) Questa Garanzia limitata non si applica a nessun Software che sia stato alterato, danneggiato, di cui si sia fatto abuso, uso non conforme o diverso da quanto indicato in questa Licenza e nelle istruzioni incluse nel Software e nella documentazione di accompagnamento. (c) L'intera responsabilità della PowerQuest e l'unico rimedio messo a disposizione dell'utente in base a questa Garanzia limitata consisterà nel riparare o sostituire qualsiasi Software che non sia conforme a questa Garanzia limitata o, a discrezione della PowerQuest, rimborsare l'importo pagato per il Software. La PowerQuest non avrà alcun obbligo durante il periodo di garanzia se il Software non viene restituito alla PowerQuest o al rappresentante autorizzato, con una copia del documento comprovante l'acquisto, entro il periodo di garanzia. Tutte le sostituzioni del Software saranno garantite per il rimanente periodo della garanzia o per 30 giorni, in base al periodo più lungo. (d) QUESTA GARANZIA SOSTITUISCE ED ESCLUDE TUTTE LE ALTRE GARANZIE NON ESPRESSAMENTE INDICATE DA QUESTO PUNTO IN POI, ESPLICITE O IMPLICITE, CHE INCLUDONO MA NON SI LIMITANO A QUALSIASI GARANZIA DI COMMERCIALIZZABILITÀ, ADATTABILITÀ PER UN PARTICOLARE SCOPO O GARANZIE DERIVANTI DALL'USO COMMERCIALE O NEL CORSO DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE. (e) QUESTA GARANZIA CONFERISCE ALL'UTENTE DIRITTI LEGALI SPECIFICI, È POSSIBILE CHE L'UTENTE ABBAIA ALTRI DIRITTI CHE VARIANO DI STATO IN STATO. (f) Nel caso che l'utente non rinvii la scheda di registrazione inclusa o non completi la registrazione elettronica inclusa nel Software, la PowerQuest non fornirà gli aggiornamenti al Software e l'utente si assumerà l'intero rischio delle prestazioni e dei risultati delle stesse.

7. LIMITI DI RESPONSABILITÀ. IN NESSUN CASO LA POWERQUEST È RESPONSABILE PER SOMME SUPERIORI AL PAGAMENTO PER LA LICENZA DEL SOFTWARE. FATTO SALVO PER LA RESTITUZIONE DEL PREZZO DI ACQUISTO NELL'AMBITO DELLE CIRCOSTANZE INDICATE IN QUESTA GARANZIA LIMITATA, LA POWERQUEST ED I SUOI RIVENDITORI NON SARANNO IN ALCUN CASO RESPONSABILI DI EVENTUALI DANNI DERIVANTI DALL'USO O DALL'INCAPACITÀ DI USARE IL SOFTWARE, INCLUSI MA NON LIMITATI A DANNI DIRETTI, INDIRETTI, SPECIALI, INCIDENTALI O CONSEGUENTI E DI DANNI DERIVANTI DALLA PERDITA DI PROFITTI, DALL'INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ, DALLA PERDITA DI INFORMAZIONI COMMERCIALI O DA ALTRE PERDITE PECUNIARIE. ANCHE SE LA POWERQUEST CORPORATION È STATA AVVISATA DELLA POSSIBILITÀ DI TALI DANNI, SE TALE RESPONSABILITÀ È BASATA SU CONTRATTO, TORTO, GARANZIA O SU BASE LEGALE O COMPARABILE. DAL MOMENTO CHE ALCUNI STATI NON CONSENTONO L'ESCLUSIONE O LA LIMITAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ PER I DANNI CONSEGUENTI O INCIDENTALI, È POSSIBILE CHE IL LIMITE CITATO IN PRECEDENZA NON SI APPLICHI AL CASO PARTICOLARE.

8. NESSUNA RINUNCIA. L'eventuale mancato esercizio di un diritto relativo ad una specifica parte dell'accordo in una specifica situazione da una delle parti non implica la rinuncia ad esercitare in futuro lo stesso o altri diritti. La parte può ancora esercitare i diritti relativi alla parte restante dell'accordo in quella situazione e può ancora esercitare alcuni o tutti i diritti relativi all'accordo in altre situazioni.

9. Questo Accordo di licenza costituisce l'intero accordo tra l'utente e la PowerQuest relativo all'argomento in questione. Questo Accordo di licenza è regolato dalle leggi dello Stato dello Utah. Tutte le controversie derivanti da questa licenza saranno risolte solo nei tribunali di stato o nei tribunali federali dello Stato dello Utah. Anche se parte dell'accordo viene invalidata, il resto dell'accordo rimane valido, vincolante e applicabile.

In caso di dubbi relativi a questo accordo oppure se si desidera contattare la PowerQuest Corporation per qualsiasi motivo, scrivere a: PowerQuest Corporation/P.O. Box 1911/Orem, UT 84059-1911/U.S.A.

© 1994-2001 PowerQuest Corporation. Tutti i diritti riservati. Il Software può essere protetto da brevetti U.S.A. e da altri brevetti in corso di registrazione negli U.S.A. ed in altri Paesi. PowerQuest è un marchio registrato della PowerQuest Corporation.

Sommario

Introduzione

Cos'è PartitionMagic?	1
Nuove funzioni	1
Versione elettronica della Guida per l'utente	2

Capitolo 1: Introduzione all'uso

Requisiti di sistema per PartitionMagic	3
Installazione di PartitionMagic in Windows	4
Creazione di dischetti di emergenza	4
Operazioni preliminari	6
Esecuzione di PartitionMagic	7
Impostazione di una password per PartitionMagic	9
Funzioni incluse solo in PartitionMagic Pro	11
Disinstallazione di PartitionMagic	11

Capitolo 2: Concetti fondamentali di PartitionMagic

Finestra principale di PartitionMagic	14
Finestra principale (avvio da dischetti di emergenza)	17
Panoramica sulle procedure	17
Selezione di un disco rigido	18
Selezione di una partizione	19
Selezione di un'operazione	19
Annullamento di un'operazione	20
Visualizzazione delle operazioni in sospenso	20
Applicazione delle modifiche al sistema	21
File system supportati	22
Modifica delle preferenze di PartitionMagic	23
Utilizzo delle tastiere internazionali	25
Deframmentazione di un disco rigido	26
Visualizzazione della Guida in linea	26

Capitolo 3: Gestione delle partizioni

Verifiche dell'integrità	29
Ridimensionamento e spostamento di partizioni	30

Creazione di partizioni	36
Eliminazione di partizioni	47
Ripristino delle partizioni eliminate	48
Modifica delle etichette delle partizioni	50
Formattazione delle partizioni	51
Copia delle partizioni	52
Verifica dell'integrità di una partizione	54
Unione delle partizioni	56
Suddivisione delle partizioni	58
Informazioni sulle partizioni	60
Analisi degli errori del disco	64

Capitolo 4: Come completare le operazioni avanzate sul disco rigido

Modifica di una lettera di unità	67
Esecuzione di un nuovo test dei settori danneggiati	68
Come nascondere e rendere visibili le partizioni	69
Ridimensionamento della directory radice	70
Impostazione di una partizione attiva	71
Ridimensionamento dei cluster	72

Capitolo 5: Conversione delle partizioni

Procedura per la conversione delle partizioni	77
Conversione delle partizioni FAT in FAT32	79
Conversione delle partizioni FAT in NTFS	79
Conversione delle partizioni FAT32 in FAT	80
Conversione delle partizioni FAT32 in NTFS	80
Conversione di partizioni FAT/FAT32 in 4K allineati	81
Conversione delle partizioni NTFS in FAT o FAT32	81
Conversione delle partizioni in logiche o primarie	85

Capitolo 6: Uso delle procedure guidate

Panoramica	87
Esecuzione delle procedure guidate	87
Procedura guidata per la creazione di una nuova partizione	88
Procedura guidata per il ridimensionamento delle partizioni	89
Procedura guidata per la redistribuzione dello spazio libero	90

Procedura guidata per l'unione delle partizioni	90
Procedura guidata per la copia delle partizioni	90

Capitolo 7: Funzioni di PartitionMagic Pro

Remote Agent	91
Script	99
Parametri della riga di comando	99

Capitolo 8: Utilizzo delle utilità di PartitionMagic

Modifica dei riferimenti alle lettere di unità con DriveMapper	103
Modifica delle partizioni avviabili con PQBoot	105

Capitolo 9: Uso di BootMagic

Introduzione all'uso	109
Configurazione di BootMagic	113
Impostazione delle password per BootMagic	114
Aggiunta di un sistema operativo al menu di BootMagic	115
Eliminazione di una voce dal menu di BootMagic	116
Modifica delle proprietà di una voce di menu	117
Impostazione di un sistema operativo predefinito	117
Avvio da un secondo disco rigido	117
Impostazione del ritardo di avvio	118
Disattivazione di BootMagic	118
Uso del menu di BootMagic	119
Uso di BootMagic per l'installazione di sistemi operativi	120

Appendice A: Utilizzo di PartitionMagic con altri programmi

Norton Utilities	121
Utilità di compressione dei dischi	123
Utilità di avvio del sistema operativo	124
Software antivirus	124
Programmi di overlay per unità	125
SoundBlaster	125
GoBack	126

Appendice B: Risoluzione dei problemi

Soluzione dei problemi generici	127
Creazione di rapporti diagnostici con PartitionInfo	133
Messaggi di errore e soluzioni	135

Appendice C: Supporto tecnico di PowerQuest

Prima di contattare il supporto tecnico	157
Condizioni del supporto tecnico	158
Come contattare i servizi PowerQuest	158

Indice

Introduzione

Cos'è PartitionMagic?

PartitionMagic® consente di creare in modo rapido e semplice partizioni sul disco rigido per la memorizzazione di importanti informazioni, quali file di dati, applicazioni e sistemi operativi. La memorizzazione delle informazioni in partizioni separate aiuta a organizzare e a proteggere i dati, nonché a recuperare lo spazio sprecato sul disco.

PartitionMagic consente di proteggere i dati separandoli fisicamente dagli altri file. Le partizioni separate semplificano inoltre le operazioni di backup.

PartitionMagic aiuta ad eseguire in modo affidabile più sistemi operativi sullo stesso computer. PartitionMagic include anche BootMagic, un potente gestore dell'avvio che aiuta ad installare in modo sicuro nuovi sistemi operativi e consente di scegliere il sistema operativo che si desidera utilizzare quando si avvia il computer.

A causa delle limitazioni del file system FAT, circa il 40 per cento dello spazio su disco potrebbe essere sprecato. PartitionMagic recupera lo spazio sprecato rapidamente ed in modo sicuro, ottimizzando la dimensione delle partizioni. Inoltre converte le partizioni FAT in FAT32 e viceversa.

Oltre alle potenti funzioni per la divisione in partizioni, PartitionMagic offre molte altre opzioni. Ad esempio, è possibile eseguire operazioni di divisione in partizioni e visualizzare le modifiche apportate prima di applicarle al sistema. Inoltre, è possibile visualizzare informazioni complete relative alla geometria del disco rigido ed al sistema hardware, nonché modificare la dimensione delle directory radice (FAT, FAT32) in modo da consentire l'uso di nomi di file lunghi.

Nuove funzioni

PartitionMagic 7.0 della PowerQuest comprende le seguenti nuove funzioni:

- Capacità di unire partizioni NTFS
- Prestazioni migliorate
- Supporto per dischi rigidi fino a 80 GB
- Integrazione con l'Utilità di deframmentazione dischi di Windows
- Capacità di suddividere partizioni sotto la cartella principale
- Supporto per dischi rigidi USB esterni
- Capacità di annullare la cancellazione delle partizioni grazie al dischetto di emergenza

Versione elettronica della Guida per l'utente

Questa guida per l'utente può aiutare a configurare e ad utilizzare PartitionMagic della PowerQuest.

All'interno della cartella Docs del CD di PartitionMagic è disponibile una versione PDF consultabile di questo manuale. Il nome del file è PM7.PDF. La PowerQuest consiglia di utilizzare Adobe® Acrobat® o successive per una migliore qualità della visualizzazione. È possibile scaricare gratuitamente la versione aggiornata di Acrobat dal sito Web della Adobe, all'indirizzo www.adobe.com. Nella versione in formato PDF di questo manuale è possibile fare clic sui riferimenti incrociati, compresi i numeri di pagina nel Sommario e nell'Indice, per accedere alla pagina corrispondente. È inoltre possibile fare clic sui riferimenti ai siti Web per avviare il browser e visitare il sito Web. Il puntatore a forma di mano in Acrobat assume la forma di un dito quando viene posizionato su testo collegato ad altro materiale.

Introduzione all'uso

In questo capitolo sono illustrati i seguenti argomenti:

- Requisiti di sistema per PartitionMagic
- Installazione di PartitionMagic in Windows
- Creazione di dischetti di emergenza
- Operazioni preliminari
- Esecuzione di PartitionMagic
- Impostazione di una password per PartitionMagic
- Funzioni incluse solo in PartitionMagic Pro
- Disinstallazione di PartitionMagic

Requisiti di sistema per PartitionMagic

Per eseguire PartitionMagic per Windows sono necessari almeno 54 MB di spazio su disco, un'unità CD-ROM (qualsiasi velocità), un'unità floppy da 3,5 pollici nonché i requisiti di memoria e di processore elencati di seguito.

Sistema operativo	RAM minima	Processore minimo
Windows 95/98	32 MB	486 o compatibile
Windows Me	32 MB	Pentium/150 MHz o compatibile

Sistema operativo	RAM minima	Processore minimo
Windows NT 4.0 Workstation con Service Pack 4 installato	32 MB	486/33 o compatibile
Windows 2000 Professional	64 MB	Pentium/133 MHz o compatibile
Windows XP	64 MB	Pentium/233 MHz o compatibile

PartitionMagic Pro supporta RAID di livello 0 (striping del disco) e RAID di livello 5 (striping con parità).

Per eseguire PartitionMagic dai dischetti di emergenza è necessario disporre di un processore 486DX/33 MHz o superiore, 8 MB di RAM (16 MB per le partizioni NTFS; 32 MB raccomandati per le partizioni FAT32; fino a 64 MB per alcune partizioni di notevoli dimensioni) e un'unità disco floppy da 3,5 pollici.

Installazione di PartitionMagic in Windows

IMPORTANTE: è necessario installare PartitionMagic su un'unità locale, non su un'unità di rete.

- 1 Inserire il CD-ROM di PartitionMagic nell'apposita unità.
- 2 Se il programma di installazione non viene eseguito automaticamente, dalla barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start (Avvio) ► Esegui**.
- 3 Digitare *unità*: \AUTORUN, dove per *unità* si intende la lettera dell'unità CD-ROM.
- 4 Fare clic su **Installa** e seguire le istruzioni di installazione visualizzate.

Il contratto di licenza per PartitionMagic verrà copiato sul disco rigido durante l'installazione. Il percorso e il nome file predefinito sono C:\Program Files\PowerQuest\PartitionMagic [Pro] 7.0\License.txt.

Creazione di dischetti di emergenza

È possibile creare dischetti di emergenza dal CD di PartitionMagic in modo da eseguire PartitionMagic da computer DOS, Windows 3.x o Linux. È anche possibile creare dischetti di emergenza in Windows.

I dischetti di emergenza risultano utili nelle seguenti situazioni:

- Si desidera eseguire PartitionMagic, ma si utilizza un sistema operativo non supportato dalla versione del software per Windows.
- La partizione in cui è installato PartitionMagic è nascosta e per renderla visibile deve essere eseguito PartitionMagic.
- Una partizione è stata convertita accidentalmente in FAT32 ed il sistema operativo non supporta FAT32, e non è quindi possibile avviare il computer. È possibile utilizzare i dischetti di emergenza per riconvertire la partizione in FAT.
- Si possono verificare altre situazioni in cui non si ha accesso a PartitionMagic dal CD o dal disco rigido.

Prima di iniziare questa procedura, è necessario procurarsi due dischi floppy vuoti da 1,44 MB (tre dischi per le lingue a doppio byte).

1 Sono disponibili tre metodi per creare dischetti di emergenza:

Per creare dischetti di emergenza da:

Operazioni da eseguire:

CD di PartitionMagic (utile se non si dispone di Windows)

- 1** Aprire la cartella DOS-OS2 sul CD di PartitionMagic.
- 2** Digitare `MAKEDISK A:`, dove A: ,dove A: corrisponde alla lettera per l'unità floppy.

È inoltre possibile installare la versione di PartitionMagic per DOS sul disco rigido utilizzando il seguente procedimento. Se viene effettuata l'installazione sul disco rigido, i file di PartitionMagic (ma non i file di sistema) vengono installati nella directory PQMAGIC all'interno della directory radice del disco e non sarà necessario utilizzare dischi floppy.

Finestra principale di PartitionMagic

Fare clic su **Strumenti** ► **Crea dischetto di emergenza** nella barra dei menu.

Windows

Fare clic su **Start (Avvio)** ► **Programmi** ► **PowerQuest PartitionMagic 7.0** ► **Crea dischetto di emergenza**.

2 Inserire un disco vuoto, formattato, da 1,44 MB nell'unità floppy da 3,5 pollici e fare clic su **OK**.

3 Seguire le istruzioni visualizzate sulla barra di avanzamento, posizionata nella parte inferiore della finestra.

I dischetti di emergenza contengono i seguenti file:

PartitionMagic 7.0 Disco 1	PartitionMagic 7.0 Disco 2
<ul style="list-style-type: none">• Autoexe2.bat• Autoexec.bat• Command.com• Ega.cpi• Keyb.com• Mode.com• Partinfo.exe (programma di utilità)• PTEDIT (programma di utilità)• Altri file di sistema (.SYS)• MSCDEX.exe (<i>solo Windows 9x/Me</i>)• NWCDEX.exe (<i>solo Windows NT/2000/XP</i>)• Fdisk.com (<i>solo Windows NT/2000/XP</i>)	<ul style="list-style-type: none">• Autoexec.bat• Command.com• Mouse.com• PMHelp.dat (file della Guida)• PQMagic.exe• PQMagic.ovl• PQMagic.pqg• PQPB.rtc• Rescue.txt• zAbout.pqg• Boot.ini (<i>solo Windows NT/2000/XP</i>)

Se vengono creati dischetti di emergenza per lingue a doppio byte, nel terzo disco sono inclusi i tipi di carattere.

Operazioni preliminari

Prima di utilizzare PartitionMagic, è necessario eseguire una copia di backup del disco rigido. Benché la sicurezza e l'affidabilità di PartitionMagic siano state testate accuratamente, altri fattori, quali le interruzioni di alimentazione, gli errori del sistema operativo e gli errori hardware possono mettere a rischio i dati. Prima di utilizzare *qualsiasi* utilità che apporti modifiche significative al disco rigido, è necessario eseguire una copia di backup dei dati.

Non è possibile eseguire PartitionMagic mentre sono in esecuzione altre utilità in background, quali software antivirus o per il backup, ad esempio GoBack®. Chiudere tutte le utilità prima di avviare PartitionMagic.

È consigliabile eseguire un controllo dei file prima di eseguire PartitionMagic in modo da evitare problemi.

Controllare che la versione di PartitionMagic da eseguire sia supportata dal sistema operativo e, se necessario, dal Service Pack installato. Vedere la sezione "Requisiti di sistema per PartitionMagic" a pagina 3.

Esecuzione di PartitionMagic

IMPORTANTE: è necessario eseguire PartitionMagic da un'unità locale non compressa. Non è possibile eseguire PartitionMagic da un'unità di rete.

È possibile eseguire PartitionMagic da Windows 95, Windows 98, Windows Me, Windows NT 4.0 Workstation o da Windows 2000 Professional. Se si utilizzano altri sistemi operativi, è necessario eseguire PartitionMagic dai dischetti di emergenza.

Per eseguire

PartitionMagic da:	Operazioni da eseguire:
Menu Avvio di Windows	Fare clic su Start (Avvio) ► Programmi ► PowerQuest PartitionMagic ► PartitionMagic 7.0.
Gestione risorse/Esplora risorse	In Windows, fare clic su Start (Avvio) ► Programmi ► Gestione risorse (Esplora risorse) . Fare clic con il pulsante destro del mouse su qualsiasi oggetto unità, quindi scegliere PartitionMagic 7.0.
Risorse del computer	Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona Risorse del computer , quindi selezionare PartitionMagic 7.0.

Esecuzione di PartitionMagic dai dischetti di emergenza

Quando si avvia il computer dal primo dischetto di emergenza, PQMAGIC viene eseguito automaticamente. Quando richiesto, è necessario inserire il secondo dischetto di emergenza.

Crea dischetto di emergenza è una procedura guidata che aiuta a creare dischi da utilizzare per avviare il computer ed eseguire PartitionMagic per DOS (PQMAGIC).

Preparazione

Prima di eseguire PartitionMagic dai dischetti di emergenza, effettuare quanto segue:

- disattivare le cache del disco di terze parti.
- Disattivare o disinstallare qualsiasi programma TSR che accede a o modifica le partizioni di cui è in corso la modifica.

Non è possibile eseguire PartitionMagic su computer con Windows 2000 Professional, Windows XP Professional o Windows Me in modalità ibernazione. Per utilizzare il dischetto di emergenza per PartitionMagic per Windows, è necessario che Windows 2000, Windows XP o Windows Me siano stati arrestati normalmente.

Limitazioni dei dischetti di emergenza

Le funzioni elencate di seguito non sono disponibili quando si esegue PartitionMagic dai dischetti di emergenza.

- Remote Agent (su rete cablata) (*solo versione Pro*)
- Divisione delle partizioni
- Cancellazione protetta delle partizioni
- Annullamento dell'ultima modifica effettuata
- Procedure guidate

Se dopo aver aggiunto i driver di rete, SCSI o del CD-ROM alla sequenza di avvio, lo spazio sul primo dischetto di emergenza diventa insufficiente, è possibile eliminare i seguenti file: `chkdsk.com`, `fdisk.exe`, `ptedit.exe` e `partinfo.exe`. Si consiglia di eliminare tali file nell'ordine riportato, liberando solo lo spazio necessario per collocarvi altri file. Tali file si trovano nella cartella Utilities sul CD di PartitionMagic, a cui è possibile accedere in un secondo momento, se necessario.

Se si utilizza una tastiera o un set di caratteri internazionali, è necessario modificare i file `AUTOEXEC.BAT` e `CONFIG.SYS` sui dischetti di emergenza. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione "Utilizzo delle tastiere internazionali" a pagina 25.

Se si esegue PartitionMagic dai dischetti di emergenza, la verifica di una partizione NTFS può richiedere tempi particolarmente lunghi. Poiché PartitionMagic esegue i controlli prima e dopo ciascuna operazione di spostamento, di copia e di modifica delle dimensioni, tali operazioni potrebbero risultare rallentate rispetto alla versione di PartitionMagic eseguita da Windows.

Parametri della riga di comando

Le seguenti opzioni della riga di comando sono supportate dalla versione Windows e dalla versione DOS (dischetto di emergenza) di PartitionMagic, a meno che non venga diversamente specificato. Quando si specificano più opzioni, non ha importanza l'ordine in cui queste vengono specificate.

Per un elenco di ulteriori parametri della riga di comando inclusi in PartitionMagic Pro, vedere "Parametri della riga di comando" a pagina 99.

Parametro	Descrizione
<code>/?</code>	Elenca tutti i parametri delle opzioni della riga di comando per la versione di PartitionMagic in esecuzione.
<code>/CAS</code>	Copia tutti i settori all'interno delle partizioni.

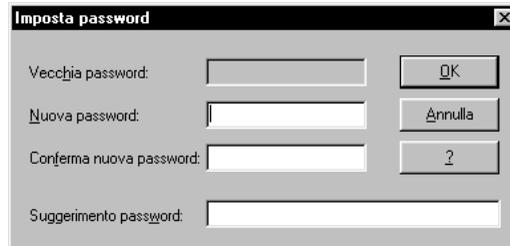
Parametro	Descrizione
/CBS	Verifica la presenza di settori danneggiati.
/CEC	Verifica la presenza di cilindri aggiuntivi.
/DBG	Attiva i messaggi di debug.
/IFC	Ignora i controlli del file system.
/I24	Ignorare il limite dei 1024 cilindri.
/MUP	Consente di spostare partizioni di tipi sconosciuti.
/NBS	Disattiva il controllo dei settori danneggiati. In PartitionMagic Pro questa funzione è assegnata al comando Set Default Bad Sector Test State.
/NRB	Indica a PartitionMagic di non effettuare il riavvio dopo l'uscita dal programma.
/NSS	Consente di disattivare la visualizzazione della schermata iniziale.
/PQB	Salva il file batch nella posizione specificata. PartitionMagic crea un file batch quando deve eseguire alcune operazioni in modalità di avvio. Sintassi: PQMAGIC /PQB=C:\, dove C: corrisponde alla posizione in cui salvare il file batch.
/RAV	Indica a PartitionMagic di leggere e verificare tutte le scritture su disco. L'attivazione di questa opzione implica un aumento della durata di alcune operazioni tuttavia garantisce risultati più accurati.
/UVM	Indica a PartitionMagic di utilizzare la memoria virtuale.
/WFS	Cancella il primo settore dopo l'eliminazione di tutte le partizioni.

Impostazione di una password per PartitionMagic

È possibile assegnare una password che dovrà essere inserita all'avvio di PartitionMagic per Windows.

- 1** Fare clic su **Generale ► Imposta password**.

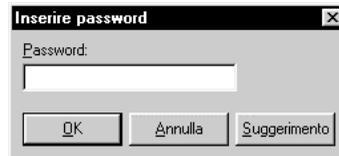
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Imposta password**.



- 2 Digitare una nuova password, quindi premere il tasto <Tab>.
- 3 Confermare la nuova password, quindi premere nuovamente il tasto <Tab>.
- 4 (Facoltativo) Aggiungere un suggerimento.
- 5 Fare clic su **OK**.

Inserimento di una password

Quando si avvia PartitionMagic ed è stata assegnata una password di protezione, viene visualizzata la finestra di dialogo **Inserire password**.



- 1 Digitare la password assegnata a PartitionMagic.
È possibile fare clic su **Suggerimento** per visualizzare un promemoria.
- 2 Fare clic su **OK**.

Modifica di una password

- 1 Fare clic su **Generale** ► **Imposta password**.
- 2 Digitare la vecchia password, quindi premere il tasto <Tab>.
- 3 Digitare la nuova password, quindi premere il tasto <Tab>.
Per rimuovere la password di protezione, non inserire alcun valore nei campi relativi alla nuova password.

- 4 Confermare la nuova password, quindi premere nuovamente il tasto <Tab>.
- 5 (*Facoltativo*) Modificare il suggerimento.
- 6 Fare clic su **OK**.

Funzioni incluse solo in PartitionMagic Pro

PartitionMagic Pro comprende le seguenti funzioni in aggiunta a quelle incluse nella versione disponibile di PartitionMagic. Se si dispone di tale versione di PartitionMagic, ignorare le parti della documentazione relative alle funzioni specifiche di PartitionMagic Pro.

- Script
- Rete cablata (compreso Remote Agent e Boot Disk Builder)

Vedere la sezione “Funzioni di PartitionMagic Pro” a pagina 91.

Disinstallazione di PartitionMagic

- 1 Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start (Avvio) ► Impostazioni ► Pannello di controllo**.
- 2 Fare doppio clic su **Installazione applicazioni**, quindi selezionare **PartitionMagic 7.0**.
- 3 Fare clic su **Aggiungi/Rimuovi**.

Concetti fondamentali di PartitionMagic

In questo capitolo sono illustrati i seguenti argomenti:

- Finestra principale di PartitionMagic
- Finestra principale (avvio da dischetti di emergenza)
- Panoramica sulle procedure
- Selezione di un disco rigido
- Selezione di una partizione
- Selezione di un'operazione
- Annullamento di un'operazione
- Visualizzazione delle operazioni in sospeso
- Applicazione delle modifiche al sistema
- File system supportati
- Modifica delle preferenze di PartitionMagic
- Utilizzo delle tastiere internazionali
- Deframmentazione di un disco rigido
- Visualizzazione della Guida in linea

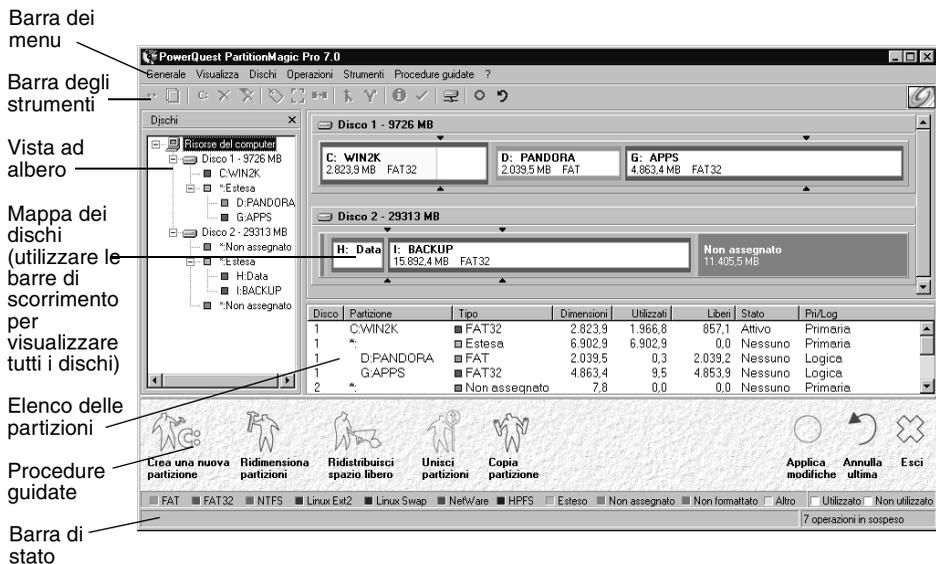
Finestra principale di PartitionMagic

La finestra principale, simile all'interfaccia di Gestione risorse, include una vista ad albero di tutti i dischi presenti sul computer, una mappa di ciascun disco e un elenco delle partizioni in cui è suddiviso il disco selezionato.

Nella parte superiore della finestra sono visualizzate la barra dei menu e una barra degli strumenti. La barra dei menu consente di accedere a tutte le funzioni di PartitionMagic. Quando si sceglie un'opzione di menu, nella barra di stato, posizionata nella parte inferiore dello schermo, viene visualizzata la descrizione del relativo comando. La barra degli strumenti rappresenta un mezzo di accesso rapido alle opzioni utilizzate più frequentemente. Quando si posiziona il puntatore su una barra degli strumenti, nella barra di stato viene visualizzata la descrizione del relativo comando.

È possibile visualizzare o annullare la visualizzazione della barra degli strumenti, della vista ad albero, dei pulsanti delle procedure guidate, della legenda e della mappa dei dischi in scala selezionando i comandi disponibili nel menu **Visualizza**.

Se si esegue PartitionMagic dai dischetti di emergenza, la finestra principale potrebbe presentare alcune differenze rispetto alla figura di seguito. "Finestra principale (avvio da dischetti di emergenza)" a pagina 17.



Informazioni sulla partizione

Nell'area riservata alle partizioni vengono visualizzate le informazioni sulle partizioni del disco rigido selezionato. L'area è suddivisa in due parti: la mappa dei dischi, che visualizza graficamente le informazioni, e l'elenco delle partizioni, che visualizza le informazioni sulla partizione in formato testo.

Mappa dei dischi

La mappa dei dischi rappresenta le partizioni in una scala approssimativa, nonché lo spazio non allocato, ovvero lo spazio non assegnato ad alcuna partizione. È anche possibile visualizzare la mappa dei dischi in scala facendo clic su **Visualizza ► Metti in scala la mappa dei dischi**. Ciascuna partizione è identificata da un diverso colore, a seconda del file system utilizzato. Se il disco rigido selezionato contiene partizioni logiche, queste ultime vengono visualizzate in una partizione estesa.

Ciascuna partizione è codificata in base ad un colore per consentire l'identificazione immediata del file system in uso nonché dello spazio utilizzato e quello non utilizzato in essa presente. Tenere presente che sulle partizioni visualizzate in bianco (non formattate) o in giallo (sconosciute) è possibile eseguire soltanto un numero ristretto di operazioni. Una legenda viene visualizzata sopra la barra di stato, nella parte inferiore della finestra di PartitionMagic. La legenda contiene la spiegazione dei diversi colori utilizzati nella vista ad albero, nella mappa dei dischi e nell'elenco delle partizioni. È anche possibile visualizzare o nascondere la legenda. Se si nasconde la legenda, verrà aumentata l'area di visualizzazione delle informazioni sulle partizioni.

Degli indicatori triangolari contrassegnano il limite di avvio a 2 GB ed il limite del cilindro 1024. Gli indicatori dei limiti risultano utili quando si creano, spostano o ridimensionano le partizioni, perché aiutano a non rendere accidentalmente le partizioni primarie non eseguibili. Per ulteriori informazioni sui limiti di avvio, vedere gli argomenti "Limite del cilindro 1024 del BIOS" o "Limite del codice di avvio a 2 GB" nella Guida in linea di PartitionMagic.

Elenco delle partizioni

L'elenco delle partizioni visualizza le seguenti informazioni su ciascuna partizione: lettera di unità, etichetta di volume, tipo di file system, dimensione, quantità di spazio utilizzato e non utilizzato in MB, stato e tipo di partizione (primaria o logica).

Le lettere di unità della partizione primaria sono allineate a sinistra, seguite dai due punti e dal nome del volume. Le lettere di unità della partizione logica e le etichette di volume sono invece rientrate. Un asterisco (*) viene visualizzato al posto della lettera di unità per indicare:

- Partizioni nascoste
- Partizioni estese
- Partizioni con file system non supportati dal sistema operativo attivo
- Spazio non assegnato

Lo stato di una partizione può essere:

- **Attiva:** la partizione dalla quale si avvia il computer.
- **Nascosta:** partizioni alle quali non è associata una lettera di unità. Le partizioni possono essere nascoste dal sistema operativo (in grado di nascondere tutte le partizioni primarie tranne quella attiva) o dallo stesso utente con PartitionMagic. In Windows 2000/XP Professional, è possibile associare una lettera di unità alle partizioni nascoste.
- **Nessuna:** partizioni che non sono né attive né nascoste.

Procedure guidate

In PartitionMagic sono disponibili le seguenti procedure guidate, che consentono di semplificare e rendere più rapide alcune operazioni comuni per la divisione in partizioni:

- Creazione di una nuova partizione
- Ridistribuzione dello spazio libero
- Ridimensionamento delle partizioni
- Unione delle partizioni
- Copia di una partizione

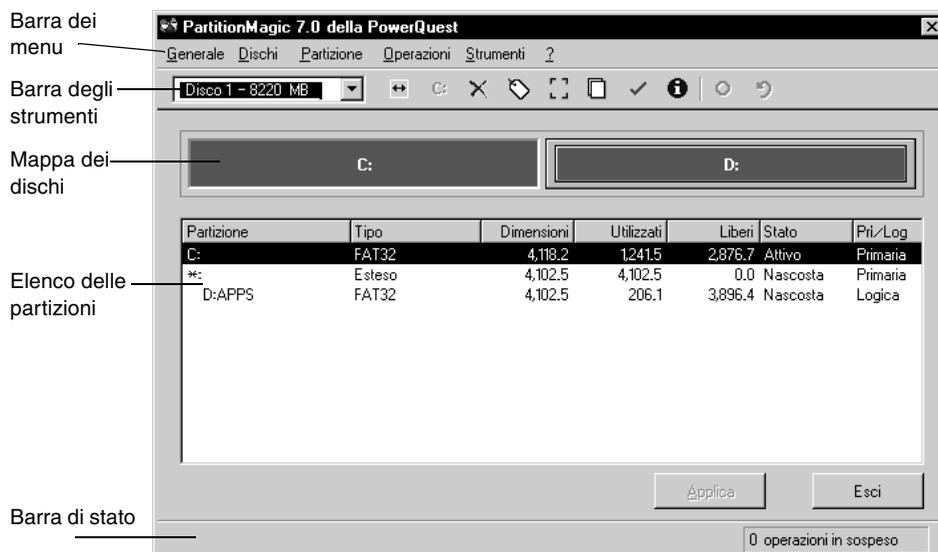
Per avviare una procedura guidata, fare clic sull'apposita icona oppure selezionare il relativo comando dal menu **Procedure guidate**. Per ulteriori informazioni sull'uso delle procedure guidate, vedere la sezione "Panoramica" a pagina 87.

Se PartitionMagic viene eseguito dai dischetti di emergenza, non è possibile eseguire le procedure guidate.

Finestra principale (avvio da dischetti di emergenza)

Se si esegue PartitionMagic dai dischetti di emergenza, la finestra principale potrebbe presentare alcune differenze rispetto all'esecuzione da Windows.

- **Barra dei menu:** consente di accedere a tutte le funzioni di PartitionMagic.
- **Barra degli strumenti:** consente di accedere rapidamente alle opzioni utilizzate più frequentemente e di selezionare i dischi sui quali eseguire le operazioni.
- **Informazioni sulla partizione:** fornisce una descrizione grafica e testuale delle partizioni presenti sul disco.
- **Barra di stato:** indica il numero di operazioni in sospeso e visualizza una breve descrizione dell'opzione correntemente selezionata.



Panoramica sulle procedure

Per completare un'operazione, seguire la procedura generale riportata di seguito:

- 1 Selezionare un disco rigido e una partizione.

Le operazioni necessarie per la selezione di un disco rigido e di una partizione sono descritte in questo capitolo della Guida per l'utente. **È necessario seguire le istruzioni riportate prima di eseguire qualsiasi operazione in PartitionMagic.**

- 2 Selezionare un'operazione e inserire i dettagli relativi alle modifiche che si desidera apportare.
- 3 Applicare le modifiche al sistema.

È anche possibile utilizzare le procedure guidate per effettuare alcune operazioni. Per ulteriori informazioni sulle procedure guidate, vedere la sezione “Panoramica” a pagina 87.

Selezione di un disco rigido

Sono disponibili tre metodi per selezionare un disco rigido:

- Nella vista ad albero, disponibile nella parte sinistra della finestra principale, fare clic sull'icona relativa al disco.
- Nella mappa dei dischi, fare clic sulla barra del titolo relativa al disco. Se sulla macchina sono presenti più dischi rigidi, potrebbe essere necessario scorrere l'area della mappa fino ad individuare il disco ricercato.
- Dal menu **Dischi**, scegliere il disco desiderato.

Quando si seleziona un disco, le relative partizioni vengono visualizzate nell'apposito elenco all'interno della finestra principale.

PartitionMagic supporta i dischi rigidi esterni USB tramite Windows.

Utilizzo di PartitionMagic con supporti rimovibili

PartitionMagic non è stato progettato per l'uso con supporti rimovibili. Il supporto tecnico della PowerQuest non garantisce di poter risolvere i problemi riscontrati durante la divisione in partizioni di tali supporti rimovibili.

Dischi Windows 2000

Windows 2000 utilizza dischi di base e dischi dinamici. Non è possibile eseguire le operazioni di PartitionMagic sui dischi dinamici.

Selezione di una partizione

Sono disponibili tre metodi per selezionare una partizione:

- Nella vista ad albero, disponibile nella parte sinistra della finestra principale, fare clic sulla partizione. Se la vista ad albero non è disponibile, selezionare **Visualizza ► Vista ad albero**.
- Nella mappa dei dischi, fare clic sulla partizione. Se sulla macchina sono presenti più dischi rigidi, potrebbe essere necessario scorrere l'area della mappa fino ad individuare il disco ricercato.
- Nell'elenco delle partizioni, fare clic sulla partizione.

La partizione selezionata viene evidenziata nella vista ad albero, nella mappa dei dischi e nell'elenco delle partizioni.

(Solo PartitionMagic Pro) Se Remote Agent è in esecuzione, è possibile selezionare una partizione presente su un computer remoto. Vedere la sezione "Funzioni di PartitionMagic Pro" a pagina 91.

Selezione di un'operazione

Dopo aver selezionato un disco e una partizione, è possibile selezionare un'operazione utilizzando la barra degli strumenti, il menu di scelta rapida, la barra dei menu o la tastiera. Le operazioni che non possono essere eseguite sulla partizione selezionata non sono disponibili, ovvero la relativa opzione di menu viene visualizzata in grigio.

- Fare clic su uno dei pulsanti delle operazioni nella barra degli strumenti.
Quando si posiziona il puntatore su un pulsante della barra degli strumenti, verrà visualizzata una finestra popup che descrive la funzione del pulsante.
- Nella mappa dei dischi o nell'elenco delle partizioni, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla partizione che si desidera modificare, quindi selezionare l'operazione desiderata dal menu di scelta rapida.
- Sulla barra dei menu, fare clic su **Operazioni**, quindi scegliere l'operazione desiderata.
- Premere <Alt+O> e digitare la lettera sottolineata dell'operazione desiderata.

Per ulteriori informazioni sulle opzioni presenti nel menu **Operazioni**, vedere i *capitoli 3, 4 e 5* della presente Guida.

Annullamento di un'operazione

Sono disponibili tre metodi per annullare o ripristinare l'ultima operazione eseguita:

- Fare clic su  barra degli strumenti.
- Fare clic su **Generale** ► **Annulla ultima modifica** nella barra dei menu.
- Premere <Ctrl+Z>.

Se l'operazione è stata eseguita mediante una procedura guidata, il comando **Annulla ultima** consente di annullare tutte le modifiche apportate dalla procedura stessa.

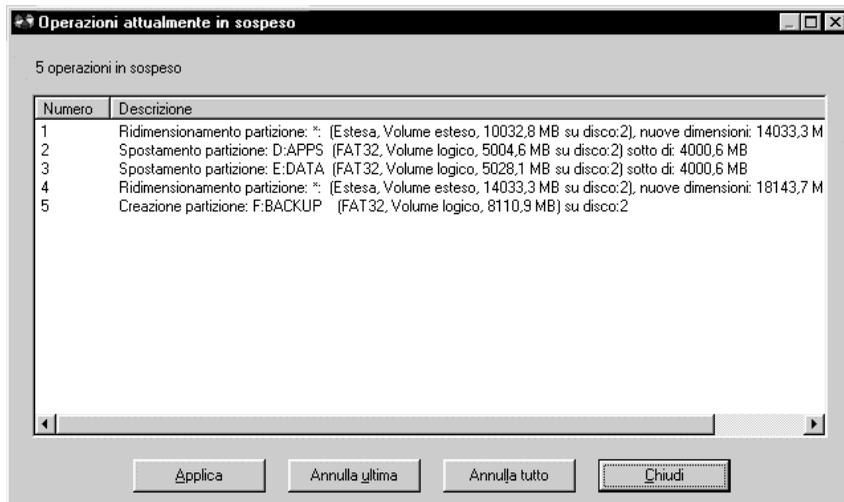
Per annullare tutte le modifiche e ripristinare lo stato iniziale, fare clic su **Generale** ► **Elimina modifiche** oppure premere <Ctrl+D>.

Visualizzazione delle operazioni in sospeso

PartitionMagic inserisce le operazioni in una coda, fino alla relativa applicazione. Le operazioni in sospeso possono essere visualizzate in qualsiasi momento.

- 1 Fare clic su **Visualizza** ► **operazioni in sospeso**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Operazioni attualmente in sospeso**.



Dall'elenco delle operazioni in sospeso, è possibile scegliere di annullare l'ultima modifica oppure tutte le modifiche apportate, applicare tutte le modifiche oppure chiudere la finestra.

Se si esegue PartitionMagic dai dischetti di emergenza, non è possibile modificare le operazioni in sospeso da questa finestra.

Applicazione delle modifiche al sistema

Quando si eseguono delle operazioni utilizzando il menu **Operazioni**, la mappa dei dischi e l'elenco delle partizioni verranno aggiornate in base alle modifiche apportate. Tuttavia, il sistema non subirà alcuna modifica fisica finché tali modifiche non verranno applicate. È possibile eseguire diverse operazioni e poi applicarle tutte insieme.

Le modifiche apportate ma non ancora applicate al sistema sono indicate come operazioni in sospeso nella casella di stato presente nell'angolo inferiore destro della finestra principale. Se le icone delle procedure guidate sono visualizzate, qualora vi siano operazioni in sospeso, nella parte inferiore della finestra compaiono anche le icone **Applica modifiche** e **Annulla ultima**.

Per applicare le modifiche al sistema, fare clic su **Generale ► Applica modifiche** oppure fare clic su  nella barra degli strumenti. Se le icone delle procedure guidate sono visualizzate, è inoltre possibile fare clic sull'icona **Applica modifiche** nella parte inferiore della finestra. Se sono presenti file aperti, potrebbe essere necessario riavviare il computer ed applicare le modifiche in modalità di avvio.

Per visualizzare un elenco delle operazioni che verranno applicate, fare clic su **Applica modifiche ► Dettagli**.

Per annullare le modifiche apportate e ripristinare lo stato iniziale, fare clic su **Generale ► Elimina modifiche**. È possibile annullare tutte le modifiche già applicate, ad eccezione del ripristino di alcune partizioni.

File system supportati

Con PartitionMagic è possibile creare o modificare i seguenti tipi di partizioni. Prima di apportare modifiche, è opportuno verificare che il tipo di partizione e il sistema operativo presente sulla macchina siano supportati da PartitionMagic.

Tipo di partizione	Descrizione
Estesa	La partizione estesa esula dal limite arbitrario di quattro partizioni per un disco. Una partizione estesa è un contenitore in cui è possibile dividere ulteriormente lo spazio fisico su disco creando delle partizioni logiche. Una partizione estesa non contiene direttamente i dati. È necessario creare partizioni logiche all'interno di una partizione estesa per memorizzare i dati.
ExtendedX	Una partizione ExtendedX funziona come una partizione estesa ma non è limitata ai primi 1024 cilindri di un'unità. I kernel Linux precedenti alla versione 2.2 non supportano le partizioni ExtendedX.
FAT	Utilizza la tabella di assegnazione file (FAT - File Allocation Table) e i cluster. Il file system FAT viene utilizzato da DOS, Windows 3.x e nella maggior parte delle installazioni di Windows 95. Una partizione FAT è inoltre accessibile da tutti i sistemi operativi più recenti.
FAT16x	FAT16x è un file system esclusivo sviluppato dalla Microsoft per attivare le partizioni FAT oltre il cilindro 1024 (~8GB).
FAT32	FAT32 è un'evoluzione del file system FAT. Utilizza voci della tabella di assegnazione file a 32 bit, anziché le voci a 16 bit utilizzate dal file system FAT, ed è quindi in grado di supportare dischi o partizioni di dimensioni maggiori (fino a 2 terabyte). La dimensione minima per una partizione FAT32 è di 256 MB. Una partizione FAT32 è accessibile soltanto da Windows 95 OSR2 (versione 4.00.950B), Windows 98, Windows Me e Windows 2000. DOS, Windows 3.x, Windows NT 3.51/4.0, le versioni precedenti di Windows 95 non riconoscono la partizione FAT32 e non sono in grado di utilizzare i file presenti in tale partizione.

Tipo di partizione	Descrizione
FAT32x	FAT32x è un file system esclusivo sviluppato dalla Microsoft per attivare le partizioni FAT32 oltre il cilindro 1024 (~8GB). Le partizioni FAT32x possono essere utilizzate con Windows 95 OSR2 e versioni successive.
Linux Ext2	Il file system Linux Ext2 è accessibile solo da Linux, una versione freeware di UNIX. Il file system Linux Ext2 supporta una dimensione massima della partizione di 4 terabyte.
Linux Swap	Contiene un file di scambio di Linux. La dimensione massima utilizzabile di un file di scambio Linux è di 128 MB. Tuttavia, questa limitazione non si applica se si utilizza un kernel Linux 2.2.x o versione successiva. La dimensione predefinita visualizzata quando si crea una partizione di scambio Linux può risultare leggermente superiore a causa della geometria fisica del disco rigido.
NTFS	Il file system NTFS è accessibile soltanto da Windows NT e da Windows 2000. Poiché NTFS utilizza un'elevata quantità di spazio per le strutture di sistema, si consiglia di non utilizzare tale file system con i dischi di capacità inferiore a 400 MB.
Non formattate	Le partizioni non formattate occupano spazio su disco, ma ad esse non viene assegnata alcuna struttura di file.
Spazio non assegnato	Lo spazio non assegnato rappresenta quella parte del disco rigido momentaneamente non assegnato ad alcuna partizione.

Modifica delle preferenze di PartitionMagic

- 1 Nella finestra principale, fare clic su **Generale ► Preferenze**.

Un segno di spunta accanto ad una preferenza ne indica l'attivazione.



2 Fare clic sulle caselle di controllo per attivare o disattivare le preferenze, quindi fare clic su **OK**.

Consenti cluster FAT a 64K per Windows NT/2000/XP

Questa preferenza consente di creare partizioni FAT con cluster a 64 KB, in modo da poter utilizzare PartitionMagic per creare FAT di dimensioni fino a 4 GB.

IMPORTANTE: poiché DOS, Windows 3.x, Windows 3x/95/98/Me non supportano cluster di dimensione superiore a 32 KB, non è possibile accedere ad una partizione a 64 KB utilizzando questi sistemi operativi. Con Windows NT/2000/XP è necessario utilizzare solo partizioni a 64K. Se si utilizzano più sistemi operativi, PowerQuest raccomanda di non servirsi dei cluster a 64K.

Quando è attivata, la dimensione dei cluster a 64K è disponibile nelle finestre di dialogo **Ridimensionamento/Spostamento partizione** e **Ridimensionamento dei cluster**.

Ignora gli errori AE OS/2 su FAT

Questa preferenza indica a PartitionMagic se ignorare o meno gli errori degli attributi estesi di OS/2 quando viene eseguito il controllo di una partizione FAT.

AVVERTENZA: se sul computer è installato OS/2, non attivare questa preferenza. Potrebbe verificarsi una perdita di dati dovuta al mancato rilevamento dei problemi.

Salta il controllo dei settori danneggiati

Quando PartitionMagic modifica le partizioni, esegue un test approfondito per rilevare i settori danneggiati nel disco rigido. I tipi di disco più recenti (quali Enhanced IDE e SCSI) spesso gestiscono i settori danneggiati internamente, rendendo questo test superfluo. Per questo motivo, PartitionMagic consente di ignorare questi test mediante il comando **Salta il controllo dei settori danneggiati**. Quando viene attivata questa preferenza, le operazioni Ridimensiona/Sposta, Crea, Copia e Formatta risultano più veloci.

AVVERTENZA: se si ignora il controllo dei settori danneggiati e sul disco rigido sono presenti dei settori danneggiati, potrebbe verificarsi una perdita di dati.

Come impostazione predefinita, il controllo dei settori danneggiati è attivato. PartitionMagic consente di impostare questa preferenza singolarmente per ciascun disco rigido. Se il sistema dispone di un disco più recente e di uno meno recente, è possibile controllare il disco meno recente e ignorare il più recente. Un segno di spunta accanto ad un disco indica che il controllo dei settori danneggiati verrà ignorato.

Imposta in sola lettura per PartitionMagic

Questa preferenza consente di impedire che PartitionMagic apporti delle modifiche ad un disco rigido. È possibile impostare questa preferenza singolarmente per ciascun disco rigido.

Esistono delle differenze nell'applicazione di questa preferenza:

- Se il disco contiene la partizione di avvio, alcuni file, quale il file di avvio per l'inizializzazione di Windows NT (BOOT.INI), potrebbero subire delle modifiche.
- Se si imposta PartitionMagic in modo attivare l'esecuzione automatica di DriveMapper, alcuni file, quali i file di inizializzazione e i file di collegamento, potrebbero subire delle modifiche.

Utilizzo delle tastiere internazionali

Quando si utilizza la versione di PartitionMagic per DOS (vedere la sezione "Esecuzione di PartitionMagic dai dischetti di emergenza" a pagina 7), è possibile che non si riesca più ad utilizzare regolarmente la tastiera oppure a visualizzare i caratteri estesi correttamente. Nei dischetti di emergenza di PartitionMagic sono inclusi i file necessari per risolvere tali problemi.

Se si utilizza una tastiera o un set di caratteri internazionali, è necessario modificare i file AUTOEXE2.BAT e CONFIG.SYS sui dischetti di emergenza.

- 1 Nel file AUTOEXE2.BAT le righe seguenti sono disabilitate. Eliminare il comando REM all'inizio della riga e sostituire le variabili *xx* e *yyy* con il codice della tastiera e la tabella codici del set di caratteri appropriati per la propria lingua.

```
MODE CON CP PREP= ( (yyy) EGA . CPI )  
MODE CON CP SEL=yyy  
KEYB xx, yyy
```

xx = codice di tastiera di due lettere (ad esempio, US o IT)
yyy = tabella dei codici del set di caratteri (ad esempio, 437)

- 2 Salvare il file AUTOEXE2.BAT.
- 3 Nel file CONFIG.SYS la riga seguente è disabilitata. Eliminare il comando REM all'inizio della riga e sostituire la variabile *yyy* con la tabella codici del set di caratteri appropriata per la propria lingua.

```
DEVICE=DISPLAY . SYS CON= ( EGA , yyy , )
```

- 4 Salvare il file CONFIG.SYS.
- 5 Riavviare il computer utilizzando il primo dischetto di emergenza.

Deframmentazione di un disco rigido

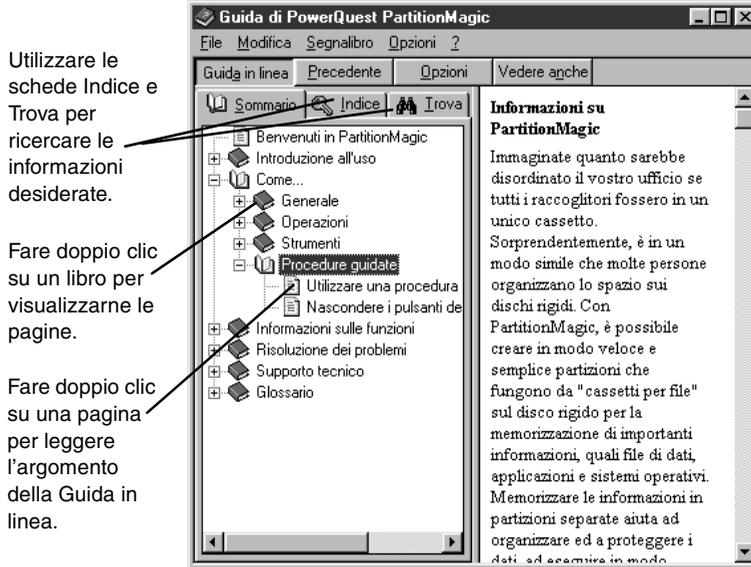
La deframmentazione del disco rigido consente di ottimizzare la memorizzazione dei dati mediante l'organizzazione dei file in un ordine contiguo. È possibile eseguire Utilità di deframmentazione Windows dall'interno di PartitionMagic per Windows. Fare clic con il pulsante destro del mouse su una partizione nella mappa dei dischi, quindi selezionare **Utilità di deframmentazione Windows** dal menu. PartitionMagic verrà bloccato per consentire l'esecuzione dell'Utilità di deframmentazione. Una volta deframmentato il disco, l'Utilità di deframmentazione Windows verrà chiusa e PartitionMagic verrà sbloccato e risulterà nuovamente in esecuzione.

Visualizzazione della Guida in linea

La Guida in linea di PartitionMagic fornisce informazioni approfondite sulle funzioni di PartitionMagic ed istruzioni dettagliate relative a specifiche operazioni.

Per accedere alla Guida in linea, fare clic su ? ► **Sommario** nella barra dei menu della finestra principale di PartitionMagic.

La Guida in linea di PowerQuest PartitionMagic è suddivisa in libri e pagine.



Ciascun libro tratta un diverso aspetto di PartitionMagic, facilitando così la rapida individuazione delle informazioni desiderate. Fare doppio clic su un argomento per visualizzare le relative informazioni nell'apposita finestra.

Fare clic sulla scheda Indice per ricercare un argomento mediante le parole chiave.

Guida sensibile al contesto

Facendo clic su ? nell'angolo inferiore destro di una finestra di dialogo, è possibile ottenere informazioni relative alla finestra di dialogo dalla Guida sensibile al contesto. Facendo clic su **Suggerimenti** nella finestra di dialogo di una procedura guidata vengono visualizzate informazioni utili sull'operazione eseguita dalla procedura guidata.

File README

Il file README.TXT contiene informazioni che potrebbero essere state modificate successivamente al rilascio della presente Guida, correzioni al manuale o al sistema della Guida in linea e informazioni specifiche in materia di installazione o configurazione.

Gestione delle partizioni

In questo capitolo sono illustrati i seguenti argomenti:

- Verifiche dell'integrità
- Ridimensionamento e spostamento di partizioni
- Creazione di partizioni
- Eliminazione di partizioni
- Ripristino delle partizioni eliminate
- Modifica delle etichette delle partizioni
- Formattazione delle partizioni
- Copia delle partizioni
- Verifica dell'integrità di una partizione
- Unione delle partizioni
- Suddivisione delle partizioni
- Informazioni sulle partizioni
- Analisi degli errori del disco

Verifiche dell'integrità

PartitionMagic verifica l'integrità del disco con un sofisticato sistema di analisi e convalida che opera in background ogni volta che viene avviato il programma o completata un'operazione. Una verifica iniziale dell'integrità analizza il disco e riporta

qualsiasi problema di partizione che possa impedire il corretto funzionamento di PartitionMagic. Tale verifica dell'integrità agisce come un sistema di preavviso che indica lo stato del disco e assicura che la struttura del disco venga analizzata e controllata approfonditamente prima di essere modificata dall'utente.

Se il disco fisico supera la verifica iniziale dell'integrità, è possibile selezionarne le partizioni e utilizzare le opzioni di PartitionMagic; in caso contrario, anziché l'elenco delle partizioni, viene visualizzato un messaggio di errore. Ciò indica un problema del disco e non di PartitionMagic (in quanto non è stata avviata alcuna operazione di modifica del disco). Se PartitionMagic riscontra degli errori che è in grado di correggere automaticamente, viene visualizzato il relativo messaggio. La correzione degli errori mediante PartitionMagic non presenta alcun rischio. Correggere il problema del disco, quindi riavviare PartitionMagic. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione "Risoluzione degli errori della tabella delle partizioni" a pagina 132.

Oltre alla verifica dell'integrità al momento dell'avvio, PartitionMagic esegue due verifiche dell'integrità durante tutte le operazioni. La prima verifica controlla l'integrità del file system presente nella partizione prima che un'operazione abbia inizio (allo stesso modo di CHKDSK o ScanDisk), mentre la seconda convalida i dati del disco dopo il completamento dell'operazione. PartitionMagic esamina integralmente il disco e notifica immediatamente eventuali irregolarità riscontrate.

Ridimensionamento e spostamento di partizioni

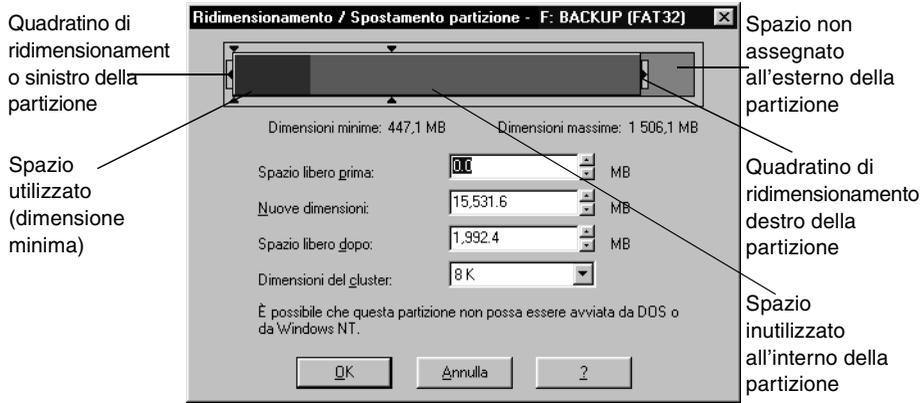
L'operazione Ridimensiona/Sposta consente di modificare le dimensioni di una partizione e/o di spostarla in un'altra posizione su un disco rigido.

- 1** Selezionare la partizione da ridimensionare/spostare.

Non è possibile spostare insieme di volumi e stripe set di Windows NT creati mediante Disk Administrator.

- 2** Fare clic su **Operazioni** ► **Ridimensiona/Sposta**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ridimensionamento/Spostamento partizione**.



La dimensione corrente della partizione viene indicata sulla mappa dei dischi nella parte superiore della finestra di dialogo. La mappa indica anche lo spazio utilizzato e lo spazio inutilizzato presenti nella partizione e lo spazio non assegnato esterno alla partizione (se disponibile). Sotto la mappa vengono visualizzate le dimensioni minima e massima che è possibile applicare alla partizione.

3 Scegliere se ridimensionare o spostare la partizione.

Azioni:

Operazioni da eseguire:

Spostamento

1 Posizionare il puntatore sulla partizione.

Il puntatore assumerà la seguente forma: .

2 Trascinare la partizione nella posizione desiderata.

Per spostare la partizione è necessario che esista spazio adiacente non assegnato. In caso contrario, e se la partizione contiene spazio inutilizzato, ridurre le dimensioni della partizione prima di effettuarne lo spostamento.

Non è possibile spostare le partizioni sconosciute, le partizioni per le quali si verifica un errore durante l'operazione di verifica, né lo spazio non assegnato. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione "Verifica dell'integrità di una partizione" a pagina 54.

Azioni:**Operazioni da eseguire:****Spostamento**

Le partizioni di sistema di Windows NT (Service Pack 4 o versione successiva) non possono essere spostate oltre i 4 GB, altrimenti non sarà possibile avviare Windows NT.

IMPORTANTE: prestare attenzione quando si sposta una partizione avviabile. I sistemi operativi possono diventare non eseguibili se spostati oltre certi limiti. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione “Creazione di partizioni avviabili” a pagina 40.

Ridimensionamento

- 1 Posizionare il puntatore sul quadratino di ridimensionamento destro o sinistro.

Il puntatore assumerà la seguente forma: .

- 2 Trascinare il quadratino di ridimensionamento fino a quando la partizione non raggiunge la dimensione desiderata.

È inoltre possibile ridimensionare la partizione digitando nuovi valori nelle caselle **Spazio libero prima**, **Nuove dimensioni** e **Spazio libero dopo** o facendo clic sulle frecce accanto alle caselle. I valori immessi possono variare leggermente a seconda dei valori supportati dalla geometria dell'unità. I tasti freccia permettono di ridimensionare la partizione in base ad un incremento minimo, consentendo di effettuare regolazioni molto precise. Le modifiche sono riportate nella mappa dei dischi.

Azioni:**Operazioni da eseguire:**

Ridimensionamento

Se si desidera ridurre la dimensione di una partizione, è necessario che essa contenga spazio inutilizzato. Per aumentare la dimensione di una partizione, è necessario che esista spazio non assegnato adiacente. Per ulteriori informazioni sul ridimensionamento delle partizioni, vedere la sezione Note sul ridimensionamento delle partizioni.

IMPORTANTE: (solo Windows NT) se si ridimensiona la partizione di sistema NTFS oltre i 7,8 GB, potrebbe non essere più possibile avviare la workstation. Se la partizione di sistema NTFS viene accidentalmente ridimensionata oltre tali limiti, è possibile ripristinare il sistema utilizzando i dischetti di emergenza di PartitionMagic per ridimensionare tale partizione al di sotto dei 7,8 GB.

Se si è certi che il disco non contenga settori danneggiati, eseguire il comando **Salta il controllo dei settori danneggiati** in **Preferenze** per rendere più rapide le operazioni Ridimensiona/Sposta.

- 4** (Facoltativo) Fare clic sull'elenco a discesa **Dimensioni cluster** e selezionare una nuova dimensione oppure utilizzare quella consigliata già selezionata.

PartitionMagic modifica i valori di **Spazio libero prima**, **Nuove dimensioni** e **Spazio libero dopo** per indicare in quale misura tali operazioni incidono sulla dimensione della partizione.

Questa opzione è disponibile soltanto per le partizioni FAT e FAT32. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione "Ridimensionamento dei cluster" a pagina 72.

- 5** Fare clic su **OK**.

Note sul ridimensionamento delle partizioni

Quando si ridimensiona una partizione, i dati vengono consolidati, non compressi. Se si desidera ridurre la dimensione di una partizione, è necessario che essa contenga spazio inutilizzato. Se invece si desidera aumentare le dimensioni di una partizione, è necessario che sia presente dello spazio adiacente non assegnato. Se il disco contiene spazio non assegnato, ma esso non è adiacente alla partizione che si desidera ingrandire, modificare la posizione dello spazio spostando altre partizioni.

IMPORTANTE: prestare attenzione quando si ridimensionano le partizioni, specialmente quelle contenenti un sistema operativo. Lasciare nella partizione almeno 50 MB di spazio in più rispetto a quanto richiesto dal sistema operativo. I file di scambio, i driver e altri file possono richiedere spazio supplementare. Inoltre, i sistemi operativi possono diventare non eseguibili se spostati oltre certi limiti. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione “Creazione di partizioni avviabili” a pagina 40.

Il ridimensionamento di partizioni FAT e FAT32 consente di ridurre la quantità di spazio inutilizzabile su un disco rigido. Quando si ridimensiona una partizione FAT o FAT32, PartitionMagic modifica automaticamente la dimensione dei cluster in base alla dimensione ottimale per la partizione. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione “Ridimensionamento dei cluster” a pagina 72.

Quando si ridimensionano le partizioni, occorre tenere presente le seguenti limitazioni:

- Non è possibile ridurre le dimensioni di una partizione se essa non contiene spazio inutilizzato. È possibile soltanto ridurre una partizione alla dimensione utilizzata indicata nella mappa dei dischi, più un'area di buffer di dimensione minima. Durante un'operazione di ridimensionamento/spostamento, i dati vengono consolidati nella parte anteriore della partizione come necessario, ma non avviene alcuna compressione. In ragione della struttura di una partizione FAT, spesso è possibile ridimensionare una partizione una seconda volta e renderla ancora più piccola o più grande rispetto al primo ridimensionamento.
- In alcuni casi, non è possibile ingrandire una partizione FAT quando essa non contiene spazio inutilizzato. Se si dispone di una partizione piena e di molto spazio non assegnato adiacente ad essa, e tuttavia non si riesce ad ingrandire la partizione, può essere necessario eliminare alcuni file presenti nella partizione per consentire il corretto funzionamento di PartitionMagic. È possibile ingrandire di poco la partizione (1 MB o meno), quindi ingrandire la partizione una seconda volta, fornendo l'area di buffer necessaria a PartitionMagic. Per accertare quanto spazio è necessario ad una partizione per il ridimensionamento oltre un limite di cluster, vedere la tabella presente nella sezione “Come liberare spazio su disco prima di ingrandire una partizione FAT” nella Guida in linea.
- È difficile calcolare in anticipo la dimensione minima applicabile ad una partizione NTFS. Se PartitionMagic esaurisce lo spazio disponibile durante il ridimensionamento o lo spostamento di una partizione NTFS, restituisce un errore senza completare l'operazione. L'integrità della partizione NTFS e dei dati non viene mai compromessa.

- La dimensione di una partizione FAT è limitata a 2 GB, tuttavia in Windows NT (Service Pack 4 o versioni successive) o Windows 2000/XP tale partizione può raggiungere i 4 GB e disporre di una dimensione di cluster di 64 K.

Scenario 1: Aggiunta di spazio libero ad una partizione logica

In questo scenario sono riportate la procedura per aggiungere spazio ad una partizione logica. In alternativa, è possibile effettuare la stessa operazione utilizzando la procedura guidata Ridimensiona partizioni.

Esempio di configurazione

Un disco rigido da 1 GB contenente:

- Una partizione FAT32 primaria attiva (C:) sulla quale è in esecuzione Windows 98
- Una partizione estesa che include una partizione FAT logica (D:)



Obiettivo

Ridurre la dimensione dell'unità C: e aggiungere all'unità D: lo spazio libero così creato.



Procedura

- 1** Ridurre la dimensione dell'unità C: in base alla quantità di spazio che si desidera aggiungere all'unità D:.

Ridimensionare C: in modo che lo spazio non assegnato si trovi sulla destra dell'unità.

- 2** Ingrandire l'unità D: per occupare lo spazio non assegnato così creato.

La partizione estesa verrà ingrandita automaticamente per accogliere l'unità D:.

- 3** Applicare le modifiche al sistema.

Risultato

L'unità D: dispone di spazio per altri file.

Scenario 2: Aggiunta di spazio libero ad una partizione primaria

Esempio di configurazione

Un disco rigido da 4 GB contenente:

- Una partizione FAT32 primaria attiva (C:) sulla quale è in esecuzione Windows 98
- Una partizione NTFS primaria nascosta
- Una partizione estesa che include una partizione FAT logica (D:) e un blocco di spazio non assegnato



Obiettivo

Aggiungere il blocco di spazio libero alla partizione NTFS.



Procedura

- 1** Spostare l'unità D: verso destra, in modo che lo spazio non assegnato si trovi a sinistra.
- 2** Ingrandire la partizione NTFS fino ad occupare lo spazio non assegnato.
La partizione estesa viene automaticamente ridimensionata in base alla nuova dimensione della partizione NTFS.
- 3** Applicare le modifiche al sistema.

Risultato

La partizione NTFS dispone di spazio sufficiente per un eventuale aumento di dimensione e per i file del sistema operativo quali driver e file di scambio.

Creazione di partizioni

L'operazione Crea consente di creare partizioni primarie, partizioni estese e partizioni logiche.

Se si dispone di più dischi rigidi e partizioni, la procedura e le opzioni disponibili possono risultare leggermente diversi rispetto a quanto riportato di seguito. Per esempi sulla creazione delle partizioni su sistemi più complessi, consultare gli scenari a partire da pagina 44 della presente Guida.

1 Selezionare un blocco di spazio non assegnato.

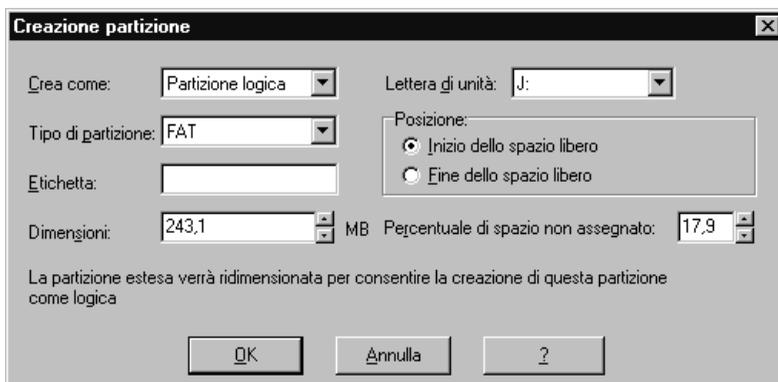
Se non vi è spazio non assegnato, è necessario ridimensionare o eliminare una partizione esistente per crearlo. Per le istruzioni relative al ridimensionamento e all'eliminazione delle partizioni, vedere la sezione "Ridimensionamento e spostamento di partizioni" a pagina 30 e "Eliminazione di partizioni" a pagina 47.

Se Remote Agent è in esecuzione, è possibile creare una partizione su un computer remoto.

È possibile creare fino a quattro partizioni primarie o tre partizioni primarie e una partizione estesa su un solo disco rigido. All'interno di una partizione estesa, è possibile creare un numero illimitato di suddivisioni aggiuntive chiamate partizioni logiche.

2 Fare clic su **Operazioni** ► **Crea**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Creazione partizione**.



3 Dall'elenco a discesa **Crea come**, selezionare **Partizione logica** oppure **Partizione primaria**.

È necessario creare le partizioni primarie per installarvi sistemi operativi e le partizioni logiche per tutti gli altri scopi, quali memorizzazione dei dati e applicazioni. Se si dispone di più dischi rigidi, è possibile ottimizzarne la velocità

installando i sistemi operativi e le applicazioni su dischi separati. Se non si è certi del tipo di partizione che si desidera creare, vedere l'argomento "Partizioni" nella Guida in linea.

È necessario creare una partizione primaria, qualora si preveda di installarvi un sistema operativo. Per ulteriori informazioni, vedere le sezioni "Creazione di partizioni avviabili" a pagina 40 e "Installazione di un nuovo sistema operativo" a pagina 42.

Se si seleziona **Partizione logica**, PartitionMagic crea automaticamente una partizione estesa in cui racchiudere la partizione logica oppure, se si dispone già di una partizione estesa, la ridimensiona in modo da superare quella logica. Lo spazio libero deve essere interno o adiacente alla partizione estesa.

Se **Partizione logica** non è disponibile, ciò può essere dovuto alla presenza di quattro partizioni primarie sul disco rigido. Oppure, se esiste una partizione estesa, è possibile che non sia stato selezionato un blocco di spazio libero interno o adiacente alla partizione estesa.

Se si crea una seconda, terza o quarta partizione primaria su un disco fisico, la nuova partizione primaria risulterà visibile. Le altre partizioni primarie sul disco verranno tuttavia rese automaticamente invisibile durante l'esecuzione di un'operazione Imposta attiva.

4 Dall'elenco a discesa **Tipo di partizione**, selezionare il tipo di file system desiderato:

FAT è il tipo di file system più comune, ed è utilizzato da DOS e da tutte le versioni di Windows.

FAT32 viene utilizzato da Windows 95 OEM Service Release 2, Windows 98, Windows Me, Windows 2000 e Windows XP.

NTFS è utilizzato da Windows NT, Windows 2000 e Windows XP.

Linux Ext2 e **Linux Swap** sono utilizzati solo da Linux.

Estesa consente di creare una partizione estesa che può contenere un numero qualsiasi di partizioni logiche. L'opzione **Estesa** non è disponibile se il disco rigido contiene già una partizione estesa oppure quattro partizioni primarie.

Non formattata consente di creare una partizione non formattata sull'unità disco rigido.

5 (*Facoltativo*) Inserire un'etichetta per la partizione.

Le etichette possono contenere fino a 32 caratteri alfanumerici per le partizioni NTFS e fino a 11 caratteri alfanumerici per gli altri tipi di file system.

- 6** Nella casella **Dimensioni**, inserire la dimensione desiderata per la partizione. Oppure nella casella **Percentuale di spazio non assegnato** inserire la percentuale di spazio non allocato per la partizione.

PartitionMagic calcola automaticamente una dimensione consigliata (in base all'utilizzo più efficiente dello spazio su disco), che è possibile accettare o modificare.

Se si intende creare una partizione di sistema Windows NT 4.0 (Service Pack 4 o versioni successive), non potrà essere superiore a 4 GB.

- 7** Se la dimensione specificata per la nuova partizione è inferiore allo spazio non assegnato disponibile, è possibile posizionare la partizione all'inizio (consigliato) o alla fine dello spazio non assegnato. Nella casella **Posizione**, fare clic su **Inizio dello spazio libero** o **Fine dello spazio libero**.

- 8** Nella casella **Lettera di unità**, prendere nota della lettera che sarà assegnata alla nuova partizione al riavvio del computer.

- 9** Fare clic su **OK**.

Se è stata creata una nuova partizione primaria e si desidera installarvi un sistema operativo, vedere la sezione "Installazione di un nuovo sistema operativo" a pagina 42 per ulteriori informazioni.

AVVERTENZA: a causa di possibili conflitti provocati da configurazioni hardware e di sistema diverse, non creare una partizione contenente il sistema operativo o le applicazioni su un disco rigido per poi spostare tale disco rigido su un altro computer. Potrebbe verificarsi una perdita di dati.

Gestione delle modifiche alle lettere di unità

La creazione di una nuova partizione può causare la modifica delle lettere di unità. Ad esempio, se si dispone di una partizione primaria (C:) sul disco rigido e di un'unità CD-ROM (D:) e si crea una nuova partizione logica sul disco rigido, al riavvio del computer alla nuova partizione verrà assegnata la lettera D: mentre l'unità CD-ROM verrà identificata dalla lettera E. Come risultato, tutti i programmi su disco rigido che erano collegati al CD-ROM non funzionano più in quanto i percorsi dei file sono stati modificati.

La PowerQuest consiglia di utilizzare DriveMapper per aggiornare automaticamente i riferimenti alle lettere di unità nei collegamenti alle applicazioni, nei file di inizializzazione e nelle voci di registro, quando richiesto. Tuttavia, è sempre possibile aggiornare i riferimenti alle lettere di unità manualmente. Vedere la sezione "Modifica dei riferimenti alle lettere di unità con DriveMapper" a pagina 103.

Sebbene sia possibile utilizzare DriveMapper per aggiornare i riferimenti ai file, per ridurre al minimo i problemi derivanti da tale operazione, è preferibile creare tutte le nuove partizioni sul disco contrassegnato dal numero più elevato, ad esempio, il disco 3 in un sistema a tre dischi, e sulla destra delle partizioni esistenti.

Creazione di partizioni avviabili

Prima di creare una partizione nella quale si desidera installare un sistema operativo, ovvero una partizione avviabile, è necessario tenere presente quanto riportato di seguito.

Sistema operativo	Avvio da	Tipi di partizione supportati	Limite del codice di avvio	Spazio richiesto
DOS 6.22 e precedenti	Primaria	FAT	2 GB	8 MB
Windows 95a	Primaria	FAT	2 GB	90 MB
Windows 95b	Primaria	FAT o FAT32	8 GB	90 MB
Windows 98	Primaria	FAT o FAT32	8 GB	175 MB
Windows 98SE	Primaria	FAT o FAT32	8 GB**	190 MB
Windows Me	Primaria	FAT o FAT32	8 GB**	300 MB
Windows NT	Primaria*	FAT o NTFS	2 GB	120 MB
Windows 2000	Primaria*	FAT, FAT32 o NTFS	8 GB**	650 GB
Windows XP	Primaria*	FAT, FAT32 o NTFS	8 GB**	>1 GB
Linux (LILO†)	Entrambe	Linux Ext2‡ e Linux Swap	8 GB	>250 MB

* Windows NT/2000/XP devono essere avviati da una partizione primaria presente sulla prima unità. Tuttavia, è necessario che solo alcuni file risiedano su tale partizione; i file rimanenti possono risiedere su una partizione logica, che può essere collocata sulla prima unità o su quella successiva. La partizione di avvio per Windows NT/2000/XP può essere condivisa con un altro sistema operativo. Inoltre, è necessario che Windows NT sia

installato su una partizione FAT, mentre Windows 2000/XP devono essere installati su una partizione FAT o FAT32. Durante l'installazione, è possibile convertire la partizione in NTFS.

** La presenza di un MBR (Master Boot Record) compatibile con LBA (Logical Block Addressing) renderà nullo il codice di avvio con Windows Me/2000/XP.

†LILO deve essere installato nella prima partizione logica della partizione estesa.

‡Linux supporta inoltre i tipi di partizione FAT, FAT32 e NTFS (sola lettura) se è installato in una partizione Linux Ext2.

IMPORTANTE: quando si crea, si sposta o si ridimensiona una partizione avviabile, questa deve iniziare entro il limite del codice di avvio specificato nella tabella sopra riportata per poter avviare il sistema operativo. Ad eccezione di DOS 6.22 (o precedenti), le partizioni oltre gli 8 GB risultano visibili per il sistema operativo corrente. Per ulteriori informazioni, vedere gli argomenti “Limite del cilindro 1024 del BIOS” e “Limite del codice di avvio a 2 GB” nella Guida in linea. Nella mappa dei dischi nella finestra principale di PartitionMagic sono visualizzati gli indicatori per il limite di avvio a 2 GB e del cilindro 1024 (8 GB).

PartitionMagic visualizza un messaggio d'avviso se si tenta di creare, spostare o ridimensionare una partizione avviabile oltre il limite del codice di avvio a 2 GB. Se si prosegue l'operazione, potrebbe non essere possibile avviare o vedere la partizione. In entrambi i casi, è possibile risolvere il problema riportando la partizione entro il limite del codice di avvio con i dischetti di emergenza di PartitionMagic.

Se il sistema comprende dischi SCSI e viene creata una partizione prima di una partizione Linux avviabile, Linux potrebbe non essere più eseguibile. In questo caso, potrebbe essere necessario creare dei dischetti di emergenza Linux, eseguire l'avvio da tali dischetti e correggere le informazioni di avvio di Linux sulla relativa partizione.

Alcune schede I/O, in genere le schede RAID meno recenti, consentono di accedere soltanto ai primi 8 GB di un disco in DOS. Di conseguenza, se si modifica la dimensione di una partizione contenente il sistema operativo oltre gli 8 GB e questa non è più avviabile, non è possibile utilizzare i dischetti di emergenza di PartitionMagic per gestire le partizioni presenti su tale unità. È necessario procedere con cautela quando si modifica la dimensione di una partizione contenente il sistema operativo oltre gli 8 GB.

Installazione di un nuovo sistema operativo

Se si installano più sistemi operativi, è necessario eseguire le operazioni indicate di seguito per ciascuno di essi. Per informazioni dettagliate sull'installazione dei sistemi operativi, fare riferimento al file OPERATE.PDF nella cartella Italiano\Docs sul CD di PartitionMagic.

1 Disattivare BootMagic se installato.

2 Creare i dischetti di emergenza di PartitionMagic.

Vedere la sezione “Creazione di dischetti di emergenza” a pagina 4.

3 Creare una nuova partizione e renderla attiva. Se si installa Linux in una partizione primaria [Linux Ext2], è necessario impostare come attiva la partizione. Tale operazione non è necessaria se si installa Linux nella prima partizione logica del disco rigido.

Vedere la sezione “Impostazione di una partizione attiva” a pagina 71.

La maggior parte dei sistemi operativi devono essere installati in partizioni primarie. Per le eccezioni, vedere la sezione “Creazione di partizioni avviabili” a pagina 40.

Se non si sicuri che la partizione in cui effettuare l'installazione supporti un sistema operativo, è consigliabile creare una nuova partizione del sistema operativo con la procedura guidata Creazione partizione. Vedere la sezione “Procedura guidata per la creazione di una nuova partizione” a pagina 88.

4 Chiudere tutti i programmi e riavviare il computer utilizzando un disco di installazione del sistema operativo.

5 Installare il sistema operativo.

Il supporto tecnico della PowerQuest non prevede l'assistenza per l'installazione dei sistemi operativi. Consultare la documentazione del sistema operativo per istruzioni più dettagliate.

6 Se è già stato installato BootMagic, utilizzare i dischetti di emergenza di PartitionMagic per impostare come attiva la partizione in cui è installato BootMagic.

Se BootMagic non è installato, utilizzare i dischetti di emergenza di PartitionMagic per impostare come attiva la partizione del sistema operativo in cui si intende installare BootMagic, quindi installarlo.

7 (*Se pertinente*) Dopo aver installato BootMagic, aggiungere il sistema operativo alla configurazione di BootMagic in modo che sia possibile selezionare il sistema operativo che si desidera eseguire all'avvio del computer.

Per ulteriori informazioni su BootMagic, vedere la sezione “Uso di BootMagic” a pagina 109.

8 Riavviare il computer.

Scenario 1: Creazione di una partizione primaria per Windows NT

Esempio di configurazione del sistema

Un disco rigido da 4 GB contenente una partizione FAT32 primaria attiva (C:) sulla quale è in esecuzione Windows 98.



Obiettivo

Ridurre la dimensione dell'unità C: dell'unità E:. Nello spazio liberato, creare una partizione FAT primaria per consentire l'installazione di Windows NT.



Procedura

1 Ridurre la dimensione dell'unità C: di 1 GB. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione “Ridimensionamento e spostamento di partizioni” a pagina 30.

La partizione in cui si desidera installare Windows NT deve iniziare entro i primi 2 GB del disco, altrimenti Windows NT non sarà avviabile. Potrebbe essere necessario spostare la partizione esistente alla fine del disco e creare la partizione per Windows NT all'inizio dello stesso.

2 Creare una partizione primaria nello spazio non assegnato utilizzando le seguenti informazioni:

Tipo di partizione: Selezionare **FAT**. Non selezionare FAT32, a meno che non si utilizzi Windows 2000. Le versioni precedenti non riconoscono le partizioni FAT32.

Etichetta: Digitarne una, se si desidera.

Dimensione: Digitare 1250.

IMPORTANTE: prima di eseguire l'operazione successiva, assicurarsi di avere a disposizione il CD e i dischetti di installazione di Windows NT; altrimenti non sarà possibile avviare il computer.

3 Impostare la nuova partizione come attiva. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione “Impostazione di una partizione attiva” a pagina 71.

4 Applicare le modifiche al sistema.

IMPORTANTE: prima di installare Windows NT, controllare che tutte le partizioni terminino prima del cilindro 1024. In caso contrario, Windows NT non verrà installato e tutte le partizioni verranno contrassegnate come danneggiate. Se non è possibile ridimensionare e spostare tutte le partizioni, è necessario ottenere i driver aggiornati dalla Microsoft. Vedere l'articolo ID: Q197667 sul sito Web della Microsoft.

5 Riavviare il computer utilizzando il primo disco di installazione di Windows NT.

6 Completare l'installazione di Windows NT.

Il supporto tecnico della PowerQuest non prevede l'assistenza per l'installazione dei sistemi operativi. Consultare la documentazione del sistema operativo per istruzioni più dettagliate.

7 Aggiungere Windows NT alla configurazione di BootMagic, in modo che sia possibile selezionare il sistema operativo che si desidera eseguire ogni volta che si avvia o riavvia il computer. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione “Uso di BootMagic” a pagina 109.

Risultato

Quando si riavvia il computer, BootMagic visualizza un elenco dei sistemi operativi disponibili, in questo caso Windows 98 e Windows NT. Selezionare il sistema operativo che si desidera avviare.

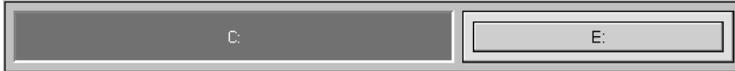
Scenario 2: Creazione di una partizione logica su un disco rigido secondario

Esempio di configurazione del sistema

Disco 1 — Un disco da 4 GB contenente:

- Una partizione FAT32 primaria attiva (C:) sulla quale è in esecuzione Windows 95.

- Una partizione estesa che include una partizione FAT logica (E:).



Disco 2 — Un disco rigido da 2 GB contenente:

- Una partizione FAT32 primaria da 1 GB (D:).
- 1 GB di spazio non assegnato senza partizioni.



Un'unità CD-ROM (F:).

Obiettivo

Creare una partizione FAT logica da 1 GB sul Disco 2.



Procedura

- 1 Selezionare il Disco 2.
- 2 Creare una partizione logica nello spazio non assegnato da 1 GB utilizzando le seguenti informazioni:

Tipo di partizione: Selezionare **FAT**.

Etichetta: Digitarne una, se si desidera.

Dimensione: Accettare la dimensione precalcolata.

Crea come: Scegliere **Logica**.

La partizione verrà contrassegnata come unità F: una volta riavviato il computer. Inoltre, verrà automaticamente creata una partizione estesa contenente la partizione logica.

- 3 Applicare le modifiche al sistema.

Risultato

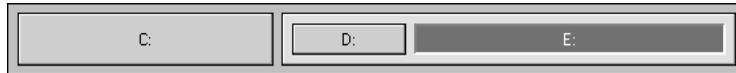
Una volta riavviato il computer, la nuova partizione logica sarà contrassegnata dalla lettera di unità F:, mentre il CD-ROM sarà contrassegnato dalla lettera G:.

Scenario 3: Creazione di partizioni logiche Linux

Esempio di configurazione del sistema

Un disco rigido da 6 GB contenente:

- Una partizione FAT primaria attiva (C:) sulla quale è in esecuzione Windows 95.
- Una partizione estesa che include una partizione FAT logica (D:) e una partizione FAT32 logica (E:).



Obiettivo

Ridurre le dimensioni dell'unità E: dell'unità E:. Nello spazio liberato, creare una partizione logica Linux Ext2 e una partizione logica Linux Swap.



Procedura

- 1** Ridurre le dimensioni dell'unità E: di 550 MB. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione "Ridimensionamento e spostamento di partizioni" a pagina 30.
- 2** Creare una partizione logica nello spazio non assegnato utilizzando le seguenti informazioni:
Tipo di partizione: Selezionare **Linux Ext2**.
Etichetta: Digitarne una, se si desidera.
Dimensione: Digitare 500.
- 3** Creare una seconda partizione logica nello spazio non assegnato utilizzando le seguenti informazioni:
Tipo di partizione: Selezionare **Linux Swap**.
Dimensione: Digitare 50.
- 4** Applicare le modifiche al sistema.
- 5** Riavviare il computer utilizzando il disco di installazione di Linux.
- 6** Completare l'installazione di Linux.

Per installare Linux non è necessario modificare la partizione attiva.

Il supporto tecnico della PowerQuest non prevede l'assistenza per l'installazione dei sistemi operativi. Consultare la documentazione del sistema operativo per istruzioni più dettagliate.

AVVERTENZA: se si utilizza un'utilità di avvio quale BootMagic, è necessario che LILO (Linux Loader) sia installato sulla partizione Linux Ext2 contenente la directory radice e non sul record di avvio principale. Se si installa LILO sul record di avvio principale, gli altri sistemi operativi potrebbero diventare non avviabili.

- 7** (*Facoltativo*) Aggiungere Linux alla configurazione di BootMagic, in modo che sia possibile selezionare il sistema operativo che si desidera eseguire ogni volta che si avvia o riavvia il computer. Per ulteriori informazioni su BootMagic, vedere la sezione "Uso di BootMagic" a pagina 109.

Risultato

Quando si riavvia il computer, BootMagic visualizza un elenco dei sistemi operativi disponibili, in questo caso Windows 95 e Linux. Selezionare il sistema operativo che si desidera avviare.

Eliminazione di partizioni

L'operazione Elimina consente di rimuovere una partizione, rendendone inaccessibili i dati. L'operazione Cancella in modo sicuro consente di eliminare i dati presenti in una partizione selezionata sovrascrivendo i settori del disco. Se si utilizza la frammentazione per distruggere una partizione, non sarà possibile annullarne l'eliminazione.

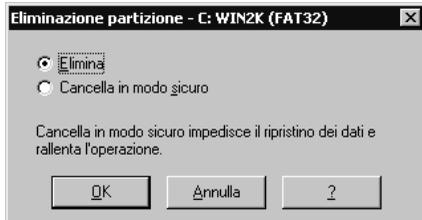
- 1** Selezionare la partizione da eliminare.

Per eliminare una partizione estesa, è necessario in primo luogo eliminare tutte le partizioni logiche in essa presenti. Non è possibile frammentare lo spazio non assegnato.

Se Remote Agent è in esecuzione, è possibile eliminare una partizione presente su un computer remoto.

- 2** Fare clic su **Operazioni ► Elimina**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Eliminazione partizione**.



3 Fare clic su **Elimina** oppure su **Cancella in modo sicuro**.

4 Fare clic su **OK**.

L'eliminazione di una partizione può comportare la modifica delle lettere di unità, impedendo il funzionamento delle applicazioni, poiché i relativi collegamenti, i file di inizializzazione e le voci del registro di configurazione faranno riferimento ad unità non corrette.

Se il sistema comprende dischi SCSI e viene eliminata una partizione prima di una partizione Linux avviabile, Linux potrebbe non essere più eseguibile. In questo caso, potrebbe essere necessario creare dei dischetti di emergenza, eseguire l'avvio da tali dischetti e correggere le informazioni di avvio di Linux sulla relativa partizione.

Ripristino delle partizioni eliminate

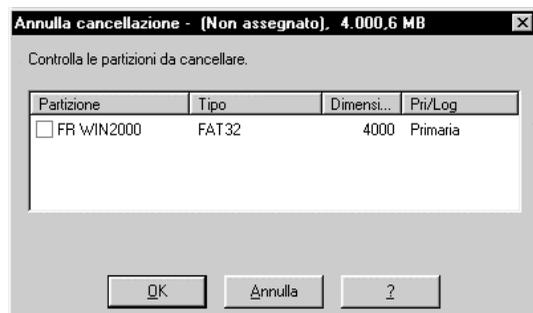
L'operazione Annulla cancellazione consente di ripristinare le partizioni precedentemente eliminate dal disco. È possibile ripristinare le partizioni FAT, FAT32, NTFS e Linux. Tale funzione è particolarmente utile qualora sia necessario ripristinare una partizione eliminata accidentalmente. Se si ripristina una partizione eliminata dopo aver apportato delle modifiche, ad esempio dopo aver scritto dei dati o modificato la dimensione di partizioni esistenti, vedere la sezione "Limitazioni al ripristino delle partizioni eliminate" a pagina 49.

1 Selezionare lo spazio non assegnato all'interno del quale effettuare la ricerca.

2 Fare clic su **Operazioni ► Annulla cancellazione**.

IMPORTANTE: è possibile ripristinare una partizione eliminata soltanto se non sono in corso altre operazioni sullo spazio non assegnato selezionato. In caso contrario, la relativa icona e l'opzione di menu non sono disponibili.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Annulla cancellazione** e viene avviata la ricerca all'interno dello spazio non assegnato selezionato.



Tutte le partizioni primarie e logiche delle quali è possibile effettuare il ripristino vengono visualizzate in un apposito elenco. Se all'interno dello spazio assegnato non viene rilevata alcuna partizione eliminata della quale è possibile effettuare il ripristino, viene visualizzato un messaggio che indica l'impossibilità di eseguire l'operazione richiesta.

- 3 All'interno dell'elenco, selezionare la casella di controllo relativa alla partizione eliminata da ripristinare.

Benché sia possibile ripristinare più partizioni eliminate contemporaneamente, si consiglia di effettuare tale operazione su una partizione alla volta, in ordine di priorità. In questo modo, viene salvaguardata l'integrità dei dati presenti all'interno della partizione.

- 4 Fare clic su **OK**.

Limitazioni al ripristino delle partizioni eliminate

In alcune situazioni, potrebbe non essere possibile ripristinare una partizione eliminata; in tal caso, la partizione non compare nell'apposito elenco. Di seguito è riportato un elenco di tali situazioni:

- Non è possibile ripristinare una partizione primaria se il disco rigido contiene già quattro partizioni primarie.
- Non è possibile ripristinare una partizione logica eliminata, attualmente non inclusa nella partizione estesa.
- Non è possibile ripristinare una partizione primaria eliminata, attualmente inclusa nella partizione estesa.

- La partizione contiene errori di file system. Quando PartitionMagic rileva una partizione, verifica la presenza di eventuali errori all'interno di essa. Se la partizione contiene degli errori, non è possibile effettuare il ripristino.
- Non è possibile ripristinare una partizione interamente o parzialmente sovrascritta da un'altra partizione o file system. A causa di tale limitazione, se all'interno della finestra di dialogo **Annulla cancellazione** sono presenti due partizioni e si procede all'eliminazione di una di esse, l'altra partizione potrebbe non essere più visualizzata.
- Se due partizioni eliminate occupavano lo stesso spazio su disco, PowerQuest non è in grado di garantire l'integrità dei dati in esse contenuti quando viene eseguito il ripristino. Ad esempio, si supponga di disporre di due partizioni, E: e F:, entrambe di 500 MB, e di aver eliminato F: e ridimensionato E: in modo da occupare tutto lo spazio (1 GB). Si supponga quindi di aver salvato i dati in E:. In seguito, la partizione E: è stata eliminata. Si desidera ora ripristinare tali partizioni, ed entrambe E: e F: sono presenti nella finestra di dialogo **Annulla cancellazione**. Se si ripristina E:, la partizione F: non viene visualizzata nella finestra di dialogo, poiché lo spazio da essa occupato non è più disponibile. Tuttavia, se si ripristina F: anziché E:, è possibile che vengano recuperati dati precedentemente salvati nella partizione E:. Se si ripristina la partizione F:, potrebbe non essere possibile avviare il computer o eseguire alcune applicazioni.

Modifica delle etichette delle partizioni

L'operazione Etichetta consente di modificare l'etichetta di una partizione. Si consiglia di assegnare nomi significativi alle partizioni, in modo da semplificarne la gestione.

- 1 Selezionare la partizione la cui etichetta si intende modificare.

Se Remote Agent è in esecuzione, è possibile assegnare un'etichetta alle partizioni presenti su un computer remoto.

- 2 Fare clic su **Operazioni** ► **Etichetta**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Etichetta partizione**.



3 Nella casella **Nuova etichetta**, digitare la nuova etichetta.

Le etichette di volume NTFS possono contenere fino a 32 caratteri alfanumerici. Le etichette di volume FAT possono contenere fino a 11 caratteri alfanumerici, esclusi i seguenti caratteri: * ? [] < > | + = : ; , . \ / ' .

4 Fare clic su **OK**.

Formattazione delle partizioni

L'operazione Formatta consente di formattare una partizione, eliminando tutti i dati in essa contenuti. La formattazione consente di collocare in una partizione un altro file system.

PartitionMagic offre diverse opzioni di conversione che consentono di passare da un file system all'altro senza cancellare i file presenti in una partizione. Vedere la sezione "Conversione delle partizioni" a pagina 77.

1 Selezionare la partizione che si desidera formattare.

Se Remote Agent è in esecuzione, è possibile formattare le partizioni presenti su un computer remoto.

2 Fare clic su **Operazioni ► Formatta**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Formattazione partizione**.



3 Dall'elenco a discesa **Tipo di partizione**, selezionare il tipo di file system desiderato.

Se la partizione è troppo estesa o troppo ridotta, alcuni tipi di partizione potrebbero non essere disponibili.

4 (*Facoltativo*) Digitare un'etichetta per la partizione.

5 Fare clic su **OK**.

Copia delle partizioni

L'operazione Copia consente di realizzare un esatto duplicato di una partizione. Per copiare una partizione, è necessario disporre di spazio non assegnato in quantità uguale o maggiore rispetto alla partizione che si sta copiando.

Può essere necessario copiare una partizione per i seguenti motivi:

- Per duplicare il sistema operativo prima di eseguire l'aggiornamento ad una nuova versione o ad un diverso sistema operativo (in modo da poter confrontare le impostazioni di finestre, icone di programma e proprietà del precedente sistema operativo).
- Per spostare rapidamente il contenuto di un disco rigido più piccolo in un nuovo disco rigido più grande.
- Per modificare l'ordine relativo delle partizioni.
- Per eseguire il backup di una partizione.

1 Selezionare la partizione che si desidera copiare.

Qualora sui dischi rigidi non vi sia sufficiente spazio non assegnato, il comando **Copia** risulta disattivato.

Se Remote Agent è in esecuzione, è possibile copiare le partizioni su o da un computer remoto.

PartitionMagic non consente di copiare stripe set, stripe set con parità o set duplex/sottoposti a mirroring di Windows NT.

2 Fare clic su **Operazioni** ► **Copia**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Copia partizione**.



- 3 Dall'elenco a discesa **Disco**, selezionare il disco nel quale si desidera copiare la partizione.
- 4 Nell'elenco delle partizioni, selezionare lo spazio non assegnato in cui si desidera copiare la partizione.
- 5 Se la dimensione specificata per la nuova partizione è inferiore allo spazio non assegnato disponibile, è possibile posizionare la partizione all'inizio (consigliato) o alla fine dello spazio non assegnato. Nella casella **Posizione**, fare clic su **Inizio dello spazio libero** o **Fine dello spazio libero**.

Se si effettua la copia di una partizione logica e si desidera garantire che rimanga tale, verificare che sia disponibile spazio non allocato all'interno della partizione estesa. Dopo la copia della partizione, è possibile convertirlo in una partizione logica.

- 6 Fare clic su **OK**.

La copia ha le stesse dimensioni (o leggermente diverse, se copiate su un disco con una diversa geometria) e tipo di file system e contiene gli stessi dati dell'originale.

Verifica dell'integrità di una partizione

L'operazione Verifica consente di verificare l'integrità di una partizione.

Ad ogni avvio, PartitionMagic esegue una verifica di tutte le unità collegate e delle relative partizioni. Se viene rilevato un problema, nella finestra contenente l'elenco delle partizioni disponibile nella colonna **Tipo** viene visualizzato il messaggio "Verifica non riuscita". Questa verifica non corrisponde all'operazione eseguita dall'opzione di menu Verifica, né può essere considerata esauriente.

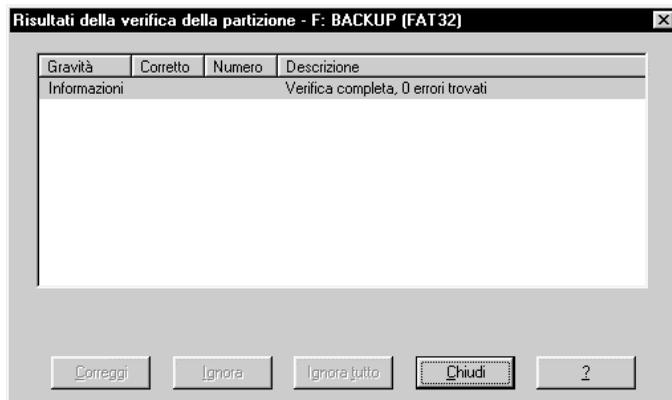
1 Selezionare la partizione che si desidera sottoporre a verifica.

PartitionMagic può verificare solo le partizioni che è in grado di bloccare, ovvero le partizioni in cui non vi sono file aperti. Se vi sono file aperti, l'opzione di menu Verifica risulterà disattivata.

Se Remote Agent è in esecuzione, è possibile verificare le partizioni presenti su un computer remoto.

2 Fare clic su **Operazioni** ► **Verifica**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Risultati della verifica della partizione**.



Se in seguito all'operazione Verifica non viene rilevato alcun errore, nella sezione Informazioni della colonna **Descrizione** viene visualizzato il messaggio "Verifica completa".

Se un'operazione di verifica non ha esito positivo, nelle colonne **Utilizzati e Liberi** nell'elenco delle partizioni verrà visualizzato il messaggio "Verifica non riuscita". È necessario correggere tutti gli errori rilevati. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione "Risoluzione degli errori di verifica" a pagina 131.

Se durante la verifica viene rilevato un errore, ad esempio file con collegamenti incrociati, cluster persi o informazioni sulle directory danneggiate in un volume NTFS ed è possibile correggere tali problemi, nella parte inferiore della finestra di dialogo viene visualizzato il pulsante **Correggi**. Per ogni errore rilevato, viene visualizzato quanto segue:

- Nella sezione **Gravità** viene descritta la gravità del problema, che può essere dei seguenti tipi:

Gravità	Descrizione
Informazioni	Le informazioni riportate sono utili, ma non fondamentali. Non corrispondono ad alcun errore.
Avvertenza	L'errore potrebbe causare dei problemi.
Errore	È stato rilevato un problema, ma PartitionMagic è ancora in grado di apportare delle modifiche alla partizione. Eseguire ScanDisk o CHKDSK per correggere l'errore oppure fare clic sul pulsante Correggi , se disponibile.
Grave	Un problema gravissimo. PartitionMagic non può apportare alcuna modifica alla partizione.

- Nella sezione **Corretto** viene visualizzato **Sì** per ciascun problema corretto su un volume NTFS. Non pertinente per partizioni FAT o FAT32.
- Nella sezione **Numero** viene visualizzato il numero corrispondente all'errore. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione "Messaggi di errore e soluzioni" a pagina 135.
- Nella sezione **Descrizione** viene fornita una breve descrizione del problema.

3 Per correggere un errore, evidenziare il problema e fare clic su **Correggi**.

4 Se si desidera ignorare un errore riportato nell'elenco, fare clic su **Ignora**.

Se si desidera ignorare tutti gli errori elencati, fare clic su **Ignora tutto**.

5 Una volta completato l'esame dei risultati della verifica ed aver corretto gli errori NTFS riportati, fare clic su **Chiudi**.

L'operazione Verifica non fornisce informazioni sullo stato e sulla struttura di una partizione, contrariamente a quanto avviene nelle utilità CHKDSK di DOS e Windows. Per visualizzare tali informazioni, utilizzare l'opzione **Informazioni**. Per informazioni più dettagliate, vedere la sezione "Informazioni sulle partizioni" a pagina 60.

PartitionMagic verifica gli errori degli attributi estesi di OS/2 sulle partizioni FAT. Se non si utilizza OS/2 oppure se OS/2 era utilizzato in precedenza ma non lo è più attualmente, si consiglia di attivare l'opzione **Ignora gli errori AE OS/2 su FAT**, in quanto questi errori non incidono sul sistema. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione "Modifica delle preferenze di PartitionMagic" a pagina 23. Gli utenti di OS/2 non devono attivare l'opzione **Ignora gli errori di OS/2 su FAT**, in quanto il mancato rilevamento degli errori potrebbe causare una perdita di dati.

Unione delle partizioni

È possibile unire due partizioni FAT, FAT32 o NTFS adiacenti. Questa operazione risulta utile se è stato raggiunto il numero massimo di partizioni sul disco e non si desidera eliminarne alcuna, oppure si desidera unire delle partizioni FAT e convertirle in un'unica partizione FAT32 di dimensione superiore o una partizione NTFS.

IMPORTANTE: l'operazione di unione di due partizioni può richiedere tempi particolarmente lunghi, a seconda della dimensione delle partizioni e della quantità di dati in esse contenuti. Per verificare che il computer sia in funzione, premere il tasto Bloc Num e verificare che il relativo indicatore si accenda. L'attivazione di tale tasto potrebbe non essere registrata immediatamente. Si consiglia di effettuare questa operazione in orari nei quali non si prevede di utilizzare il sistema. **Se si spegne o si arresta il computer mentre PartitionMagic è ancora in esecuzione, il file system potrebbe risultare danneggiato e alcuni dati potrebbero essere persi.** Non arrestare il sistema fino al completamento del processo.

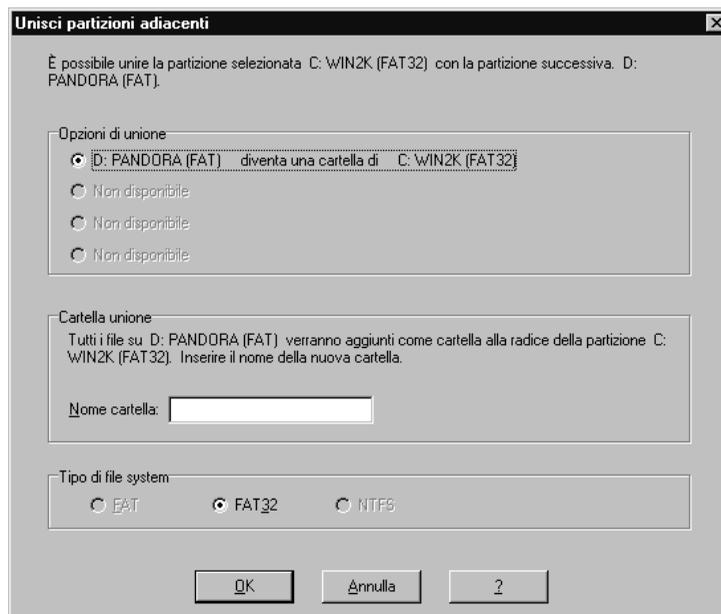
- 1 Selezionare una delle due partizioni da unire.

IMPORTANTE: non unire partizioni compresse. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione "Utilità di compressione dei dischi" a pagina 123.

Se si intende unire due partizioni NTFS adiacenti, queste devono essere dello stesso tipo di versione e delle stesse dimensioni di cluster. Se le dimensioni di cluster sono diverse, non sarà possibile unire le partizioni. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione “Conversione di partizioni FAT/FAT32 in 4K allineati” a pagina 81. Per visualizzare il tipo di versione e le dimensioni di cluster di una partizione NTFS, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla partizione nella mappa dei dischi, selezionare **Informazioni**, quindi fare clic sulla scheda **Informazioni su NTFS**.

2 Fare clic su **Operazioni** ► **Unisci**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Unisci partizioni adiacenti**.



3 Nella casella di gruppo **Opzioni di unione**, fare clic sulle partizioni da unire.

Il contenuto di una partizione verrà spostato in una cartella all'interno dell'altra partizione.

Non è possibile unire partizioni che contengono sistemi operativi diversi.

4 Nella casella di gruppo **Cartella unione**, inserire il nome per la nuova cartella da creare nella partizione che verrà mantenuta.

5 Fare clic su un tipo di file system (FAT, FAT32 o NTFS) per la partizione da mantenere.

L'opzione NTFS verrà automaticamente selezionata se si uniscono due partizioni NTFS.

IMPORTANTE: Se si uniscono partizioni FAT, fare attenzione a non convertirle in FAT32, a meno che non si disponga dell'accesso a tale tipo di partizione. Le prime versioni di Windows 95 non consentono l'accesso a partizioni FAT32. È invece possibile accedere a partizioni FAT32 con Windows 95 OSR2 e tutte le versioni successive di Windows.

6 Fare clic su OK.

La mappa dei dischi nella finestra principale verrà modificata per visualizzare le partizioni unite.

Suddivisione delle partizioni

L'operazione Dividi consente di suddividere una partizione FAT o FAT32 in due partizioni contigue. Può risultare utile suddividere una partizione se si dispone di una notevole quantità di dati oppure di dati e applicazioni all'interno di un'unica partizione.

La nuova partizione viene creata a destra della partizione originale; la nuova partizione e la partizione originale sommate occuperanno la stessa quantità di spazio su disco utilizzata dalla partizione originale. Il file system della partizione non viene modificato. Ad esempio, se si suddivide una partizione FAT da 2 GB, le partizioni di destra e di sinistra sommate occupano 2 GB e sono entrambe partizioni FAT.

Quando si suddivide una partizione, è possibile selezionare i file e le cartelle da includere nella nuova partizione. È anche possibile etichettare la nuova partizione, specificare se è primaria o logica e indicare la nuova dimensione della partizione.

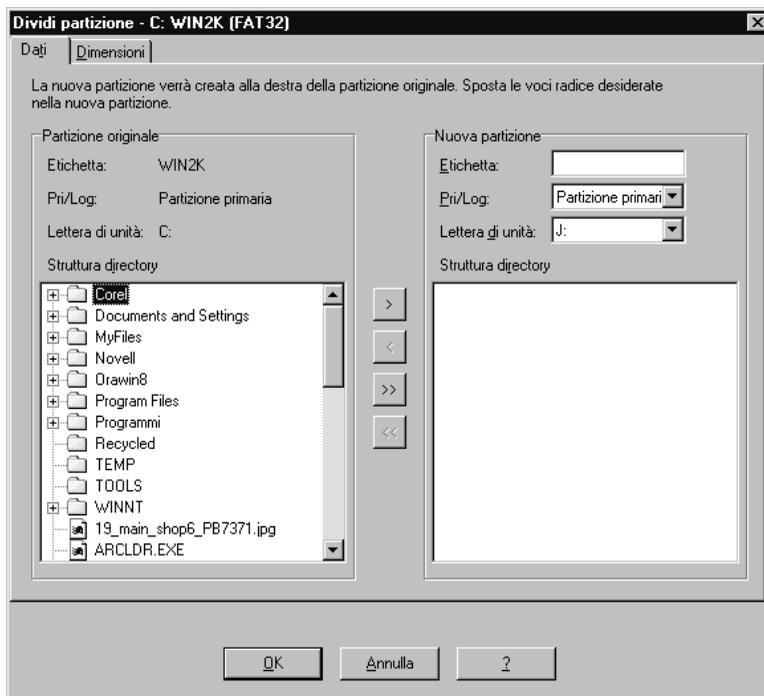
1 Selezionare la partizione che si desidera suddividere.

È possibile suddividere una partizione se supera i 100 MB.

Una partizione FAT deve contenere almeno il 5% di spazio non utilizzato; in caso contrario, l'opzione di menu Dividi non sarà disponibile. Per poter suddividere una partizione FAT32 è necessario il 10% di spazio non utilizzato.

La PowerQuest non consiglia di suddividere la partizione del sistema operativo o di spostare le cartelle Windows o di programmi nella nuova partizione.

2 Fare clic su **Operazioni** ► **Dividi**.



Se l'opzione **Dividi** non è disponibile nel menu, è molto probabile che si stia cercando di suddividere una partizione primaria ma è già stato raggiunto sul disco il numero massimo consentito di quattro partizioni primarie, ad esempio tre partizioni primarie e una partizione estesa. È tuttavia possibile suddividere una partizione logica all'interno di una partizione estesa.

3 Fare clic sulla scheda **Dati**.

4 Nella casella di gruppo **Partizione originale**, selezionare i file e le cartelle che si desidera spostare nella nuova partizione, quindi fare clic sulla freccia singola a destra.

Fare clic sulla freccia a sinistra per rimuovere i file e le cartelle selezionate dalla nuova partizione. Per spostare tutti i file e le cartelle nella nuova partizione, fare clic sulla freccia doppia a destra. Per riportare tutti i file e le cartelle selezionate nella partizione originale, fare clic sulla freccia doppia a sinistra. Tuttavia, è necessario che ciascuna partizione contenga almeno un file o una cartella.

5 (Facoltativo) Digitare il nome della nuova partizione nella casella di testo **Etichetta**.

- 6 Selezionare un tipo di partizione per la nuova partizione dall'elenco a discesa **Pri/Log**.

Non è possibile utilizzare l'operazione Dividi per convertire la partizione originale da primaria o logica, o viceversa.

- 7 Fare clic sulla scheda **Dimensioni**.

- 8 Ridimensionare la nuova partizione spostando la barra all'estrema destra nella mappa dei dischi oppure digitando il numero di MB nella casella di testo **Dimensioni**.

La partizione originale verrà adattata in modo da utilizzare lo spazio rimanente.

La dimensione minima di entrambe le partizioni deve essere di 40 MB. Per i dischi rigidi di dimensione superiore a 4 GB, PartitionMagic arrotonderà automaticamente la dimensione della partizione ad almeno 47 MB.

- 9 Fare clic su **OK**.

La dimensione della nuova partizione deve essere calcolata in base alla dimensione minima consentita e alla dimensione totale in byte dei file da aggiungere alla nuova partizione. Il rimanente spazio libero viene suddiviso proporzionalmente tra le due partizioni, in base ai dati in esse contenuti. Ad esempio, se le due partizioni occupano due 2 GB di spazio, la partizione originale (sinistra) contiene 700 MB di dati e la nuova partizione (destra) ne contiene 300 MB, il rimanente spazio non utilizzato (1 GB) verrà assegnato in ragione di 700 MB alla partizione originale e di 300 MB alla nuova partizione.

Informazioni sulle partizioni

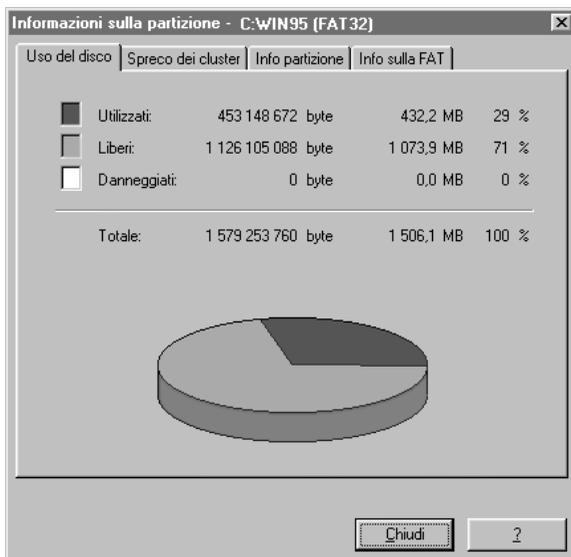
L'operazione Informazioni consente di visualizzare informazioni sullo stato e la struttura di una partizione selezionata.

- 1 Selezionare la partizione sulla quale si desidera ottenere informazioni.

Se Remote Agent è in esecuzione, è possibile ottenere informazioni relative ad una partizione presente su un computer remoto.

- 2 Fare clic su **Operazioni ► Informazioni**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Informazioni sulla partizione**.



Le informazioni vengono visualizzate in pagine con schede. Per visualizzare una pagina, fare clic sulla scheda associata visibile nella parte superiore delle pagine. In base al file system utilizzato dalla partizione, possono essere visualizzate pagine diverse.

3 Fare clic sulla scheda relativa alla pagina da visualizzare.

Ciascuna pagina viene descritta nelle sezioni seguenti.

4 Fare clic su **Chiudi** quando si è terminato di visualizzare le informazioni.

Uso del disco

La pagina **Uso del disco** è disponibile per i file system FAT, FAT32 e NTFS. Questa pagina visualizza le seguenti informazioni in byte, megabyte e in percentuale:

- **Utilizzati** riporta lo spazio utilizzato sulla partizione, incluso lo spazio sprecato dai cluster
- **Liberi** riporta lo spazio non utilizzato sulla partizione
- **Danneggiati** riporta lo spazio danneggiato sulla partizione
- **Totale** riporta lo spazio totale sulla partizione (la somma dello spazio utilizzato, non utilizzato e danneggiato)

Spreco dei cluster

La pagina **Spreco dei cluster** è applicabile solo a partizioni che utilizzano i file system FAT o FAT32.

In questa pagina sono visualizzate le seguenti informazioni:

- **Dimensioni correnti cluster** in byte o kilobyte
- **Dati** riporta i dati memorizzati sulla partizione in byte e megabyte
- **Sprecati** riporta lo spazio sprecato sulla partizione in byte e megabyte
- **Totale utilizzato** è lo spazio totale utilizzato in byte e megabyte (la somma dello spazio occupato dai dati e di quello sprecato)

Info partizione

La pagina **Info partizione** è disponibile per tutti i tipi di partizioni, incluso lo spazio non assegnato e le partizioni estese. In questa pagina sono visualizzate le seguenti informazioni:

- Il **Tipo di partizione** viene indicato in cifre esadecimali, seguite da una descrizione del tipo di partizione o del file system (ad esempio FAT, FAT32 o NTFS). La designazione esadecimale è il modo convenzionale di visualizzazione dei tipi di partizione.
- Il **Numero di serie** viene indicato se il file system della partizione utilizza numeri di serie.

Nella parte inferiore della pagina vengono visualizzate le informazioni fisiche sulla partizione:

- **Primo settore fisico** indica il numero logico e la posizione (cilindro, testina e settore) di inizio della partizione.
- **Ultimo settore fisico** indica il numero logico e la posizione (cilindro, testina e settore) di fine della partizione.
- **Totale settori fisici** indica il numero di settori presenti nella partizione.
- **Geometria fisica** indica il numero totale di cilindri, testine e settori del disco fisico nel quale risiede la partizione.

Pagine di informazioni specifiche sui file system

L'ultima pagina della finestra di dialogo **Informazioni sulla partizione** corrisponde al file system utilizzato sulla partizione selezionata. Ad esempio, se il file system è FAT o FAT32, la pagina sarà **Info sulla FAT**; se il file system è NTFS, la pagina sarà **Informazioni su NTFS**, e così via.

Info sulla FAT

Questa pagina riguarda le partizioni che utilizzano i file system FAT o FAT32.

Nella prima sezione sono disponibili le seguenti informazioni:

- **Settori per FAT** visualizza il numero di settori presenti in ciascuna tabella di assegnazione dei file e il numero di tabelle di assegnazione presenti sulla partizione selezionata.
- **Capacità directory radice** visualizza il numero di elementi e di settori possibili nella directory radice. Poiché la dimensione di una directory radice FAT32 può aumentare a seconda delle necessità, questa riga è vuota per le partizioni FAT32.
- **Primo settore FAT** visualizza il numero di settori logici presenti nella partizione in cui inizia la FAT.
- **Primo settore dati** visualizza il numero del settore logico della partizione in cui inizia la parte dei dati.

Nella sezione successiva sono disponibili le seguenti informazioni:

- Il numero di byte relativo ai file presenti sulla partizione, il numero di file e il numero di file nascosti.
- Il numero di byte relativo alle directory presenti sulla partizione, il numero di directory e il numero di directory nascoste.

Nella sezione finale di questa pagina, **Estensioni FAT**, sono disponibili le seguenti informazioni:

- Il numero di byte utilizzati per gli attributi estesi di OS/2 e il numero di file e directory interessati dagli attributi estesi.
- Il numero di byte utilizzati per nomi di file lunghi e il numero di file e directory che utilizzano nomi di file lunghi.

Informazioni su NTFS

Questa pagina riguarda le partizioni che utilizzano il file system NTFS. Nella prima sezione sono disponibili le seguenti informazioni:

- **Versione NTFS** mostra il numero di versione. La versione NTFS non corrisponde alla versione OS. Ad esempio, Windows NT 4.0 utilizza NTFS versione 1.3.
- **Byte per settore NTFS** visualizza il numero di byte presenti in ciascun settore logico della partizione selezionata. Vi sono sempre 512 byte in ciascun settore fisico.

- **Dimensioni del cluster** visualizza le dimensioni di ciascun cluster e il numero dei settori presenti in ciascun cluster sulla partizione selezionata.
- **Primo cluster MFT** indica il numero logico del primo cluster nella Tabella file master (MFT).
- **Dimensioni del record del file** riporta le dimensioni del record del file nella MFT.

La sezione seguente contiene informazioni simili a quelle visualizzate da NT CHKDSK:

- Il numero di file presenti sulla partizione e i byte e i cluster ad essi assegnati
- Il numero di byte sprecati nei cluster dei file
- Il numero di indici (directory) e i byte e i cluster ad essi assegnati
- Il numero di byte e cluster riservati ad altre strutture di sistema

Analisi degli errori del disco

MS ScanDisk è un'utilità inclusa in Windows 9x e Windows Me che può essere eseguita da PartitionMagic. ScanDisk analizza una partizione alla ricerca degli errori e li corregge. Anche l'operazione Verifica analizza gli errori, ma non li corregge (per partizioni FAT o FAT32).

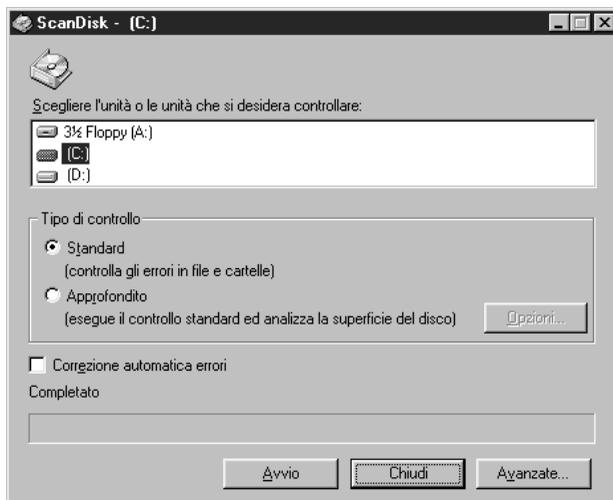
Se si utilizza Windows NT, è necessario eseguire NT CHECKDISK, anziché ScanDisk, da PartitionMagic. Le schermate di CHKDSK sono diverse rispetto a quelle di ScanDisk. Per maggiori informazioni su CHKDSK, consultare la documentazione relativa a Windows NT.

1 Selezionare il disco da analizzare.

ScanDisk analizza soltanto partizioni con lettere di unità assegnate; non analizza partizioni nascoste, partizioni estese, spazio non assegnato o partizioni con file system non supportati dal sistema operativo attivo.

2 Fare clic su **Operazioni** ► **MS ScanDisk** (oppure su **Windows CHKDSK**) nella barra dei menu.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **ScanDisk**.



3 Nella casella **Tipo di controllo**, fare clic su **Standard** o **Approfondito**.

Approfondito analizza la partizione alla ricerca dei settori danneggiati.

4 (*Facoltativo*) Selezionare **Correzione automatica errori**.

5 Fare clic su **Avvio**.

Terminata l'analisi, nella finestra di dialogo **Risultati di ScanDisk** vengono visualizzate informazioni su eventuali errori della partizione rilevati e altre statistiche relative al disco, quali lo spazio totale su disco, il numero di byte presenti in settori danneggiati e il numero totale di unità di allocazione.



Per maggiori informazioni su MS ScanDisk, consultare la Guida in linea di Windows.

Come completare le operazioni avanzate sul disco rigido

In questo capitolo sono illustrati i seguenti argomenti:

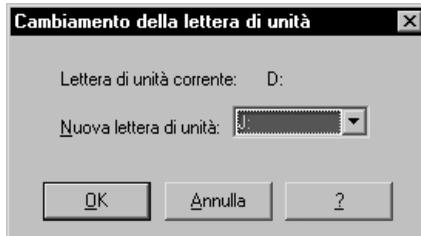
- Modifica di una lettera di unità
- Esecuzione di un nuovo test dei settori danneggiati
- Come nascondere e rendere visibili le partizioni
- Ridimensionamento della directory radice
- Impostazione di una partizione attiva
- Ridimensionamento dei cluster

Modifica di una lettera di unità

Questa operazione consente di modificare la lettera di unità assegnata a qualsiasi partizione visibile e supportata da Windows NT/2000/XP. Se si esegue Windows 9x o Windows Me, questa operazione non è disponibile.

- 1 Selezionare la partizione di cui si intende modificare la lettera di unità.
- 2 Fare clic su **Operazioni** ► **Avanzate** ► **Cambia la lettera di unità**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Cambiamento della lettera di unità**.



- 3 Nella casella **Nuova lettera di unità**, inserire o selezionare la lettera di unità che si desidera assegnare alla partizione.
- 4 Fare clic su **OK**.

Esecuzione di un nuovo test dei settori danneggiati

L'operazione Esegui nuovo test settori danneggiati consente di verificare i settori danneggiati sulle partizioni FAT o FAT32 contrassegnate come danneggiate e di recuperare i settori utilizzabili.

I file system FAT e FAT32 assegnano spazio su disco per la memorizzazione dei file in unità denominate cluster, che sono composte da un numero fisso di settori. Poiché i file system FAT o FAT32 tengono traccia dei settori danneggiati a livello di cluster, contrassegnano un intero cluster come danneggiato anche se il problema è presente in un singolo settore. Utilizzare **Informazioni** per scoprire se una partizione contiene cluster danneggiati. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione "Informazioni sulle partizioni" a pagina 60.

Come misura di prevenzione, quando si sposta o si ridimensiona una partizione o si aumenta la dimensione dei cluster, PartitionMagic contrassegna come danneggiati tutti i nuovi cluster che contengono una parte di cluster precedentemente indicati come danneggiati (anche se i cluster possono non contenere in realtà settori danneggiati). Allo stesso modo, quando si riduce la dimensione dei cluster di una partizione, PartitionMagic divide i cluster danneggiati in più cluster danneggiati. Se, dopo aver completato queste attività, PartitionMagic segnala la presenza di settori danneggiati, è possibile eseguire un nuovo test dei settori danneggiati e recuperare i settori utilizzabili che erano contrassegnati come danneggiati.

- 1 Selezionare la partizione di cui si desidera rieseguire il test.

2 Fare clic su **Operazioni ► Avanzate ► Esegui nuovo test settori danneggiati**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Esecuzione nuovo test settori danneggiati** che indica che PartitionMagic eseguirà il test sui settori contrassegnati come danneggiati e recupererà quelli non danneggiati.

3 Per continuare il test, fare clic su **OK**.

Alcuni settori contrassegnati come danneggiati sono “marginalmente danneggiati”, il che significa che il settore a volte funziona ed a volte no. Esegui nuovo test settori danneggiati può contrassegnare un settore danneggiato marginalmente come buono. Ciò può comportare una perdita di dati se il settore marginalmente danneggiato in futuro non fosse accessibile. La maggior parte dei dischi rigidi moderni rileva settori danneggiati ed esegue automaticamente un nuovo mapping del settore, così, generalmente, non si riscontrano settori danneggiati sui nuovi dischi rigidi. Se si rilevano settori danneggiati su un disco rigido moderno, si consiglia di sostituire l’unità.

Come nascondere e rendere visibili le partizioni

L’operazione Nascondi partizione consente di proteggere una partizione da accessi non desiderati. Questa operazione può essere eseguita sulle partizioni FAT, FAT32 e NTFS.

Quando si nasconde una partizione, ad essa non viene assegnata una lettera di unità al successivo avvio del computer.

1 Selezionare la partizione che si intende nascondere.

Se Remote Agent è in esecuzione, è possibile nascondere o rendere visibile una partizione presente su un computer remoto.

2 Fare clic su **Operazioni ► Avanzate ► Nascondi partizione (o Rendi visibile partizione)**.

A meno che non si utilizzi Windows NT/2000/XP, rendere visibili più partizioni primarie può rendere impossibile l’avvio del computer.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nascondi partizione** con un messaggio per indicare che le lettere di unità potrebbero essere modificate.

3 Per confermare che si desidera nascondere la partizione, fare clic su **OK**.

In Windows 9x e Windows Me, nascondere e rendere visibili le partizioni può causare la modifica delle lettere di unità di altre partizioni. In tal caso, è possibile che il computer non venga avviato e che le applicazioni non funzionino. La PowerQuest consiglia di eseguire DriveMapper per aggiornare automaticamente i riferimenti alle lettere di unità modificate in seguito alla procedura utilizzata per nascondere e rendere visibili le partizioni.

Se il disco rigido contiene più di una partizione primaria, per impostazione predefinita solo una di esse è visibile. Quando si utilizza l'operazione Imposta attiva, PartitionMagic rende visibile la partizione primaria selezionata e nasconde le altre partizioni primarie. Anche se è possibile rendere visibili più partizioni primarie, ciò non è consigliabile.

Se si utilizza Windows NT/2000/XP, le partizioni non vengono nascoste automaticamente, quindi, è possibile avere più partizioni primarie visibili.

Ridimensionamento della directory radice

L'operazione Ridimensiona radice consente di modificare il numero massimo di voci che possono essere inserite nella directory radice di una partizione FAT. Il numero di voci radice viene impostato quando viene formattata la partizione; il limite non si espande automaticamente come in una sottodirectory o in una partizione FAT32. Aumentare questo numero se si utilizzano i nomi di file lunghi Microsoft nella directory radice. Durante questa operazione, i dati all'interno della partizione non vengono modificati.

1 Selezionare la partizione di cui si intende ridimensionare la directory radice.

2 Fare clic su **Operazioni** ► **Avanzate** ► **Ridimensiona radice**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ridimensionamento radice**, che visualizza il numero di voci utilizzate e la capacità corrente.



- 3** Nella casella **Nuova capacità**, inserire o selezionare il numero di voci che si desidera assegnare alla directory radice.

Il numero inserito verrà arrotondato per conservare l'allineamento corrente dei cluster.

- 4** Fare clic su **OK**.

A volte, ampliando la directory radice, i primi file della partizione (ad esempio IO.SYS e MSDOS.SYS se la partizione contiene un sistema operativo) vengono spostati. Se la directory radice si trova su una partizione d'avvio e la partizione non viene avviata dopo aver ridimensionato la directory radice, è necessario eseguire SYS.COM per riportare i file spostati all'inizio del disco.

Impostazione di una partizione attiva

L'operazione Imposta attiva consente di designare una partizione attiva, ovvero la partizione da cui viene avviato il computer. PowerQuest offre diversi metodi per impostare come attiva una partizione: PartitionMagic (versione da Windows o da dischetti di emergenza), BootMagic e PQBoot. In questa sezione viene spiegato come cambiare la partizione attiva dall'interno di PartitionMagic.

Può essere resa attiva una sola partizione alla volta su un disco rigido. Per avviare il computer da una partizione, questa deve trovarsi sul primo disco e deve contenere un sistema operativo. Quando il computer viene avviato, viene ricercata la partizione attiva nell'apposita tabella delle partizioni del primo disco e viene eseguito l'avvio da tale partizione.

IMPORTANTE: prima di rendere attiva una partizione, è necessario che questa sia avviabile. Se la partizione non è avviabile oppure non si è certi che lo sia, tenere pronto il disco di avvio.

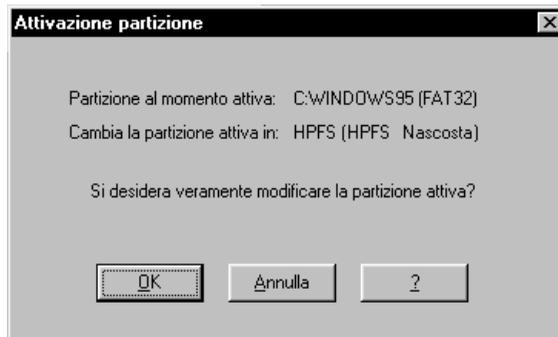
Se si intende installare un sistema operativo in una partizione, questa deve essere attiva.

PartitionMagic nasconde tutte le altre partizioni primarie FAT, FAT32 e NTFS, a differenza di FDISK per Windows 9x e DOS che non possono nascondere o rendere visibili le partizioni. Nascondere le altre partizioni primarie consente di installare agevolmente più sistemi operativi e di scegliere quello che si desidera utilizzare come attivo. Ad esempio, se è installato Windows 95 e si desidera installare Windows NT in una partizione separata, è possibile ridurre la partizione di Windows 95, creare un'altra partizione primaria, impostarla come attiva ed eseguire l'avvio dai dischi di installazione di Windows NT.

- 1 Selezionare la partizione che si desidera rendere attiva.
- 2 Fare clic su **Operazioni** ► **Avanzate** ► **Imposta attiva** nel menu contestuale.

(Solo per Windows NT/2000/XP) In una configurazione con dischi sia IDE che SCSI, Windows non sempre rileva l'unità di avvio come primo disco. PartitionMagic visualizza le unità nell'ordine in cui Windows le riporta. Di conseguenza, è possibile che il dispositivo di avvio appaia come unità 1, 2 e così via. Inoltre, PartitionMagic può riportare erroneamente che non esiste alcuna partizione attiva. Assicurarsi di identificare correttamente l'unità di avvio.

Viene visualizzata la finestra **Attivazione partizione**.



- 3 Fare clic su **OK**.

Ridimensionamento dei cluster

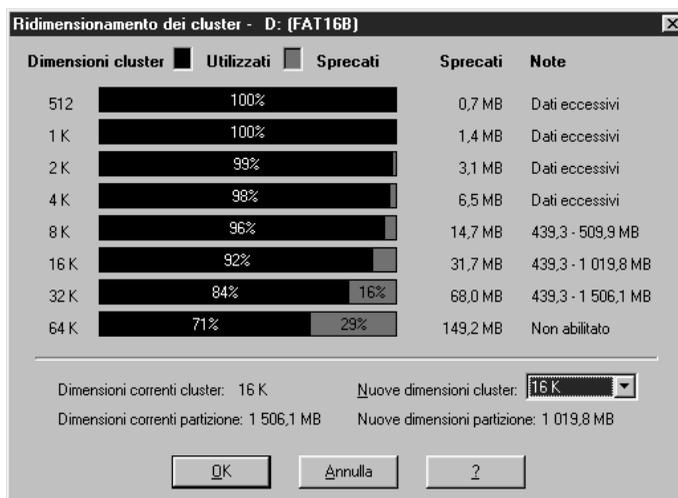
L'operazione Ridimensiona i cluster consente di modificare la dimensione dei cluster sulle partizioni FAT e FAT32. La riduzione della dimensione dei cluster può aiutare a recuperare spazio sprecato su disco.

Tutti i file delle partizioni FAT e FAT32 sono memorizzati in unità di allocazione denominate cluster. A ciascun file su una partizione è riservato almeno un cluster. La dimensione di una partizione determina la dimensione del cluster. A meno che la dimensione di un file non sia un multiplo esatto della dimensione dei cluster presenti sulla partizione in cui si trova il file, una parte di spazio va sprecato. Partizioni di dimensione maggiore presentano cluster più grandi e quindi, più spazio sprecato. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione "Come utilizzare in modo efficiente lo spazio su disco" nella Guida in linea.

- 1 Selezionare la partizione in cui si intende ridimensionare i cluster.

2 Fare clic su **Operazioni** ► **Avanzate** ► **Ridimensiona i cluster**.

Viene visualizzata la finestra **Ridimensionamento dei cluster**.



Per ogni dimensione di cluster, PartitionMagic visualizza quanto riportato di seguito:

- Un grafico a barre e le percentuali rappresentano la quantità di spazio utilizzato e sprecato se si scegliesse quella dimensione di cluster per la partizione attualmente selezionata
- Spazio sprecato (in megabyte)
- L'intervallo delle dimensioni di partizione consentite (in megabyte) o altre informazioni
- Se la dimensione del cluster richiede una partizione troppo piccola per i dati ed i file di quella partizione, nella colonna **Note** viene visualizzato “Non disponibile”. Nella colonna **Note** viene visualizzato “Non abilitato” per le dimensioni dei cluster a 64 K, in quanto utilizzate solo per Windows NT/2000/XP. È possibile abilitare i cluster a 64 K, ma ciò non è consigliabile. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione “Consenti cluster FAT a 64K per Windows NT/2000/XP” a pagina 24.

Nella parte inferiore della finestra di dialogo **Ridimensionamento dei cluster** sono visualizzate le informazioni sulla dimensione nuova e corrente dei cluster e della partizione (in base alla nuova dimensione dei cluster).

- 3** In base alle informazioni disponibili nella finestra di dialogo, decidere quale dimensione di cluster si desidera utilizzare e selezionarla dall'elenco a discesa **Nuove dimensioni cluster**.

PartitionMagic si attiene ai limiti stabiliti per la dimensione della partizione e dei cluster. Non è possibile selezionare dimensioni di cluster non valide per la partizione selezionata.

Si consiglia di non utilizzare la dimensione di cluster più piccola sulle partizioni che contengono un singolo file, della grandezza di un database o di un file di scambio.

Scegliendo dimensioni più piccole dei cluster è possibile ridurre la partizione, creando spazio non assegnato accanto ad essa. Tale spazio può essere utilizzato per la creazione di una nuova partizione.

Le partizioni FAT16 vengono automaticamente ridimensionate in modo da adattarsi alla dimensione dei cluster.

AVVERTENZA: non scegliere la dimensione di cluster a 64 K a meno che non si disponga di Windows NT o Windows 2000 e di un disco da 2–4 GB.

4 Fare clic su **OK**.

Dimensioni predefinite dei cluster

La dimensione dei cluster di una partizione viene impostata mediante l'operazione DOS FORMAT, in base alla dimensione della partizione, come illustrato nelle tabelle che seguono.

Dimensioni cluster FAT predefinite per DOS e Windows

Dimensione partizione (MB)	Tipo FAT	Settori per cluster	Dimensioni cluster
0-15	12 bit	8	512 byte
16-127	16 bit	4	2 K
128-255	16 bit	8	4 K
256-511	16 bit	16	8 K
512-1,023	16 bit	32	16 K
1,024-2,047	16 bit	64	32 K
2,048-4,096	16 bit	128	64 K*

*Disponibile soltanto con Windows NT e Windows 2000 e disco da 2–4 GB.

**Dimensioni cluster FAT32 predefinite per Windows 95
OSR2, Windows 98, Windows Me e Windows 2000**

Dimensione partizione (GB)	Settori per cluster	Dimensioni cluster
0.256- 8.01	8	4 K
8.02-16.02	16	8 K
16.03-32.04	32	16 K
> 32.04	64	32 K

Conversione delle partizioni

In questo capitolo sono illustrati i seguenti argomenti:

- Procedura per la conversione delle partizioni
- Conversione delle partizioni FAT in FAT32
- Conversione delle partizioni FAT in NTFS
- Conversione delle partizioni FAT32 in FAT
- Conversione delle partizioni FAT32 in NTFS
- Conversione di partizioni FAT/FAT32 in 4K allineati
- Conversione delle partizioni NTFS in FAT o FAT32
- Conversione delle partizioni in logiche o primarie

Procedura per la conversione delle partizioni

È possibile convertire i seguenti formati di file system:

- partizioni FAT in FAT32
- partizioni FAT in NTFS (solo per Windows NT/2000/XP)
- partizioni FAT32 in FAT
- partizioni FAT32 in NTFS (solo per Windows 2000/XP)
- partizioni FAT/FAT32 in 4K allineati
- partizioni NTFS in FAT
- partizioni NTFS in FAT32

È inoltre possibile convertire partizioni primarie in partizioni logiche e viceversa.

IMPORTANTE: non è possibile convertire partizioni FAT o FAT32 in NTFS se si esegue PartitionMagic dal dischetto di emergenza.

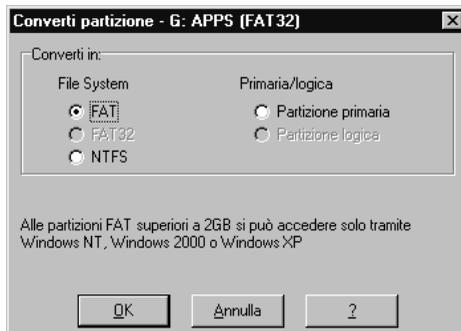
IMPORTANTE: non è possibile convertire tipi di file system su unità compresse. È necessario espandere prima l'unità, quindi eseguire la conversione.

Di seguito viene elencata la procedura di base della conversione (punti 1-5). Tuttavia, per ogni tipo di file system è necessario conoscere le informazioni specifiche necessarie per iniziare la conversione. Vedere la sezione appropriata prima di completare la procedura di conversione.

1 Selezionare la partizione da convertire.

2 Fare clic su **Operazioni ► Converti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Conversione partizione**.



3 Nella sezione **Converti in**, selezionare il file system in cui si intende convertire la partizione.

In base al formato di file system della partizione da convertire, alcune opzioni potrebbero essere disattivate.

Se si intende convertire la partizione in primaria o logica, vedere la sezione “Conversione delle partizioni in logiche o primarie” a pagina 85.

4 Fare clic su **OK**.

Conversione delle partizioni FAT in FAT32

Le partizioni FAT32 consentono un minore spreco di spazio su disco rispetto alle partizioni FAT. Per maggiori informazioni, vedere la sezione “Ridimensionamento dei cluster” a pagina 72. Tuttavia, è necessario tenere presente quanto segue:

- Per accedere ai file su una partizione FAT32, è necessario Windows 95 OEM Service Release 2, Windows 2000 o Windows XP. Se si utilizza un sistema operativo diverso da quelli sopra indicati, le partizioni FAT32 risulteranno inaccessibili, anche se uno di tali sistemi operativi è installato sulla macchina.
- Alcuni computer dispongono di una modalità di risparmio energetico che salva tutta la memoria su disco. Poiché questa funzione talvolta richiede una partizione FAT, consultare il manuale del computer oppure contattare il produttore prima di eseguire la conversione in FAT32.
- La dimensione minima consigliata per una partizione FAT32 è di 256 MB.

La procedura per l'esecuzione di queste operazioni è elencata a pagina 78.

Conversione delle partizioni FAT in NTFS

Questa conversione è possibile solo in Windows NT, Windows 2000 e Windows XP.

L'operazione Converti FAT in NTFS consente di avviare l'utilità Microsoft Convert per la conversione di una partizione FAT in NTFS. Per completare questa conversione è necessario eseguire Windows NT/2000/XP. L'operazione non può essere eseguita dal dischetto di emergenza.

Se si avviano più sistemi operativi, è necessario prestare particolare attenzione durante la conversione da FAT in NTFS. NTFS è accessibile solo con Windows NT/2000/XP; pertanto, i dati presenti in questa partizione non saranno accessibili se si esegue l'avvio da DOS, Windows 9x o Windows Me.

Dopo aver fatto clic su **OK**, se non vi sono operazioni in sospeso e se Windows NT può bloccare la partizione (ovvero non vi sono file aperti), il file system FAT viene convertito. Se ci sono operazioni in sospeso, è necessario eseguirle prima di procedere alla conversione da FAT in NTFS. In caso contrario, viene visualizzato un messaggio per richiedere se si desidera applicare le modifiche prima di effettuare la conversione del file FAT. Fare clic su **OK** per applicare le modifiche e continuare la conversione.

Se vi sono file aperti, viene visualizzato un messaggio che indica che l'utilità di conversione non può ottenere l'accesso esclusivo all'unità e chiede se si intende eseguire la conversione immediatamente. Se si digita S, il computer viene disattivato e la conversione viene eseguita al momento del riavvio.

Conversione delle partizioni FAT32 in FAT

Per completare questa conversione, la partizione deve disporre di almeno 300-400 MB di spazio non utilizzato, a causa delle modalità di assegnazione dello spazio su disco per la memorizzazione dei file da parte del file system FAT. La partizione deve contenere un massimo di 1,7 GB di dati poiché le partizioni FAT sono limitate a 2 GB. Se il comando è visualizzato in grigio nella finestra di dialogo, è necessario eliminare alcuni dati per attivare la conversione.

Se la partizione FAT32 contiene più di 2 GB di dati, la relativa opzione di menu viene disattivata. Se la dimensione della partizione supera i 2 GB ma la quantità di dati che contiene è inferiore, la partizione può essere convertita senza comportare alcuna perdita di dati, ma la nuova partizione sarà di 203 MB.

Durante la conversione, PartitionMagic potrebbe indicare che la directory radice contiene un numero eccessivo di voci (il numero massimo di voci della directory radice di una partizione FAT è limitato, a differenza di quello della directory radice della partizione FAT32). In questo caso, spostare o copiare alcuni dei file della directory radice in un'altra posizione, quindi eseguire nuovamente la conversione.

Conversione delle partizioni FAT32 in NTFS

Questa conversione è possibile solo in Windows 2000 e Windows XP.

L'operazione Converti FAT32 in NTFS consente di avviare l'utilità Microsoft Convert per la conversione di una partizione FAT32 in NTFS. Per completare questa conversione è necessario eseguire Windows 2000/XP.

Tenere presente che i dati di una partizione NTFS non sono accessibili se si esegue DOS, Windows 9x o Windows Me.

La procedura per l'esecuzione di queste operazioni è elencata a pagina 78.

Dopo aver fatto clic su **OK**, se non vi sono operazioni in sospeso e se Windows 2000/XP può bloccare la partizione (ovvero non vi sono file aperti), il file system FAT32 viene convertito. Se ci sono operazioni in sospeso, è necessario eseguirle prima di procedere alla

conversione da FAT32 in NTFS. In caso contrario, viene visualizzato un messaggio per richiedere se si desidera applicare le modifiche prima di effettuare la conversione del file FAT. Fare clic su **OK** per applicare le modifiche e continuare la conversione.

Se vi sono file aperti, viene visualizzato un messaggio che indica che l'utilità di conversione non può ottenere l'accesso esclusivo all'unità e chiede se si intende eseguire la conversione immediatamente. Se si digita **S**, il computer viene disattivato e la conversione viene eseguita al momento del riavvio.

Conversione di partizioni FAT/FAT32 in 4K allineati

A differenza di una partizione NTFS, il primo cluster di una partizione FAT o FAT32 non è posizionato all'inizio della partizione. Tutti i cluster FAT si trovano dopo un gruppo di settori designati come area di sistema. Poiché il numero di settori necessari per questa area di sistema è variabile, il primo cluster potrebbe non essere allineato a un particolare limite.

Durante un'operazione di conversione da FAT o FAT32 in NTFS, tutti i settori dell'area di sistema devono essere convertiti in cluster. La dimensione dei cluster della partizione NTFS risultante dipende dal numero di settori presenti nell'area di sistema. Se il numero di settori nell'area di sistema è un multiplo di otto, la dimensione dei cluster NTFS può raggiungere i 4K (8 settori x 512 byte per settore equivalgono a 4K). Se il numero di settori non è un multiplo di otto, è necessario utilizzare una dimensione di cluster inferiore durante la conversione in NTFS.

Quando si converte una partizione FAT o FAT32 in 4K allineati, verrà verificato se il numero di settori nell'area di sistema è un multiplo di otto. In caso contrario, il valore verrà adattato aggiungendo il numero di settori nell'area di sistema e spostando di conseguenza tutti i cluster di dati. In tal modo si potrà disporre di cluster di 4K nella partizione risultante da una successiva conversione in NTFS.

Conversione delle partizioni NTFS in FAT o FAT32

La conversione di una partizione NTFS in FAT consente di visualizzare il contenuto della partizione da DOS o Windows 9x/Me/NT/2000/XP.

La conversione di una partizione NTFS in FAT32 consente di visualizzare il contenuto della partizione da Windows 95b/98/Me/2000/XP. Una partizione FAT32 non sarà tuttavia accessibile da Windows 95a e Windows NT.

IMPORTANTE: durante questa conversione, le informazioni specifiche di sistema andranno perse. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione “Perdita di funzioni/dati NTFS durante la conversione in FAT o FAT32” a pagina 83.

Se la conversione non viene eseguita correttamente dopo aver apportate le modifiche, fare riferimento all’elenco puntato a pagina 82 per un riepilogo delle possibili cause.

Limitazioni nella conversione delle partizioni NTFS in FAT o FAT32

NTFS è un file system più avanzato rispetto a FAT e FAT32. Pertanto, a seconda delle funzioni NTFS utilizzate sulla partizione, del tipo di dati e della dimensione della partizione, potrebbe non essere possibile completare la conversione.

Se viene visualizzato un messaggio di errore e la procedura di conversione viene interrotta, generalmente, la causa è una delle seguenti:

- Il file system per la conversione non è consentito per la dimensione attuale della partizione. Una partizione FAT32 deve superare i 256 MB, mentre le partizioni FAT devono essere inferiori a 2 GB.
- La partizione NTFS contiene in memoria dati non ancora scritti sul disco rigido.
- La partizione NTFS di Windows 2000/XP contiene file compressi, file rarefatti, punti di nuova analisi o file codificati. In tal caso, è possibile decomprimere e/o spostare (o eliminare) i file rarefatti, quindi ripetere la conversione.
- Il file system contiene degli errori, ad esempio cluster mancanti e file con riferimenti incrociati. È possibile risolvere tali problemi, quindi eseguire nuovamente la conversione.
- La partizione non contiene spazio temporaneo sufficiente per eseguire la conversione. I file di sistema NTFS e FAT32 sono necessari fino all’ultima operazione di conversione. Inoltre, alcuni dati in NTFS File Replication Services devono essere trasferiti in cluster esterni e salvati.

Perdita di funzioni/dati NTFS durante la conversione in FAT o FAT32

Se si riesce a completare la conversione da NTFS in FAT o FAT32, il sistema potrebbe visualizzare un messaggio di avvertenza relativo alla qualità dei dati e delle funzioni perse, a seconda delle funzioni utilizzate sulla partizione, del tipo di dati e della dimensione della partizione.

Avvertenza	Descrizione
Errore	<p>La conversione non è consentita. Poiché la partizione convertita utilizza funzioni avanzate di NTFS è possibile che si verifichi una perdita di dati e di funzioni. Qualora si verifichi una o più condizioni tra quelle elencate di seguito, viene visualizzato un messaggio di errore:</p> <ul style="list-style-type: none">• Presenza di più flussi di dati in alcuni file.• Presenza di collegamenti.• Presenza di attributi estesi.• Presenza di attributi definiti dall'utente in alcuni file.• Presenza di voci relative a periferiche.• Il volume contiene file sparsi. I file sparsi, tranne quelli dei settori danneggiati, interrompono la conversione.
Avvertenza	<p>La conversione è consentita. Benché le avvertenze relative alla conversione non siano gravi come gli errori, è sempre possibile che si verifichi la perdita di funzioni specifiche NTFS non supportate da FAT o FAT32. Qualora si verifichi una o più condizioni tra quelle elencate di seguito, viene visualizzato un messaggio di avvertenza:</p> <ul style="list-style-type: none">• Limiti di utilizzo del disco: NTFS supporta la limitazione della quantità di spazio su disco per un utente. Dopo la conversione, tutti gli utenti avranno pieno accesso a tutto lo spazio libero su disco.• Elenchi di controllo di accesso (ACL): è un attributo di file in cui sono elencati tutti gli utenti che possono accedere ad un file. Dopo la conversione, tutti gli utenti avranno pieno accesso a tutti i file.• Indice degli elenchi di controllo di accesso: un elenco di tutti i file ai quali sono stati assegnati diritti di accesso specifici. Dopo la conversione, tutti gli utenti avranno pieno accesso a tutti i file.

Avvertenza	Descrizione
Avvertenza	<ul style="list-style-type: none"> • File di indice FAST: questo file viene creato talvolta sui computer con SO Windows 2000. Dopo la conversione, tutte le indicizzazioni delle parole chiave andranno perse. • Versioni precedenti di file: NTFS consente di conservare le versioni dei file, ma soltanto la versione corrente viene convertita e salvata.
Nessuna avvertenza	<p>La conversione è consentita. Le partizioni base NTFS offrono comunque un maggior numero di funzioni di gestione dei file rispetto alle partizioni FAT o FAT32. Quando si utilizza Windows NT 4.0 per copiare i file da una partizione NTFS ad una partizione FAT, non vengono visualizzati messaggi di avvertenza sulle funzioni perse. Inoltre, durante la conversione non vengono visualizzati messaggi di avvertenza relativi alle funzioni che non possono essere convertite. Tali funzioni includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • File registro standard (solo per uso interno in NTFS): si tratta di un registro delle transazioni sulle modifiche apportate al file system NTFS. Dopo la conversione, il file registro andrà perso. • Attributi di file specifici di NTFS: sia NTFS che FAT hanno attributi di file standard, ad esempio Sola lettura, Archivio, Nascosto e Sistema. In NTFS è possibile impostare ulteriori attributi di file. Dopo la conversione, tuttavia, questi attributi di file aggiuntivi andranno persi. • Date dei file specifici di NTFS: la data delle ultime modifiche viene convertita nella data FAT. Dopo la conversione, la data di creazione, la data dell'ultimo accesso e la data delle ultime modifiche (solo la data del cambiamento) andranno perse. • Registro delle modifiche: si tratta di un nuovo file registro di Windows 2000. Anche questo file andrà perso dopo la conversione.

Conversione delle partizioni in logiche o primarie

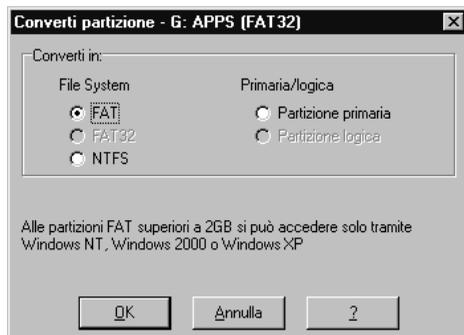
Se si è raggiunto il limite delle partizioni primarie sul disco rigido, potrebbe essere necessario convertire una partizione primaria in logica. Quando si crea una partizione logica, PartitionMagic la colloca automaticamente in una partizione estesa. È possibile creare più partizioni logiche all'interno di una partizione estesa, ampliando il numero massimo di partizioni sul disco.

È possibile convertire una partizione logica in primaria, se si intende installare su di essa un sistema operativo. Per essere avviabile, la partizione deve essere primaria.

IMPORTANTE: se si converte una partizione primaria attiva in una partizione logica (ad esempio, la partizione di Windows NT/2000), il computer non verrà avviato dal disco rigido.

- 1 Dall'elenco a discesa **Disco** (sulla barra degli strumenti), selezionare il disco con la partizione che si desidera convertire.
- 2 Nella mappa dei dischi, nell'elenco delle partizioni o nella vista ad albero, selezionare la partizione che si desidera convertire.
- 3 Nella barra degli strumenti, selezionare **Operazioni ► Converti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Conversione partizione**.



- 4 Fare clic su **Primaria** o **Logica**.
- 5 Fare clic su **OK**.

Non è possibile convertire una partizione primaria in logica se esiste un'altra partizione primaria tra la partizione selezionata e una partizione logica esistente.

Non è possibile convertire una partizione logica in primaria se sono già presenti quattro partizioni primarie o se la partizione ha una o più partizioni logiche a sinistra e una o più partizioni logiche a destra.

Uso delle procedure guidate

In questo capitolo sono illustrati i seguenti argomenti:

- Panoramica
- Esecuzione delle procedure guidate
- Procedura guidata per la creazione di una nuova partizione
- Procedura guidata per il ridimensionamento delle partizioni
- Procedura guidata per la redistribuzione dello spazio libero
- Procedura guidata per l'unione delle partizioni
- Procedura guidata per la copia delle partizioni

Panoramica

In PartitionMagic sono disponibili cinque procedure guidate per operazioni di uso comune. Le procedure guidate rappresentano un'alternativa all'esecuzione manuale delle operazioni mediante i comandi del menu **Operazioni**.

Esecuzione delle procedure guidate

Sono disponibili due metodi per eseguire una procedura guidata:

- Fare clic su **Procedure guidate** sulla barra dei menu, quindi selezionare la procedura guidata che si desidera eseguire.

- Fare clic sull'icona della procedura guidata desiderata nella finestra principale di PartitionMagic. Se le icone delle procedure guidate non sono visibili nella finestra principale, fare clic su **Visualizza ► Pulsanti Procedura guidata**.

Applicazione delle modifiche

Una volta completata una procedura guidata, la mappa dei dischi e l'elenco delle partizioni nella finestra principale riflettono le modifiche apportate. Tuttavia, il sistema non subirà alcuna modifica fisica fino alla relativa applicazione.

Sono disponibili tre metodi per applicare o eliminare le modifiche apportate mediante le procedure guidate:

- Fare clic su  nella barra degli strumenti per applicare le modifiche oppure su  sempre sulla barra degli strumenti per annullarle e ripristinare lo stato iniziale.
- Fare clic su **Generale ► applica modifiche** (oppure su **Elimina modifiche** o ancora su **Annulla ultima modifica**).
- Fare clic sull'icona **Applica modifiche** o **Annulla ultima** nella parte inferiore della finestra principale. Se le icone non sono visibili nella parte inferiore della finestra principale, fare clic su **Visualizza ► Pulsanti Procedura guidata**.

Dopo aver eseguito una procedura guidata, è possibile eseguirne altre oppure effettuare altre operazioni sulle partizioni e poi applicare o eliminare tutte le modifiche in sospenso contemporaneamente.

Come nascondere le icone delle procedure guidate

È possibile attivare o disattivare la visualizzazione dei pulsanti delle procedure guidate nella parte inferiore della finestra principale di PartitionMagic. Nascondendo tali pulsanti, l'area di visualizzazione per l'elenco delle partizioni aumenta.

- 1 Fare clic su **Visualizza ► Pulsanti Procedura guidata**.

L'impostazione scelta rimane attiva fino a quando non viene modificata.

Procedura guidata per la creazione di una nuova partizione

La procedura guidata **Crea una nuova partizione** consente di creare una nuova partizione primaria o logica.

Quando si crea una nuova partizione, occorre tenere presente le seguenti considerazioni:

- La creazione di una nuova partizione può causare la modifica delle lettere di unità. Ad esempio, se si dispone di una partizione primaria (C:) sul disco rigido e di un'unità CD-ROM (D:) e si crea una nuova partizione logica sul disco rigido, al riavvio del computer alla nuova partizione verrà assegnata la lettera D: mentre l'unità CD-ROM verrà identificata dalla lettera E. Come risultato, tutti i programmi su disco rigido che erano collegati al CD-ROM potrebbero non funzionare più in quanto i percorsi dei file sono stati modificati. In tali casi, è possibile eseguire DriveMapper per correggere l'errore.
- A seconda del file system scelto per la nuova partizione, è possibile che un sistema operativo sia in grado di accedere alla partizione o meno. Le finestre di dialogo della procedura guidata forniscono le istruzioni relative alle scelte da effettuare. Ad esempio, se si sceglie di creare una partizione FAT32, la procedura guidata informa che le partizioni FAT32 sono utilizzate da Windows 95 OEM Service Release 2, Windows 98, Windows Me e Windows 2000, mentre Windows 3.x e DOS non sono in grado di accedervi. Leggere attentamente le informazioni nelle finestre di dialogo per evitare di rendere involontariamente i dati inaccessibili.
- Prima di installare Windows NT, controllare che tutte le partizioni che dovranno essere riconosciute dal sistema operativo terminino prima del cilindro 1024. In caso contrario, Windows NT non verrà installato e indicherà che tutte le partizioni sono danneggiate. Se non è possibile ridimensionare e spostare tutte le partizioni, è necessario ottenere i driver aggiornati dalla Microsoft. Vedere l'articolo ID: Q197667 sul sito Web di Microsoft prima di installare Windows NT.
- Dopo aver applicato le modifiche con la procedura guidata ed aver riavviato il computer, il sistema operativo assegna alla nuova partizione una lettera di unità. È possibile salvare i dati oppure installare un sistema operativo nella nuova partizione.

Se è stata creata una nuova partizione primaria e si desidera installarvi un sistema operativo, vedere la sezione "Installazione di un nuovo sistema operativo" a pagina 42 per ulteriori informazioni.

Procedura guidata per il ridimensionamento delle partizioni

La procedura guidata Ridimensiona partizioni consente di ridimensionare una partizione e di specificare in che modo tale ridimensionamento influirà sulle altre partizioni dello stesso disco. Ad esempio, se si dispone delle partizioni C: e D: e si decide di ingrandire C:,

la procedura guidata potrebbe prendere dello spazio da D: ed assegnarlo a C:. Per informazioni sul ridimensionamento delle partizioni senza procedura guidata, vedere la sezione “Ridimensionamento e spostamento di partizioni” a pagina 30.

Procedura guidata per la redistribuzione dello spazio libero

La procedura guidata Ridistribuisce spazio libero ripartisce in modo uniforme tra le partizioni lo spazio libero su un disco rigido. Per spazio libero si intende lo spazio inutilizzato all'interno delle partizioni e lo spazio non assegnato ad alcuna partizione.

È possibile redistribuire lo spazio libero su un disco rigido alla volta. Non è possibile effettuare la redistribuzione tra più dischi.

Per informazioni sulla redistribuzione dello spazio libero senza procedura guidata, vedere la sezione “Ridimensionamento e spostamento di partizioni” a pagina 30.

Procedura guidata per l'unione delle partizioni

La procedura guidata Unisci partizioni consente di unire due partizioni FAT, FAT32 o NTFS adiacenti. Dopo aver scelto due partizioni, la prima viene espansa fino ad includere la seconda. Il contenuto della seconda partizione viene aggiunto come cartella all'interno della prima.

La PowerQuest consiglia di eseguire DriveMapper per aggiornare i riferimenti alle lettere di unità dopo l'unione delle partizioni. La procedura guidata richiede di eseguire DriveMapper automaticamente.

Procedura guidata per la copia delle partizioni

La procedura guidata Copia partizione consente di duplicare una partizione. La copia avrà la stessa dimensione e conterrà gli stessi tipi di file e gli stessi dati dell'originale. Quando si copia una partizione, è necessario specificare il disco rigido e lo spazio non assegnato nel quale si desidera posizionare la copia. Se necessario, la procedura guidata modifica la dimensione delle partizioni adiacenti per creare lo spazio sufficiente all'esecuzione della copia.

Funzioni di PartitionMagic Pro

Questo capitolo contiene informazioni sulle funzioni disponibili solo con PartitionMagic Pro:

- Remote Agent
- Script
- Parametri della riga di comando

Remote Agent

IMPORTANTE: Remote Agent è disponibile solo in PartitionMagic Pro. Non è possibile eseguire funzioni della rete cablata con la versione standard di PartitionMagic.

Remote Agent è un'applicazione DOS che viene eseguita su un computer collegato in rete al quale PartitionMagic accede mediante una connessione TCP/IP. Remote Agent consente di effettuare quanto segue:

- Copiare o spostare le partizioni dal computer sul quale è in esecuzione il disco di avvio di Remote Agent al computer Windows sul quale è in esecuzione PartitionMagic e viceversa
- Eliminare una partizione remota
- Creare una partizione remota
- Verificare l'integrità di una partizione remota

Remote Agent non consente di copiare o spostare partizioni da un disco rigido presente su un computer remoto ad un altro disco rigido sulla stessa macchina, poiché tale operazione comporterebbe un eccessivo incremento del traffico di rete.

Procedura in tre fasi

L'operazione eseguita dal comando **Connetti Remote Agent** disponibile nel menu **Generale** si articola in tre fasi:

- 1** Creazione dei dischi di avvio di Remote Agent mediante il programma Boot Disk Builder. Vedere la sezione “Creazione di dischi di avvio di Remote Agent” a pagina 92.

Tali dischi verranno utilizzati per avviare il computer remoto, in modo da consentire a PartitionMagic di stabilire una connessione con tale computer.
- 2** Avvio del computer remoto utilizzando i dischi di avvio di Remote Agent creati in base alle istruzioni fornite al punto 1. Vedere la sezione “Utilizzo del disco di avvio di Remote Agent” a pagina 97.
- 3** Accesso al computer remoto dal computer sul quale è in esecuzione PartitionMagic, utilizzando l'opzione **Connetti Remote Agent**. Vedere la sezione “Accesso ad un computer remoto” a pagina 98.

A questo punto, è possibile utilizzare il computer Windows per eseguire delle operazioni sul computer remoto. Le partizioni presenti sull'unità remota vengono visualizzate nella vista ad albero, disponibile nella parte sinistra della finestra principale e nell'elenco delle partizioni, e possono essere selezionate con gli stessi metodi utilizzati per le partizioni locali.

Creazione di dischi di avvio di Remote Agent

Per poter eseguire Remote Agent, è necessario prima creare i relativi dischi di avvio. È possibile effettuare tale operazione mediante Boot Disk Builder oppure utilizzando un file batch di DOS.

Boot Disk Builder

Boot Disk Builder consente di creare un disco di avvio dal quale eseguire Remote Agent. Boot Disk Builder viene installato assieme a PartitionMagic Pro. Remote Agent non è disponibile con la versione standard di PartitionMagic.

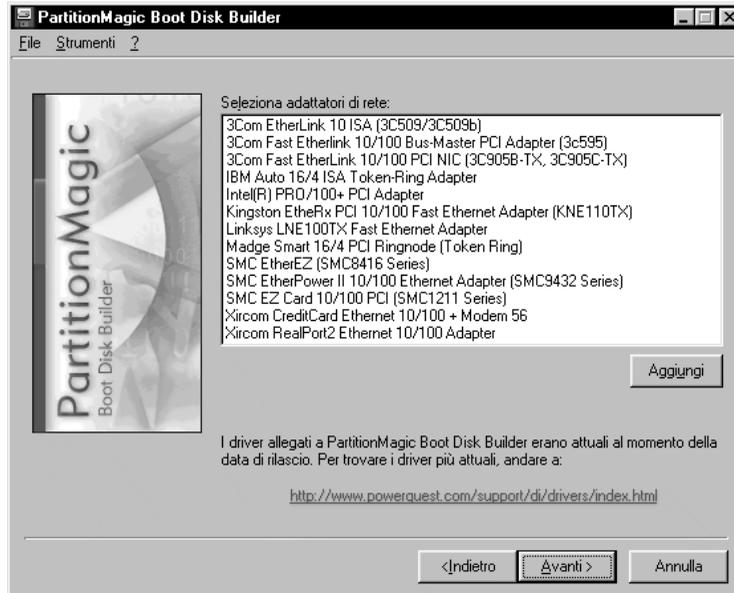
- 1 Dalla barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start (Avvio) ► Programmi ► PowerQuest PartitionMagic Pro 7.0 ► Boot Disk Builder**.



- 2 Dalla finestra di Boot Disk Builder, fare clic su **Avanti**.

Per utilizzare un file di configurazione creato e salvato in precedenza, selezionare **File ► Carica configurazione** dalla finestra principale di Boot Disk Builder, scegliere il file di configurazione desiderato (*.BDC), quindi fare clic su **Apri**.

- 3 Se l'adattatore di rete in uso è presente nell'elenco, passare al punto 7. In caso contrario, fare clic su **Aggiungi**. Specificare il percorso del file di informazioni del driver (*.INF) appropriato per l'adattatore di rete, fare clic su **Avanti**, quindi procedere con il punto 4.



- 4 Scegliere uno o più adattatori di rete tra quelli disponibili nell'elenco, quindi fare clic su **Avanti**.
- 5 Specificare il file del driver per il client DOS Novell NetWare, quindi fare clic su **Avanti**.
- 6 Fare clic su **Fine**.
- 7 Selezionare l'adattatore di rete in uso dalla casella di riepilogo.

8 Fare clic su **Avanti**.

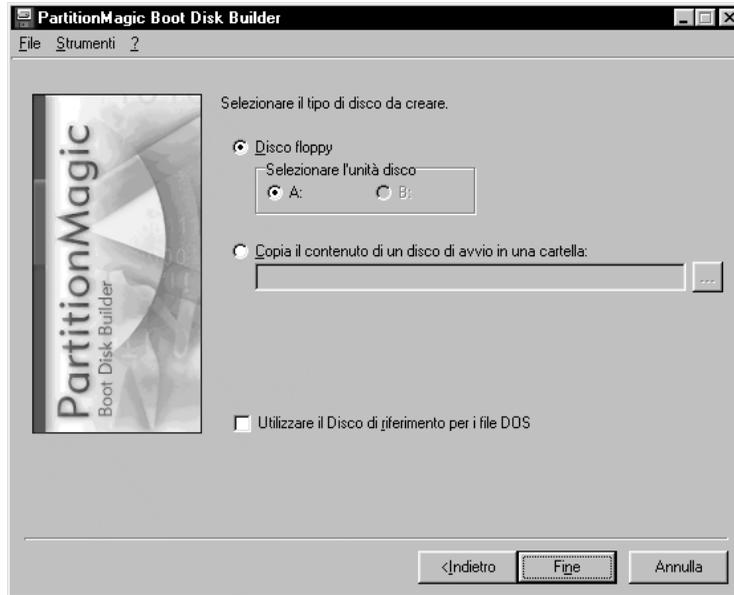


9 Se si utilizza un server DHCP, fare clic su **Ottieni un indirizzo IP da un server DHCP**; la maschera di rete e il gateway predefinito vengono automaticamente impostati.

In caso contrario, specificare l'indirizzo IP e la maschera di sottorete.

Il tipo di frame per la rete verrà impostato su Ethernet II.

10 Fare clic su **Avanti**.



11 Selezionare la lettera dell'unità nella quale verrà creato il disco di avvio da DOS, oppure fare clic su **Copia il contenuto di un disco di avvio in una cartella** e specificare il percorso completo della cartella desiderata.

12 Inserire un dischetto formattato.

Se si dispone di un disco di avvio e si desidera utilizzare i normali file DOS anziché i file Caldera DOS forniti con Boot Disk Builder, effettuare quanto segue:

a. Inserire il disco di avvio, quindi selezionare **Strumenti > Carica disco floppy di riferimento DOS > Da A:**. I file presenti sul disco di avvio verranno copiati nella directory REFDISK sulla quale è installato Boot Disk Builder. Qualora tale directory contenga un numero eccessivo di file oltre a quelli necessari per Remote Agent, è possibile eliminarli tutti ad eccezione di CONFIG.SYS e di tutti i driver avviati da tale file.

b. Selezionare **Utilizzare il disco di riferimento per i file DOS** nella parte inferiore della finestra di dialogo.

c. Rimuovere il disco di avvio originale ed inserire un dischetto formattato, che verrà configurato come disco di avvio di Remote Agent. Se il disco originale non viene rimosso, Boot Disk Builder sovrascriverà i file in esso presenti.

13 Se si desidera salvare le impostazioni definite, fare clic su **File ► Salva configurazione**, assegnare un nome al file e salvarlo.

14 Fare clic su **Indietro** per apportare eventuali modifiche, oppure fare clic su **Fine** per creare il disco di avvio.

In base alla scheda di interfaccia di rete selezionata, potrebbe non essere sufficiente un solo dischetto per i file della rete e di Remote Agent. Se necessario, verrà richiesto di inserire un secondo dischetto.

Una volta completata tale operazione, è possibile creare un ulteriore disco di avvio.

Quando si utilizza il disco di avvio, Remote Agent viene avviato ed è possibile specificare le impostazioni dell'indirizzo IP. A questo punto, è possibile eseguire le necessarie operazioni in rete.

File del disco di avvio

Il disco di avvio di Remote Agent contiene i seguenti file:

- Driver NIC
- AUTOEXEC.BAT
- COMMAND.COM
- CONFIG.SYS
- HIMEM.SYS
- IBMBIO.COM
- KICKNIC.COM
- LSL.COM
- MOUSE.COM
- MOUSE.INI
- NET.CFG
- PING.EXE
- RA.EXE
- RAHELP.TXT
- WATTCP.CFG

Se sul computer remoto è presente una partizione avviabile, è possibile copiare i file presenti nel disco di avvio in tale partizione ed eseguire Remote Agent direttamente dal disco rigido in DOS.

Utilizzo del disco di avvio di Remote Agent

1 Inserire il disco di avvio di Remote Agent nell'apposita unità del computer remoto ed avviare il computer.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Remote Agent**. Tenere presente che è in attesa di una connessione con PartitionMagic sulla macchina Windows.

Specifiche dell'indirizzo IP del computer remoto

Quando si esegue per la prima volta Remote Agent sul computer remoto, potrebbe essere necessario specificare le impostazioni della configurazione di rete.

1 Dalla finestra di dialogo **Remote Agent**, selezionare **Impostazioni**.

- 2 Se si utilizza un server DHCP, fare clic su **Ottieni un indirizzo IP da un server DHCP**.

In caso contrario, fare clic su **Specifica un indirizzo IP**, quindi inserire un indirizzo locale statico, una maschera di rete e il gateway predefinito.



- 3 Fare clic su **Salva**.

Le informazioni specificate nella finestra di dialogo **Impostazioni locali** vengono salvate nel file WATTCP.CFG del disco di avvio.

A questo punto, Remote Agent è correttamente configurato e resta in attesa che venga stabilita una connessione con PartitionMagic Pro sul computer Windows. Una volta stabilita la connessione, è possibile eseguire operazioni quali la copia di una partizione sul computer remoto mediante il computer Windows.

Accesso ad un computer remoto

Una volta avviato il computer remoto mediante il disco di avvio di Remote Agent, è possibile accedere a tale computer mediante PartitionMagic Pro sul computer Windows.

- 1 Dal computer Windows, eseguire PartitionMagic Pro.
- 2 Selezionare **Generale ► Connetti Remote Agent**, oppure fare clic su  nella barra degli strumenti.
- 3 Digitare l'indirizzo IP locale del computer sul quale è in esecuzione Remote Agent.
- 4 Fare clic su **Connetti**.
- 5 Scegliere le operazioni che si desidera eseguire sul computer remoto.

Le operazioni non disponibili vengono visualizzate in grigio nel menu.

Script

È possibile utilizzare gli script di PartitionMagic Pro della Powerquest per apportare modifiche alle partizioni e ai volumi di un computer. Lo script è un file di testo ASCII con istruzioni di testo che definiscono le operazioni da effettuare. È possibile creare un file di script con ScriptBuilder o con un qualsiasi editor di testi.

Per ulteriori informazioni sull'esecuzione di uno script, consultare la Guida in linea di PartitionMagic Pro oppure il file PMScript.PDF nella cartella English\Docs nel CD di PartitionMagic.

Esecuzione di uno script dai dischetti di emergenza

Se si utilizza PartitionMagic Pro, è possibile modificare i dischetti di emergenza in modo da eseguire PartitionMagic automaticamente con un file script.

- 1** Aprire il file AUTOEXEC.BAT su **PartitionMagic 7.0 Disco 1**.
- 2** Modificare la riga contenente la stringa PQMAGIC come indicato di seguito, tenendo presente che SCRIPT.TXT rappresenta il nome del file script che si desidera eseguire.

```
PQMAGIC /CMD=SCRIPT.TXT
```

IMPORTANTE: non inserire un ritorno a capo forzato alla fine della riga contenente il comando PQMAGIC. Non apportare ulteriori modifiche al file AUTOEXEC.BAT.

- 3** Salvare il file AUTOEXEC.BAT.
- 4** Copiare il file AUTOEXEC.BAT su **PartitionMagic 7.0 Disco 2**.

È necessario che il file sia identico su entrambi i dischi; in caso contrario, PartitionMagic non potrà funzionare correttamente.

Quando si esegue l'avvio dal primo disco, PartitionMagic eseguirà il file script specificato. Per ulteriori informazioni sugli script, consultare la Guida in linea di PartitionMagic.

Parametri della riga di comando

PartitionMagic Pro include i parametri della riga di comando documentati in questo manuale oltre ai parametri inclusi nella versione standard di PartitionMagic.

Per un elenco dei parametri supportati sia con la versione standard che con la versione Pro di PartitionMagic, vedere la sezione “Parametri della riga di comando” a pagina 8.

Le seguenti opzioni della riga di comando sono supportate dalla versione Windows e dalla versione DOS (dischetto di emergenza) di PartitionMagic Pro, a meno che non venga diversamente specificato. Quando si specificano più opzioni, non ha importanza l’ordine in cui queste vengono specificate.

Parametro	Descrizione
<code>/CMD</code>	Questo è il parametro da utilizzare per specificare al programma il nome del file script. Ad esempio, <code>PQMAGIC /CMD=script.txt</code> consente di avviare PartitionMagic e di eseguire uno script denominato <code>script.txt</code> .
<code>/ERR</code>	IMPORTANTE: Il parametro <code>/ERR</code> è disponibile solo nella versione con dischetto di emergenza di PartitionMagic Pro (<code>PQMAGIC.EXE</code>).

Il parametro di errore viene utilizzato per specificare un file da creare nel caso in cui il programma dovesse essere terminato a causa di un errore. Poiché numerose operazioni richiedono il riavvio della macchina in seguito all’esecuzione degli script, non è sempre possibile visualizzare messaggi di errore all’interno di PartitionMagic. Se si utilizza il parametro `/ERR` e il programma termina con un errore, il numero dell’errore verrà inserito nel file designato da `/ERR`. Se si è specificato `/ERR` e PartitionMagic termina **SENZA** errori, il file eventualmente specificato verrà eliminato. Utilizzando questo parametro, è possibile indicare ad un programma di verificare l’esistenza del file degli errori e determinare se lo script è stato eseguito con esito positivo. Se invece del parametro `/ERR` si utilizza `/LOG`, eventuali errori rilevati verranno riportati nel file registro unitamente a una descrizione dell’errore. Per utilizzare il parametro degli errori con i parametri illustrati in precedenza, la sintassi sarà:

```
PQMAGIC /CMD=SCRIPT.TXT /LOG=RESULTS.FIL  
/ERR=ERROR.FIL
```

Parametro	Descrizione
-----------	-------------

/LOG	Quando si esegue il programma da uno script, è consigliabile tenere un registro di tutte le azioni ed operazioni che hanno avuto luogo. Il parametro /LOG è maggiormente utile se utilizzato con il parametro /CMD per esaminare tutti i passaggi dell'esecuzione dello script. Il parametro /LOG specificherà il nome di un file verso cui saranno diretti tutti gli output. L'output apparirà come se il programma fosse stato eseguito da input della tastiera, visualizzando ciascun comando dello script con il relativo risultato.
------	--

Per specificare un registro denominato RESULTS.FIL, la riga di comando corrispondente è:

```
PQMAGIC /CMD=SCRIPT.TXT /LOG=RESULTS.FIL
```

IMPORTANTE: non tentare di modificare la partizione su cui viene creato il file di registro. Il file di registro viene creato sulla partizione da cui viene eseguito PQMAGIC. Quando è necessario modificare tale partizione, non utilizzare il parametro /LOG. **Tale operazione danneggerà la partizione.**

/NRF	È possibile utilizzare il parametro NRF (No Run File, file di non esecuzione) per specificare il nome di un file che, se esiste, impedirà l'esecuzione dello script. Tale parametro viene utilizzato per impedire una seconda esecuzione del programma, se inserito in uno script di accesso o nel file autoexec.bat. Se si è specificato un file /LOG o un file /ERR, il parametro /NRF consente di verificare l'esistenza di tali file e di impedire l'esecuzione del programma se la ricerca ha esito positivo. Ad esempio, se è stato eseguito uno script con i parametri specificati in precedenza (nell'opzione /ERR), con la sintassi riportata di seguito è possibile impedire l'esecuzione del programma nel caso esista il file RESULT.FIL, poiché il programma è già stato eseguito una volta.
------	---

È possibile specificare il parametro /NRF più volte sulla riga di comando se occorre verificare la presenza di più file.

```
PQMAGIC /CMD=SCRIPT.TXT /LOG=RESULTS.FIL  
/ERR=ERROR.FIL /NRF=RESULTS.FIL
```

Parametro	Descrizione
------------------	--------------------

<code>/SCO</code>	<p>Il parametro <code>/SCO</code> (Syntax Check Only, verifica solo sintassi) viene utilizzato per verificare la sintassi di uno script. Tale parametro consente di assicurarsi che, prima di eseguire un'operazione, sia sempre selezionata una partizione e di verificare la sintassi di tutti i comandi dello script. Il parametro inoltre prevede la verifica dell'univocità delle etichette di volume specificate in una istruzione di selezione partizione. Esso non esegue realmente lo script. La verifica della sintassi non rileva gli errori logici, ad esempio quando si tenta di spostare una partizione laddove non vi sia spazio sufficiente.</p>
-------------------	--

Questo parametro, se lo si desidera, può essere utilizzato insieme al file `/LOG`. Una verifica della sintassi riuscita mostrerà un messaggio che indica che la verifica ha avuto esito positivo. La sintassi tipica del parametro `/SCO` è la seguente:

```
PQMAGIC /CMD=SCRIPT.TXT /SCO
```

Utilizzo delle utilità di PartitionMagic

In questo capitolo sono illustrati i seguenti argomenti:

- Modifica dei riferimenti alle lettere di unità con DriveMapper
- Modifica delle partizioni avviabili con PQBoot

Modifica dei riferimenti alle lettere di unità con DriveMapper

Quando si creano, uniscono, eliminano, nascondono e rendono visibili le partizioni, è possibile che i riferimenti alle lettere di unità vengano modificati causando il mancato funzionamento delle applicazioni in quanto i collegamenti alle applicazioni, i file di inizializzazione e le voci di registro di configurazione fanno riferimento ad unità errate. DriveMapper è una procedura guidata che consente di aggiornare agevolmente i riferimenti alle lettere di unità.

IMPORTANTE: DriveMapper non modifica le assegnazioni delle lettere di unità ma solo i riferimenti alle lettere assegnate dal sistema operativo.

Inoltre, se si verificano le condizioni seguenti, DriveMapper viene eseguito automaticamente.

- Vengono applicate modifiche al sistema che influiscono sull'assegnazione delle lettere di unità.
- Si sta eseguendo Windows 95 o Windows 98.

- Il disco rigido contiene solo partizioni FAT o FAT32.
- Si dispone solo di un'unità CD-ROM e di una sola unità rimovibile.

Per eseguire manualmente DriveMapper:

1 Nella finestra principale di PartitionMagic, fare clic su **Strumenti ► DriveMapper**.

È inoltre possibile fare clic su **Start (Avvio)** (sulla barra delle applicazioni di Windows) ► **Programmi ► PowerQuest PartitionMagic ► DriveMapper**.

Se si utilizza Windows NT o Windows 2000/XP Professional come unico sistema operativo, si consiglia di utilizzare l'operazione **Cambia la lettera di unità** anziché DriveMapper. L'operazione **Cambia la lettera di unità** consente di impostare in modo permanente le lettere di unità per le partizioni, in modo che l'aggiunta e la rimozione delle partizioni non modifichino le lettere di unità. Quando si uniscono o si dividono due partizioni, le lettere di unità vengono modificate anche se si utilizza Windows NT/2000/XP e si esegue l'operazione **Cambia la lettera di unità**.

Nel caso in cui invece sia installato anche un desktop alternativo su Windows 3.11 o Windows 95/98, i cui file risiedano in un'unità diversa da quella dei file di sistema Windows, DriveMapper potrebbe non essere in grado di modificare i percorsi. Poiché DriveMapper è un programma Windows, per poter funzionare è necessario che sia caricato Windows. Se è stata modificata la lettera dell'unità sulla quale sono installati i file del desktop, potrebbe risultare impossibile avviare Windows.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di assegnazione delle lettere di unità nei vari sistemi operativi, vedere il secondo paragrafo della sezione "Assegnazione di una lettera di unità al CD-ROM" a pagina 129.

Utilizzo di DriveMapper con più sistemi operativi

Se si utilizzano più sistemi operativi, è consigliabile reinstallare le applicazioni anziché utilizzare DriveMapper. Le cause che rendono DriveMapper difficile da utilizzare e soggetto ad errori in un ambiente a più sistemi operativi sono le seguenti:

- L'assegnazione delle lettere di unità dipende dai file system supportati da un sistema operativo. Se le partizioni FAT32 e NTFS non sono state posizionate dopo tutte le partizioni FAT, le lettere delle unità vengono modificate in base al sistema operativo attualmente in esecuzione e DriveMapper potrebbe non essere in grado di identificare correttamente le modifiche da apportare.

- Le impostazioni del registro di configurazione vengono modificate solo per il sistema operativo corrente. Se si esegue manualmente DriveMapper da un altro sistema operativo, i riferimenti ai file risulteranno già modificati nel sistema operativo corrente e ulteriori modifiche comporteranno l'introduzione di errori negli altri sistemi operativi.
- Durante l'esecuzione di DriveMapper, i file contenuti nelle partizioni nascoste non vengono aggiornati. Se si utilizzano più partizioni primarie per i diversi sistemi operativi, potrebbe essere visibile solo la partizione primaria attiva da aggiornare.

Modifica delle lettere di unità nell'ordine corretto

È necessario che DriveMapper cambi le lettere di unità nell'ordine corretto per evitare la cancellazione dei riferimenti originali prima del loro utilizzo per la modifica delle altre lettere di unità.

Ad esempio, si supponga di avere un disco rigido con due partizioni, una partizione primaria alla quale è stata assegnata la lettera C: ed una partizione logica D:, oltre ad un'unità CD-ROM contrassegnata dalla lettera E:. Si supponga di creare una partizione logica tra C: e D:. La lettera di unità di D: viene modificata in E:, mentre la lettera di unità di E: viene modificata in F:; tuttavia, i riferimenti presenti in alcuni file, quali i collegamenti, riflettono ancora le assegnazioni delle lettere di unità originali. Per prima cosa, è necessario che DriveMapper modifichi i riferimenti all'unità E: in F:, per poi modificare i riferimenti all'unità D: in E:.

DriveMapper eseguirà automaticamente le modifiche nell'ordine corretto. La PowerQuest raccomanda di applicare le modifiche nell'ordine suggerito da DriveMapper.

Modifica delle partizioni avviabili con PQBoot

PQBoot, disponibile solo in inglese, è un modo rapido e semplice di attivare alternatamente due o più partizioni primarie. PQBoot è rivolto agli utenti che cambiano la partizione attiva solo occasionalmente e non desiderano utilizzare BootMagic. Per ulteriori informazioni su BootMagic, vedere la sezione "Uso di BootMagic" a pagina 109.

- 1 (Windows 95/98/Me, Windows NT Workstation oppure Windows 2000/XP Professional) Fare clic su **Start (Avvio) ► Programmi ► PowerQuest PartitionMagic 7.0 ► PQBoot**. Se si utilizza Windows 95/98/Me, PQBoot32 può essere eseguito solo se il file PQVXD.VXD si trova nella stessa directory del file PQBOOT32.EXE.

(DOS) Visualizzare il prompt di DOS. Passare alla directory che contiene PQBOOT.EXE o PQBOOTX.EXE, digitare PQBOOT o PQBOOTX, quindi premere <Invio>.

Utilizzare PQBOOT se si desidera un eseguibile rapido e di ridotte dimensioni che è possibile copiare su un dischetto floppy con spazio libero limitato. Tenere tuttavia presente che PQBOOT potrebbe non visualizzare correttamente le etichette di volume per partizioni FAT o FAT32 e non visualizzare affatto le etichette di volume per le partizioni NTFS.

Utilizzare PQBOOTX se la dimensione del file eseguibile e la velocità non sono fondamentali. PQBOOTX consentirà di visualizzare tutte le etichette di volume nelle partizioni FAT, FAT32 e NTFS.

- 2 Se si utilizza Windows, viene visualizzato un messaggio che indica che PQBoot viene eseguito in modalità MS-DOS e che l'esecuzione dell'applicazione provocherà la chiusura di tutti gli altri programmi. Per continuare, fare clic su **Si**.

PQBoot visualizza un elenco di tutte le partizioni primarie.

- 3 Digitare l'ID della partizione (riportato nella prima colonna) che si desidera definire come partizione primaria avviabile.

Controllare la colonna **Status** per verificare se una partizione è avviabile.

- 4 Premere <Invio>.

PQBoot rende attiva la partizione e riavvia il computer. Per gestire più partizioni primarie visibili in Windows NT, eseguire PQBoot utilizzando il parametro /M.

Parametri della riga di comando di PQBoot

PQBoot offre vari parametri per la riga di comando che risultano utili quando si conosce l'ID o il nome del volume della partizione che si desidera rendere attiva. Per utilizzare un parametro, eseguire PQBoot dal prompt di DOS. Di seguito è riportato l'elenco dei parametri supportati:

- /A contrassegna una partizione come attiva senza riavviare il computer.
- /M mantiene lo stato nascosto/visibile di ciascuna partizione. Se si dispone di un'installazione di Windows NT con più partizioni primarie visibili, eseguire PQBoot utilizzando il parametro /M.
- /P:<ID> seleziona la partizione attiva utilizzando il relativo ID.
- /S mostra le informazioni sulla partizione, inclusi gli ID ed i nomi di volume.

- */V:<etichetta>* seleziona la partizione attiva utilizzando l'etichetta di volume della partizione.
- */?* visualizza una breve descrizione dei parametri e degli esempi su come utilizzarli.

Ad esempio, per impostare come attiva la seconda partizione avviabile disponibile senza riavviare il computer, digitare `PQBOOTX /P:2 /A`.

Esecuzione di PQBoot con i parametri della riga di comando

- 1** Visualizzare il prompt di DOS.
- 2** Passare alla directory che contiene PQBoot (in genere `C:\PROGRAMMI\POWERQUEST\PARTITIONMAGIC\UTILITY\DOS`).
- 3** (*DOS*) Digitare `PQBOOT parametro` oppure `PQBOOTX parametro` (dove *parametro* corrisponde al parametro appropriato).
(*Windows 95 o versioni successive*) Digitare `PQBOOT32 parametro`.

Uso di BootMagic

In questo capitolo sono illustrati i seguenti argomenti:

- Introduzione all'uso
- Configurazione di BootMagic
- Impostazione delle password per BootMagic
- Aggiunta di un sistema operativo al menu di BootMagic
- Eliminazione di una voce dal menu di BootMagic
- Modifica delle proprietà di una voce di menu
- Impostazione di un sistema operativo predefinito
- Avvio da un secondo disco rigido
- Impostazione del ritardo di avvio
- Disattivazione di BootMagic
- Uso del menu di BootMagic
- Uso di BootMagic per l'installazione di sistemi operativi

Introduzione all'uso

PowerQuest BootMagic è un potente strumento per la gestione dei dischi, che consente di utilizzare più sistemi operativi su un singolo PC. Ad ogni avvio o riavvio del computer, BootMagic visualizza un elenco di sistemi operativi da cui è possibile eseguire l'avvio. Il

programma di configurazione consente di selezionare rapidamente i sistemi operativi che si desidera visualizzare nel **menu di BootMagic** e di impostare varie opzioni di avvio, quali il sistema operativo predefinito e il ritardo di avvio.

Con BootMagic è possibile passare facilmente da un sistema operativo all'altro, utilizzando quello più adeguato alle esigenze specifiche del momento. È anche possibile provare un nuovo sistema operativo senza alcun rischio, con la certezza che il vecchio sistema operativo, quando occorre, è sempre disponibile e facilmente accessibile.

Requisiti di sistema per BootMagic

Nella tabella seguente sono elencati i requisiti minimi di sistema e quelli consigliati per l'installazione e l'uso di BootMagic.

Hardware/Software	Minimi	Consigliati
Processore	Intel/486SX	486 o superiore
RAM	4 MB (Windows 9x e Windows NT/2000 richiedono memoria aggiuntiva)	Almeno 16 MB
Spazio su disco	10 MB	10 MB
Unità CD-ROM	Qualsiasi velocità	Qualsiasi velocità
Unità floppy da 3,5 pollici	Unità floppy da 3,5 pollici	Unità floppy da 3,5 pollici
Sistema operativo	Windows 95, Windows 98, Windows Me, Windows NT 4.0, Windows 2000, Windows XP, DOS 5.0 o versione successiva	Windows 95, Windows 98, Windows Me, Windows NT 4.0, Windows 2000, Windows XP, DOS 5.0 o versione successiva
Monitor	VGA	SVGA
Periferica di puntamento	Nessuna	Mouse Microsoft (o periferica di puntamento compatibile)

Sistemi operativi supportati

BootMagic supporta i seguenti sistemi operativi:

- Windows 98
- Windows 95
- Windows Me
- Windows NT 4.0
- Windows NT 3.51
- Windows 3.x (deve essere installato con DOS versione 5 o successiva)
- MS-DOS versione 5.0 o successiva
- Windows 2000
- Windows XP
- PC-DOS version 6.1 o successiva
- Open DOS
- Linux
- BeOS
- Molte altre versioni di DOS
- Alcuni sistemi operativi PC compatibili

Installazione di BootMagic

È possibile installare BootMagic da Windows 95, Windows 98, Windows Me, Windows NT 3.51 o 4.0, Windows 2000 Professional, Windows XP e da DOS 5.0 o versione successiva.

IMPORTANTE: è necessario installare BootMagic in una partizione primaria FAT o FAT32 del primo disco rigido. Quando si installa BootMagic, è inoltre necessario eseguire l'avvio dal primo disco rigido; in caso contrario, il programma potrebbe non funzionare correttamente.

1 Inserire il CD-ROM di PartitionMagic nell'apposita unità.

In Windows 95, Windows 98, Windows Me, Windows NT 4.0, Windows 2000 o Windows XP, il programma di installazione viene avviato automaticamente quando si inserisce il CD nell'unità CD-ROM.

2 Se l'installazione viene eseguita dal CD di PartitionMagic, scegliere **Installa** dalla finestra di installazione di PartitionMagic e fare clic su **BootMagic** per avviare il programma di installazione.

Se si utilizza DOS, digitare
unità: \ITALIANO\BTMAGIC\DOS\INSTALL.EXE, dove per *unità* si intende la lettera dell'unità CD-ROM.

3 Seguire le istruzioni visualizzate per installare BootMagic.

Dopo l'installazione, BootMagic rileva tutti i dischi rigidi presenti nel sistema, esamina la tabella delle partizioni e raccoglie informazioni su ciascun sistema operativo attualmente installato. BootMagic esegue quindi automaticamente il programma di configurazione, aggiungendo al **menu di BootMagic** tutti i sistemi operativi rilevati.

A questo punto può essere necessario modificare le voci presenti nel menu. Sebbene BootMagic rilevi correttamente la maggior parte dei sistemi operativi, potrebbe anche rilevare alcune partizioni prive del sistema operativo. Ad esempio, se sul primo disco si trova una partizione dati NTFS primaria (una partizione che contiene solo dati, senza sistema operativo), è possibile che BootMagic lo interpreti come Windows NT. Analogamente, una partizione dati FAT16 o FAT32 primaria può essere rilevata come MS-DOS o Windows 95/98. Poiché queste partizioni non dispongono di un sistema operativo, non sono avviabili ed è quindi necessario eliminarle dal menu. È anche possibile scegliere di aggiungere o eliminare altri sistemi operativi selezionati, modificarne i nomi e le icone per facilitarne l'identificazione, aggiungere password, impostare un nuovo ritardo di avvio oppure selezionare un differente sistema operativo predefinito.

Per informazioni sul rilevamento delle partizioni prive di sistema operativo presenti nel menu, vedere l'argomento "Individuazione del sistema operativo corretto" nella Guida in linea di BootMagic. Per ulteriori informazioni sull'uso del programma di configurazione, vedere la sezione "Configurazione di BootMagic" a pagina 113 in questa Guida oppure consultare la Guida in linea.

Dopo aver apportato le modifiche necessarie, fare clic su **Salva/Esci**. Al successivo riavvio del computer, viene visualizzato il **menu di BootMagic**. Per avviare un sistema operativo, è sufficiente selezionare la relativa voce dal **menu di BootMagic**.

Creazione di un dischetto di emergenza di BootMagic

Durante l'installazione, è possibile creare un dischetto di emergenza di BootMagic. In DOS, per creare il dischetto di emergenza è necessario digitare *unità*:\BTMAGIC.PQMKRESCUE.BAT dopo l'installazione di BootMagic. Tale dischetto è importantissimo nel caso in cui il record di avvio principale (MBR) venga danneggiato o sovrascritto. Esso risulta inoltre utile anche se BootMagic viene disattivato inavvertitamente e non è possibile accedere al programma di configurazione per riattivarlo.

AVVERTENZA: se non è stato creato un dischetto di emergenza è possibile che il supporto tecnico non sia in grado di fornire aiuto.

Per avviare il programma di configurazione di BootMagic da un dischetto di emergenza, eseguire l'avvio da tale dischetto e seguire le istruzioni visualizzate.

Una volta aperto il programma di configurazione, è possibile eseguire tutte le modifiche e le aggiunte desiderate. Quando si fa clic su **Salva/Esci** per uscire dal programma di configurazione, BootMagic salva nuovamente tutti i file necessari e riscrive il record di avvio principale, ripristinando la normale operatività del programma.

Visualizzazione della Guida in linea

Per ulteriori informazioni sulle funzioni di BootMagic non trattate in questo capitolo, consultare la Guida in linea di BootMagic.

- Per accedere alla Guida in linea nel programma di configurazione per Windows, selezionare ? ► **Sommario** dalla barra dei menu.
- Per accedere alla Guida in linea nel programma di configurazione per DOS, selezionare ? ► **Elenco degli argomenti** dalla barra dei menu.
- Per accedere alla guida sensibile al contesto, fare clic su ? nell'angolo inferiore destro nella maggior parte delle finestre di dialogo oppure premere <F1>.

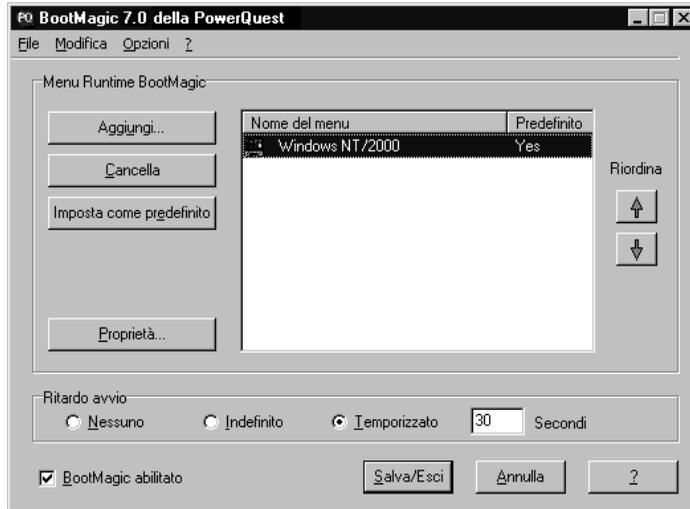
Configurazione di BootMagic

Esistono due versioni di questo programma di configurazione BootMagic, una per DOS e una per Windows. Entrambe le versioni hanno interfacce simili ed offrono le stesse funzionalità.

Il programma di configurazione di BootMagic può essere avviato manualmente con uno dei seguenti metodi:

- In Windows, selezionare **Start (Avvio) ► Programmi ► PowerQuest BootMagic ► Configurazione di BootMagic**.
- In DOS, digitare `unità:\BTMAGIC.PQ\CONFIG.BAT`.
- Nella finestra principale di PartitionMagic, fare clic su **Strumenti ► Configurazione di BootMagic**.

Quando si esegue il programma di configurazione, viene visualizzata la finestra principale di BootMagic.



Da tale finestra è possibile impostare una password per il programma di configurazione, per il menu di BootMagic o per specifiche voci di menu, aggiungere o rimuovere un sistema operativo dal menu di BootMagic, modificare le proprietà di BootMagic per un sistema operativo, impostare il sistema operativo predefinito, specificare il ritardo di avvio oppure disattivare BootMagic. In questo capitolo viene fornita una breve descrizione di ciascuna opzione. È anche possibile cambiare la bitmap di sfondo. Per ulteriori informazioni sulla configurazione di BootMagic, vedere la Guida in linea.

Impostazione delle password per BootMagic

BootMagic consente di proteggere mediante password il programma di configurazione, il **menu di BootMagic** o specifiche voci di menu.

- 1 Nella **finestra principale di BootMagic**, selezionare il menu **Opzioni**.
- 2 Selezionare **Imposta password di configurazione** per proteggere mediante password il programma di configurazione oppure selezionare **Imposta password di avvio** per proteggere mediante password il menu di BootMagic.
- 3 Inserire la password corrente nella casella di testo **Vecchia password**.

Se non esiste una password precedente, la casella di testo **Vecchia password** sarà vuota.

- 4** Inserire la nuova password nella casella di testo **Nuova password**.
- 5** Reinserire la nuova password nella casella di testo **Conferma nuova password**.
- 6** Fare clic su **OK**.

Per rimuovere una password, inserire la vecchia password e lasciare vuoti i campi relativi alla nuova password.

Per impostare una password per voci specifiche del **menu di BootMagic**, è necessario modificare le proprietà delle voci di menu. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione “Modifica delle proprietà di una voce di menu” a pagina 117 oppure consultare la Guida in linea di BootMagic.

Aggiunta di un sistema operativo al menu di BootMagic

- 1** Nella finestra principale di BootMagic, fare clic su **Aggiungi**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **BootMagic Aggiunta SO**.

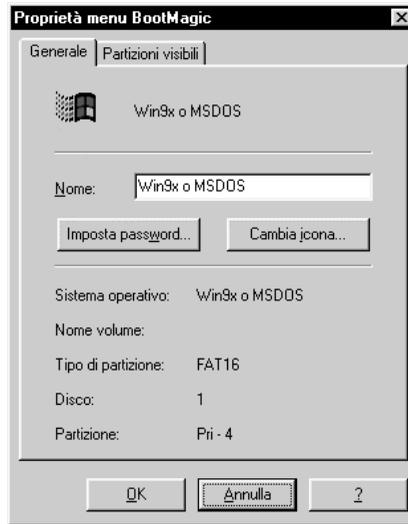
- 2** *Facoltativo* Per visualizzare tutte le partizioni del sistema, incluse quelle che BootMagic non identifica come partizioni contenenti un sistema operativo (ad esempio, Linux in una partizione logica), selezionare la casella di controllo **Avanzate**.
- 3** Selezionare il sistema operativo che si desidera aggiungere al menu di BootMagic.
A volte è possibile che BootMagic rilevi un sistema operativo che non esiste, oppure che indichi un nome non corretto per un sistema operativo esistente. Per informazioni sul rilevamento del sistema operativo e della partizione desiderati, vedere l'argomento “Individuazione del sistema operativo corretto” nella Guida in linea di BootMagic.

AVVERTENZA: non aggiungere al menu di BootMagic partizioni prive di sistema operativo. Non è possibile avviare il computer da una partizione che non contiene un sistema operativo. Se viene aggiunta una partizione che non contiene un sistema operativo e si tenta di avviare il computer, viene visualizzata una schermata nera.

In tal caso, riavviare il computer premendo la combinazione di tasti **Ctrl-Alt-Canc**, avviare DOS o Windows dal menu di BootMagic, eseguire il programma di configurazione di BootMagic e rimuovere la voce non di sistema operativo dal menu di BootMagic.

4 Fare clic su **OK**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Proprietà menu BootMagic**.



5 Definire le proprietà del menu in base alle proprie esigenze, quindi fare clic su **OK**.

Per ulteriori informazioni sulla definizione delle proprietà del menu runtime, vedere l'argomento "Proprietà delle voci di menu in BootMagic" nella Guida in linea di BootMagic.

Eliminazione di una voce dal menu di BootMagic

1 Nella finestra principale di BootMagic, selezionare la voce che si desidera rimuovere dall'elenco del **Menu Runtime BootMagic**.

2 Fare clic su **Cancella**.

L'eliminazione di un sistema operativo dal menu BootMagic non comporta la rimozione del sistema operativo ad essa associato dal computer. Il sistema operativo rimane nella relativa partizione e, se lo si desidera, è possibile aggiungerlo nuovamente al menu.

Modifica delle proprietà di una voce di menu

- 1 Nella finestra principale di BootMagic, selezionare la voce da modificare.
- 2 Fare clic su **Proprietà**.
- 3 Modificare le proprietà in base alle proprie esigenze, quindi fare clic su **OK**.

Per una descrizione delle singole proprietà, vedere l'argomento "Proprietà delle voci di menu in BootMagic" nella Guida in linea di BootMagic.

Impostazione di un sistema operativo predefinito

BootMagic seleziona automaticamente come impostazione predefinita il sistema operativo che si trova nella partizione principale, ovvero la partizione in cui è installato BootMagic. Tale sistema operativo viene avviato automaticamente da BootMagic se non si sceglie un altro sistema operativo prima dello scadere del ritardo di avvio, oppure se il ritardo di avvio è impostato su **Nessuno**.

Per ulteriori informazioni sul ritardo di avvio, vedere la sezione "Impostazione del ritardo di avvio" di seguito.

- 1 Nella finestra principale di BootMagic, selezionare il sistema operativo che si desidera impostare come predefinito.
- 2 Fare clic su **Imposta come predefinito**.

Avvio da un secondo disco rigido

Per avviare un sistema operativo non installato sul primo disco rigido, è necessario attivare la funzione avanzata per rendere invisibile la partizione. A tale scopo, fare clic su **Opzioni ► Operazione nascondi partizione avanzata**. Se questa opzione non è selezionata (valore predefinito), è possibile avviare il computer solo dal primo disco rigido.

Impostazione del ritardo di avvio

Per impostazione predefinita, BootMagic utilizza un ritardo di avvio Temporizzato impostato su 30 secondi. Per modificare il ritardo di avvio, seguire le indicazioni riportate di seguito.

- Selezionare **Nessuno** per eliminare qualsiasi ritardo di avvio. All'avvio del computer, BootMagic esegue automaticamente il sistema operativo predefinito senza visualizzare il **menu di BootMagic**.
- Selezionare **Indefinito** per specificare un ritardo di avvio illimitato. BootMagic continua a visualizzare il menu runtime fino a quando non si sceglie il sistema operativo da avviare.
- Selezionare **Temporizzato** per stabilire un ritardo di avvio compreso tra 1 e 99 secondi. Prima di avviare il sistema operativo predefinito, BootMagic resta in attesa della scelta del sistema operativo per l'intervallo di tempo specificato.

Se si imposta il ritardo di avvio su **Nessuno** o **Temporizzato**, è inoltre necessario accertarsi che il sistema operativo selezionato come predefinito sia valido. Se non è stato specificato alcun sistema operativo predefinito, BootMagic non è in grado di avviare il sistema.

Se il ritardo di avvio è impostato su **Nessuno** e si seleziona un sistema operativo predefinito che non è in grado di eseguire il programma di configurazione di BootMagic, non sarà possibile modificare le impostazioni di configurazione né avviare altri sistemi operativi. In tal caso, avviare il computer tenendo premuto il tasto **Maiusc** sinistro. Questa operazione consentirà di ignorare le impostazioni del timer, di visualizzare il **menu di BootMagic** (come per l'opzione **Indefinito**) e di avviare il computer.

È quindi possibile selezionare DOS o Windows dal menu di BootMagic, eseguire il programma di configurazione e modificare il sistema operativo predefinito o il ritardo di avvio.

Disattivazione di BootMagic

Si possono verificare delle situazioni in cui è opportuno disattivare BootMagic. Ad esempio, se è necessario riavviare più volte il computer per diagnosticare un problema di avvio del sistema operativo o installare un altro sistema operativo, può essere opportuno non caricare BootMagic ad ogni avvio. Disattivando BootMagic, il record di avvio principale (MBR) di BootMagic viene sostituito con una copia del record originale.

La disattivazione di BootMagic non comporta la cancellazione delle impostazioni di configurazione. Tutte le impostazioni correnti vengono salvate fino alla riattivazione di BootMagic.

- 1 Deselezionare la casella di controllo **BootMagic abilitato** nella finestra principale di BootMagic.

Le opzioni di configurazione non sono più disponibili e BootMagic resta disattivato fino a quando non viene nuovamente selezionata l'opzione di attivazione.

- 2 Fare clic su **Salva/Esci** per salvare le modifiche apportate e uscire dal programma di configurazione.

Al riavvio del computer, BootMagic non viene più caricato e viene avviato automaticamente il sistema operativo predefinito.

Per riattivare BootMagic, eseguire il programma di configurazione dal disco rigido o dal dischetto di emergenza di BootMagic. Selezionare la casella di controllo **BootMagic abilitato** nella finestra principale di BootMagic. Quando viene riattivato, BootMagic salva una copia del record di avvio principale corrente e reinstalla il record di avvio principale di BootMagic. Al riavvio del computer, BootMagic viene caricato normalmente e tutte le impostazioni di configurazione precedenti vengono ripristinate.

Per ulteriori informazioni sulla creazione di un dischetto di emergenza di BootMagic, vedere la sezione "Creazione di un dischetto di emergenza di BootMagic" a pagina 112.

Uso del menu di BootMagic

Dopo l'installazione, il menu di BootMagic viene visualizzato ogni volta che si avvia il computer. Il menu di BootMagic visualizza tutti i sistemi operativi configurati per l'avvio. Ciascun sistema operativo viene identificato mediante un'icona ed un nome assegnato dall'utente. Sebbene BootMagic evidenzia automaticamente il sistema operativo predefinito, è possibile selezionare uno qualsiasi dei sistemi operativi compresi nell'elenco. È sufficiente fare clic sul sistema operativo che si desidera avviare. Per selezionare un sistema operativo, è anche possibile utilizzare anche i tasti freccia e premere **<Invio>**.

Se il sistema operativo desiderato non è compreso nell'elenco, è possibile eseguire il programma di configurazione di BootMagic ed aggiungerlo al menu. Per ulteriori informazioni sull'aggiunta di un sistema operativo all'elenco di voci del menu, vedere la sezione "Aggiunta di un sistema operativo al menu di BootMagic" a pagina 115.

Uso di BootMagic per l'installazione di sistemi operativi

Oltre a semplificare la scelta del sistema operativo da eseguire all'avvio del computer, BootMagic rende più semplice l'installazione di più sistemi operativi. Per informazioni sull'installazione nelle partizioni primarie o logiche, vedere l'argomento "Utilizzo di BootMagic per installare un nuovo sistema operativo" nella Guida in linea di BootMagic. Inoltre è possibile fare riferimento anche ad argomenti della Guida in linea relativi all'installazione di sistemi operativi specifici.

Utilizzo di PartitionMagic con altri programmi

In questa appendice sono illustrati i seguenti argomenti:

- Norton Utilities
- Utilità di compressione dei dischi
- Utilità di avvio del sistema operativo
- Software antivirus
- Programmi di overlay per unità
- SoundBlaster
- GoBack

Norton Utilities

PartitionMagic ed i prodotti Norton possono essere utilizzati insieme in modo sicuro. Le seguenti informazioni aiutano ad evitare qualsiasi problema.

Norton Disk Doctor

Se una partizione estesa termina alla fine di un'unità, Norton Disk Doctor (NDD) a volte visualizza il seguente messaggio: "An extended partition has invalid parameters and probably is inaccessible. Correct this situation if you are unable to access partitions on

hard disk 1. Do you wish to correct this problem?” Per eliminare questo messaggio, utilizzare PartitionMagic per ridimensionare le partizioni logiche ed estese alla fine dell’unità in modo da lasciare dello spazio libero prima della fine dell’unità.

Inoltre, quando si eliminano, spostano o ridimensionano le partizioni, NDD potrebbe rilevare l’eliminazione accidentale di una partizione. NDD visualizza il seguente messaggio: “If you are unable to access a disk that you previously could, you should revive this partition. Would you like to revive this partition?” Se inavvertitamente è stata cancellata una partizione, selezionare **Yes**. Se non si desidera che questo messaggio venga visualizzato ogni volta che si esegue NDD, effettuare quanto segue:

1 Fare clic su **No**.

Viene visualizzato il seguente messaggio: “You have chosen not to revive the partition. Do you want Norton Disk Doctor to mark the partition so it doesn’t ask about it again?”

2 Fare clic su **Yes**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Create Undo File**.

3 Fare clic su **Skip Undo File**. La creazione di un file di ripristino (file Undo) richiede un numero elevato di dischi floppy.

Viene visualizzato il seguente messaggio: “If you wish to undelete this partition at a later time, use the /UNDELETE switch.”

4 Fare clic su **OK**.

Viene visualizzato il seguente messaggio: “Partition information has been changed. Would you like to restart your computer?”

5 Fare clic su **Restart Your Computer**.

Norton AntiVirus

Poiché Norton AntiVirus (NAV) interpreta le modifiche alle tabelle delle partizioni e ai record di avvio come potenziali attacchi di virus, PartitionMagic opera in modo non esclusivo consentendo a NAV di effettuare la necessaria inoculazione dei file. Se NAV richiede se si desidera correggere i dati modificati, *non* selezionare **Repair**. Effettuare l’inoculazione dopo aver utilizzato PartitionMagic.

Norton SystemWorks

È possibile utilizzare PartitionMagic su un sistema sul quale sia installato Norton SystemWorks. Tuttavia, è necessario eseguire PartitionMagic dai dischetti di emergenza. Se si tenta di eseguire PartitionMagic da Windows su un computer sul quale è installato Norton SystemWorks, potrebbe essere notificato un errore di scrittura su disco.

Utilità di compressione dei dischi

PartitionMagic ed alcuni prodotti di compressione dei dischi possono essere utilizzati insieme in modo sicuro. Le seguenti informazioni aiutano ad evitare qualsiasi problema.

AVVERTENZA: non unire partizioni compresse. In caso contrario si perderà la partizione host.

DriveSpace e DriveSpace 3

Per utilizzare PartitionMagic con DriveSpace, è necessario innanzitutto modificare le dimensioni di un'unità DriveSpace o DriveSpace 3 in Windows 95 o Windows 98 effettuando quanto segue:

- 1** Sul desktop di Windows, fare doppio clic su **Risorse del computer**.
- 2** Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'unità che si desidera modificare, quindi, dal menu, fare clic su **Proprietà**.
- 3** Fare clic sulla scheda **Compressione**.
- 4** Dal menu **Compressione**, fare clic su **Avanzata**.
- 5** Dal menu **Proprietà avanzate**, fare clic su **Esegui DriveSpace**.

Viene visualizzato un elenco delle unità fisiche, compresse e host.

- 6** Scegliere il volume compresso che si desidera modificare.
- 7** All'inizio del menu, fare clic su **Unità**.
- 8** Dal menu **Unità**, fare clic su **Correggi spazio disponibile**.

Viene visualizzato il menu **Correggi spazio disponibile**. Alla fine del menu vi è una barra di scorrimento.

- 9** Per aumentare lo spazio compresso (allargando il volume compresso), spostare la barra di scorrimento verso sinistra. Per aumentare lo spazio non compresso (riducendo il volume compresso), spostare la barra di scorrimento verso destra.

Se si desidera ridurre l'host per un'unità compressa, spostare la barra verso destra per creare più spazio non compresso sull'host. È quindi possibile utilizzare l'operazione Ridimensiona/Sposta di PartitionMagic per ridurre la partizione host. Se l'opzione Ridimensiona/Sposta è stata già utilizzata per ingrandire la partizione e si desidera aggiungere più spazio al volume compresso, spostare la barra di scorrimento verso sinistra.

Utilità di avvio del sistema operativo

Sia Dual Boot di OS/2 che System Commander versione 2.0 o successiva riconoscono le modifiche apportate al settore di avvio da PartitionMagic. Per installare System Commander sulle unità modificate da PartitionMagic, potrebbe essere necessario utilizzare System Commander versione 2.06 o successiva.

Se sul computer è installato System Commander, è necessario configurarlo in modo che non renda visibili più partizioni primarie contemporaneamente. Per configurare System Commander in modo che non vengano create più partizioni primarie visibili, effettuare le operazioni indicate di seguito per ciascuna selezione del sistema operativo nel menu di System Commander:

- 1 Nel menu **Operating System Selection**, selezionare un sistema operativo.
- 2 Premere <Alt+S>.
- 3 Fare clic su **Local Special Options ► Primary partitions accessible on drive 0**.
Viene visualizzata una schermata con tre opzioni: **All**, **Auto** (valore predefinito) e **None**.
- 4 Fare clic su **None**.
Ora, quando viene avviato questo sistema operativo, le altre partizioni primarie verranno nascoste.
- 5 Ripetere le operazioni descritte ai punti da 1 a 4 per tutte le selezioni di sistema operativo sul menu.

Software antivirus

PartitionMagic modifica il record di avvio ed i settori di avvio delle partizioni. Il software antivirus dovrebbe essere in grado di rilevare che PartitionMagic sta modificando la tabella delle partizioni e non il codice di avvio; in ogni caso, è possibile che qualche programma antivirus non particolarmente sofisticato confonda le modifiche di

PartitionMagic con tentativi di installare un virus. Se ciò accade, disattivare il programma antivirus mentre si utilizza PartitionMagic e informare del problema il produttore del software antivirus.

Alcune schede madri contengono software antivirus nel BIOS. Se ciò causa dei problemi quando si esegue PartitionMagic, disabilitare la protezione antivirus del BIOS prima di riavviare PartitionMagic.

Programmi di overlay per unità

I programmi di overlay per unità, come Ontrack DDO, Microhouse EZ-Drive o Pro-Drive, Maxblast, WD DDO e Seagate DDO, consentono al computer di accedere a dischi di maggiori dimensioni. PartitionMagic è compatibile con questi programmi solo se il programma di overlay per unità viene caricato prima di PartitionMagic.

Se si avvia il computer da un disco floppy, l'overlay non viene caricato e PartitionMagic non ottiene le informazioni corrette dall'unità. È possibile avviare il computer da disco floppy e caricare il programma di overlay per unità effettuando le seguenti operazioni:

- 1 Avviare il computer come se si stesse effettuando l'avvio dal disco rigido.
- 2 Quando richiesto, premere **<barra spaziatrice>** o **<Ctrl>**.
- 3 Le informazioni sull'overlay per l'unità vengono visualizzate con un'opzione di avvio da disco floppy. Selezionare questa opzione ed inserire il disco di avvio quando richiesto.

SoundBlaster

I driver DOS per una scheda audio SoundBlaster Live potrebbero creare un conflitto con le operazioni eseguite da PartitionMagic in modalità di avvio. La PowerQuest raccomanda di disinstallare i driver SoundBlaster, inserendo un comando REM all'inizio della relativa riga nei file CONFIG.SYS e AUTOEXEC.BAT, fino a quando non saranno state eseguite le necessarie operazioni in PartitionMagic.

GoBack

Prima di modificare partizioni su un disco rigido monitorato dal software GoBack di Roxio, disattivare innanzitutto GoBack.

1 Dal menu principale di GoBack fare clic su **Options ► Disable GoBack**.

Prima di modificare le partizioni sul disco rigido, riavviare il computer e avviare PartitionMagic. Una volta completate le modifiche in PartitionMagic, è possibile riattivare GoBack.

Per il software di ripristino del sistema completamente compatibile con tutte le utilità di gestione delle partizioni della PowerQuest, si consiglia di utilizzare SecondChance della PowerQuest.

Risoluzione dei problemi

In questa appendice sono illustrati i seguenti argomenti:

- Soluzione dei problemi generici

Come liberare la memoria per eseguire PartitionMagic con DOS

Assegnazione di una lettera di unità al CD-ROM

Utilizzo di PartitionMagic con un disco rigido SCSI

Partizioni PqRP

Risoluzione degli errori di verifica

Risoluzione degli errori della tabella delle partizioni

Tabelle delle partizioni e virus

Mancato riavvio delle partizioni dopo il ridimensionamento

- Creazione di rapporti diagnostici con PartitionInfo
- Messaggi di errore e soluzioni

Soluzione dei problemi generici

Come liberare la memoria per eseguire PartitionMagic con DOS

L'eseguibile PartitionMagic DOS richiede almeno 585 KB di memoria nei primi 640 K dello spazio di indirizzamento del computer (memoria convenzionale). Se la memoria convenzionale non è sufficiente, vi sono vari modi per liberare la memoria aggiuntiva.

Esecuzione di MEMMAKER

MEMMAKER è un programma che configura automaticamente il computer per risparmiare memoria convenzionale (pur caricando i driver delle periferiche e gli altri programmi che si caricano di solito quando si avvia DOS). MEMMAKER libera la memoria convenzionale spostando il maggior numero di programmi possibile dalla memoria convenzionale alla memoria alta. Eseguire MEMMAKER digitando MEMMAKER al prompt di DOS. Seguire le istruzioni visualizzate.

MEMMAKER è disponibile solo nelle versioni DOS da 5.0 a 6.22. Non è disponibile in modalità DOS Windows 95 o Windows 98.

Utilizzo del tasto F8 per evitare il caricamento di programmi

Premere <F8> immediatamente dopo aver avviato il computer (durante l'avvio di DOS). Verrà richiesto se si desidera eseguire i comandi inclusi nei file CONFIG.SYS ed AUTOEXEC.BAT. Quando vengono indicati i comandi che caricano i driver o i programmi TSR non necessari per eseguire PartitionMagic, premere <N> in modo che il software non venga caricato in memoria.

Eliminazione dei file di compressione del sistema operativo

Se si sta utilizzando DOS 6.22, Windows 95 o Windows 98 e nel sistema non vi sono unità compresse (con programmi quali DriveSpace, DoubleSpace, o Stacker), è possibile eliminare i file di compressione del sistema operativo DRVSPACE.BIN o DBLSPACE.BIN da un qualsiasi disco d'avvio creato. In tal modo si libera memoria convenzionale, in quanto DOS 6.22, Windows 95 e Windows 98 caricano i file in memoria senza tenere conto del contenuto di CONFIG.SYS e di AUTOEXEC.BAT.

DRVSPACE.BIN e DBLSPACE.BIN sono file di sistema nascosti. Per eliminarli, seguire le istruzioni riportate di seguito:

- 1 Inserire il disco d'avvio nell'unità floppy.
- 2 Visualizzare il prompt di DOS.
- 3 Digitare **A:** e premere <Invio>. Sullo schermo viene visualizzato **A:\>**.
- 4 Digitare **ATTRIB -R -H -S *.BIN** e premere <Invio>.
- 5 Digitare **DEL *.BIN** e premere <Invio>.

Assegnazione di una lettera di unità al CD-ROM

Se sul computer è installata un'unità CD-ROM o un qualsiasi altro tipo di supporto rimovibile, potrebbero sorgere delle difficoltà a causa della modalità in cui vengono assegnate le lettere di unità a tali periferiche.

Se si utilizza Windows NT, è possibile cambiare le lettere di unità assegnate con PartitionMagic; altrimenti questa funzione spetta al sistema operativo. Il sistema operativo assegna le lettere di unità nell'ordine seguente: (1) la prima partizione primaria riconosciuta su ciascun disco rigido, (2) tutte le partizioni logiche su ciascun disco rigido, (3) tutte le altre partizioni primarie su ciascun disco rigido e (4) l'unità CD-ROM e tutti gli altri supporti rimovibili.

In generale, è consigliabili assegnare ai supporti rimovibili lettere di unità successive a quelle dei dischi fissi.

Poiché il CD-ROM è una delle ultime unità a cui viene assegnata una lettera, la creazione o eliminazione di una partizione su uno qualsiasi dei dischi rigidi comporterà il cambiamento della lettera assegnata all'unità CD-ROM. Talvolta può accadere che il sistema operativo non riesca ad attribuire una lettera all'unità CD-ROM. Se si verifica questo problema, effettuare le operazioni indicate di seguito.

Se si utilizza Windows 95/98 e i driver di Windows 95/98 per il CD-ROM:

- 1** Sulla barra delle applicazioni, fare clic su **Start (Avvio) ► Impostazioni ► Pannello di controllo**.
- 2** Fare doppio clic su **Sistema**.
- 3** Fare clic sulla scheda **Gestione periferiche**.
- 4** Fare doppio clic su **CD-ROM**.
- 5** Fare doppio clic sul nome del driver del proprio CD-ROM.
- 6** Selezionare la scheda **Impostazioni**.
- 7** Nelle caselle **Prima lettera di unità** e **Ultima lettera di unità** digitare o selezionare **Z**. Dal momento che il sistema operativo assegna tutte le altre lettere disponibili prima di assegnare la Z, tale operazione eviterà che eventuali cambiamenti apportati alle partizioni provochino il cambiamento della lettera dell'unità CD-ROM.
- 8** Fare clic su **OK** per chiudere la scheda **Impostazioni**.
- 9** Fare clic su **OK** per chiudere la finestra **Proprietà del sistema**.
- 10** Fare clic su **Sì** alla richiesta di riavviare il computer.

Se si utilizza DOS o Windows 3.x o se i driver del CD-ROM vengono caricati con DOS o Windows 95/98:

- 1** Visualizzare il prompt di DOS.
- 2** Digitare `EDIT C:\CONFIG.SYS`.
Il file CONFIG.SYS viene aperto nell'editor di DOS. Ricercare la seguente riga: `LASTDRIVE=unità` (dove *unità* rappresenta una qualsiasi lettera dell'alfabeto). Modificare *unità* in **Z**. Ciò consentirà al sistema operativo di assegnare alle unità tutte le lettere fino alla Z.
- 3** Se il file CONFIG.SYS non contiene l'istruzione `LASTDRIVE=unità`, è possibile aggiungerla digitando semplicemente `LASTDRIVE=Z`.
- 4** Selezionare **File ► Esci**.
- 5** Alla richiesta di salvare il file, rispondere **Sì**. Si ritorna così al prompt `C:\>`.
- 6** Digitare `EDIT C:\AUTOEXEC.BAT`.
- 7** Viene aperto il file AUTOEXEC.BAT nell'editor DOS. Ricercare una riga che comprenda la parola "MSCDEX". È possibile che alla fine della riga vi sia il parametro `/L:unità` (dove *unità* rappresenta la lettera di unità assegnata al CD-ROM prima di apportare le modifiche con PartitionMagic). Modificare *unità* in **Z**. Dal momento che il sistema operativo assegna tutte le altre lettere disponibili prima di assegnare la Z, tale operazione eviterà che eventuali cambiamenti apportati alle partizioni provochino il cambiamento della lettera dell'unità CD-ROM. Per ulteriori informazioni, digitare `HELP MSCDEX` al Prompt di DOS.

Se il computer è inserito in una rete, quando si accede alla rete, la lettera "Z" e altre lettere alla fine dell'alfabeto potrebbero essere assegnate a delle unità di rete. In tal caso, assegnare al CD-ROM una lettera immediatamente precedente la prima lettera utilizzata dalle unità di rete.
- 8** Selezionare **File ► Esci**.
- 9** Alla richiesta di salvare il file, rispondere **Sì**.
- 10** Una volta tornati al prompt di DOS (`C:>`), riavviare il computer.

Utilizzo di PartitionMagic con un disco rigido SCSI

Per utilizzare PartitionMagic su un disco rigido SCSI, è necessario possedere un controller SCSI che supporti l'interrupt software 13. La maggior parte dei controller SCSI consente di abilitare il supporto dell'interrupt software 13 nel BIOS. Se il controller SCSI non lo

consente, contattare il produttore per determinare se l'adattatore può supportare l'interrupt software 13. Come regola generale, se è possibile utilizzare FDISK per dividere il disco in partizioni, è possibile utilizzare anche PartitionMagic.

Partizioni PqRP

Se il computer non esegue correttamente una partizione con PartitionMagic, la partizione può essere visualizzata come PqRP o PQFLEX nell'elenco delle partizioni della schermata principale. PartitionMagic contrassegna una partizione con un file system PqRP e un'etichetta PQFLEX per indicare che è stata modificata. È necessario partire dal presupposto che una partizione PqRP non è stabile. Rivolgersi all'assistenza tecnica della PowerQuest per ottenere un supporto nel recupero dei dati da una partizione PqRP.

Risoluzione degli errori di verifica

PartitionMagic verifica l'integrità di una partizione attentamente prima di apportarvi delle modifiche. Le operazioni Verifica errori e Informazioni eseguono le stesse verifiche e visualizzano messaggi di errore quando rilevano qualche problema. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione "Verifica dell'integrità di una partizione" a pagina 54 e "Informazioni sulle partizioni" a pagina 60. Tali verifiche sono simili a quelle eseguite dalle utilità CHKDSK, ScanDisk, o AUTOCHK del sistema operativo.

PartitionMagic effettua inoltre un controllo della partizione dopo la modifica. Anche se una perdita di dati è possibile, questa non si verifica spesso. Generalmente, il problema consiste in un piccolo errore nel file system che può essere corretto da CHKDSK /F /R (o da ScanDisk, se si utilizza Windows 95/98) senza che si verifichi alcuna perdita di dati. Per errori di maggiore entità potrebbe essere necessario ripristinare i file da una copia di backup. Se tale verifica non riesce, riferire il problema al supporto tecnico della PowerQuest.

Se si riceve un messaggio di errore di Verifica su una qualsiasi partizione, eseguire una copia di backup del disco rigido, quindi eseguire il programma CHKDSK del sistema operativo su quella partizione (non utilizzare l'opzione /F all'avvio iniziale). Con MS-DOS 6.x, Windows 95 o Windows 98, eseguire ScanDisk. Generalmente, CHKDSK e ScanDisk rilevano gli stessi problemi di PartitionMagic (ad eccezione del fatto che CHKDSK DOS non rileva i problemi degli attributi estesi).

Se CHKDSK o ScanDisk non notificano gli stessi errori dell'operazione di Verifica, contattare il supporto tecnico della PowerQuest.

Se CHKDSK o ScanDisk e l'operazione Verifica rilevano gli stessi errori (come in genere accade), eseguire CHKDSK con l'opzione /F o ScanDisk per correggerli. Quindi eseguire di nuovo CHKDSK senza l'opzione /F per assicurarsi che la partizione non contenga errori. In OS/2, eseguire questa procedura (eseguendo CHKDSK senza /F) due volte.

Quando CHKDSK non riporta errori nella partizione, eseguire l'operazione Verifica. Se PartitionMagic rileva ancora qualche problema, riformattare la partizione e ripristinare i file dalla copia di backup.

Risoluzione degli errori della tabella delle partizioni

Gli errori che vanno dal numero 100 al 199 indicano errori nella tabella delle partizioni. Spesso, è necessario risolvere tali errori creando nuove tabelle delle partizioni prive di errori. La procedura generale è la seguente: (1) assicurarsi che non vi siano virus (vedere di seguito), (2) eseguire una copia di backup dei dati sulle partizioni interessate, (3) eliminare le partizioni, (4) ricrearle e (5) ripristinarne il contenuto. Potrebbe essere necessario utilizzare il programma FDISK da una versione DOS recente, in quanto le versioni precedenti potrebbero non eliminare le partizioni HPFS o nascoste ed il programma FDISK di OS/2 potrebbe rilevare che la partizione è danneggiata e rifiutarsi di modificarla.

Talvolta, gli errori della tabella delle partizioni possono essere risolti manualmente. Eseguire PartitionInfo per determinare gli errori sulle partizioni. Il supporto tecnico della PowerQuest è in grado di fornire l'assistenza per risolvere gli errori nella tabella delle partizioni, è sufficiente inviare il rapporto di PartitionInfo tramite posta elettronica all'indirizzo help@powerquest.com. Per ulteriori informazioni su PartitionInfo, vedere la sezione "Creazione di rapporti diagnostici con PartitionInfo" a pagina 133.

Tabelle delle partizioni e virus

Se le modifiche apportate in un sistema operativo non vengono riportate in un altro e viceversa, è possibile che nel record d'avvio principale (MBR) sia presente un virus.

Utilizzare un'utilità antivirus che sia in grado di rilevare la presenza anche dei virus più recenti. Nel caso in cui venga riscontrata la presenza di un virus, è probabile che si verifichi una perdita di dati. Prima di rimuovere il virus, avviare ciascun sistema operativo ed utilizzare l'operazione Verifica per errori per verificare l'integrità della partizione. Creare una copia di backup dei file di ciascuna partizione che superano la verifica. Rimuovere il virus ed eseguire di nuovo l'operazione Verifica per errori sulle partizioni. Eliminare e ricreare le partizioni che non hanno superato il controllo. Infine, reinstallare i sistemi operativi e ripristinare i file di backup secondo le necessità.

Mancato riavvio delle partizioni dopo il ridimensionamento

Talvolta, il ridimensionamento di una partizione FAT sposta i primi file presenti nella partizione (ad esempio IO.SYS e MSDOS.SYS se la partizione contiene un sistema operativo). Se dopo il ridimensionamento non è possibile avviare la partizione, eseguire SYS.COM da DOS o dai dischetti di emergenza di PartitionMagic.

Creazione di rapporti diagnostici con PartitionInfo

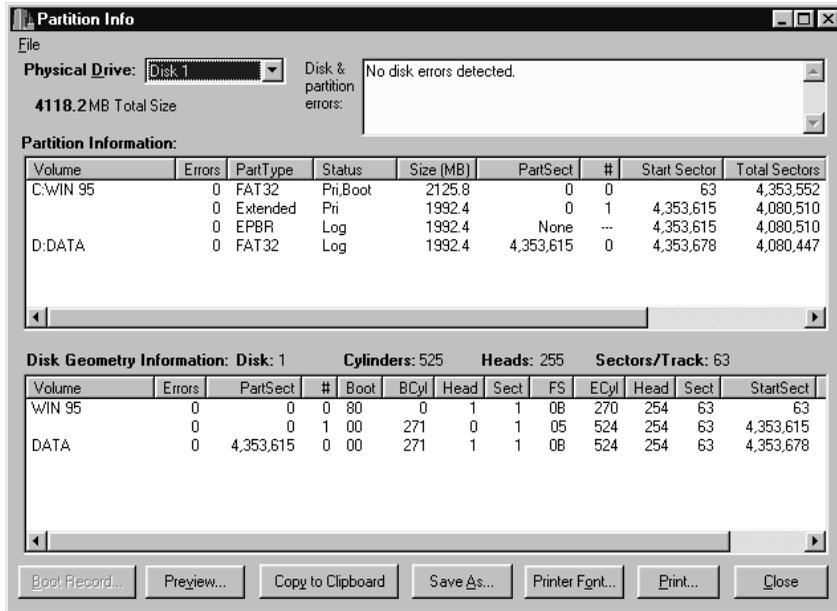
PartitionInfo genera un rapporto che mostra il contenuto della tabella delle partizioni del disco rigido. Queste informazioni sono utili nella risoluzione dei vari problemi di suddivisione in partizioni. PartitionInfo è disponibile solo in inglese.

È possibile eseguire PartitionInfo da Windows 95, Windows 98, Windows Me, Windows NT 4.0 Workstation e Windows 2000 Professional. Se si utilizza DOS o Windows 3.x, eseguire PARTINFO.EXE (vedere a pagina 135).

Tutte le volte che si esegue PartitionMagic, il programma crea un file istantaneo PQ_DEBUG.TXT che contiene informazioni su tutti i dischi e le partizioni del computer. Il file viene salvato nella cartella Windows\System (per Windows 95/98) o nella directory %system root%\system32 (per Windows NT/2000). Questo file potrebbe essere utile agli addetti al supporto tecnico della PowerQuest se fosse necessario contattarli per la risoluzione di problemi relativi a PartitionMagic.

1 Fare clic su Start (Avvio) ► Programmi ► PowerQuest PartitionMagic 7.0 ► PartitionInfo.

Viene visualizzata la finestra PartitionInfo contenente le informazioni relative alle partizioni ed alla geometria del disco e gli errori nel disco e nelle partizioni. Le informazioni relative alla geometria del disco includono i dati del record di avvio principale e dei record di avvio delle partizioni estese.



Solo gli errori visualizzati nella casella della parte superiore dello schermo indicano la presenza di un problema. Le avvertenze e le informazioni contenute nelle due caselle in basso non devono destare alcuna preoccupazione.

- 2 Dall'elenco a discesa **Physical Drive**, selezionare il disco di cui si desidera visualizzare le informazioni.
- 3 È possibile salvare il rapporto di PartitionInfo in un file oppure stamparlo.

Azioni:

Operazioni da eseguire:

Salvare il rapporto in un file

Fare clic su **Save as**. Nella casella Nome file, digitare un nome per il file. Fare clic su **Salva**. Poiché le colonne di informazioni sono separate da tabulazioni, è possibile aprire il file in un programma di elaborazione testi e formattare il rapporto.

Modificare il tipo di carattere per la stampa del rapporto

Fare clic su **Printer font**. Selezionare il tipo di carattere, lo stile, la dimensione, ecc. desiderati. Fare clic su **OK**.

Azioni:	Operazioni da eseguire:
Modificare le impostazioni della stampante	Fare clic su File ► Printer Setup . Si consiglia di impostare l'orientamento della pagina su orizzontale per evitare che il testo sul margine destro venga tagliato.
Stampare un rapporto	Fare clic su Print , quindi su OK .

4 Per uscire da PartitionInfo, fare clic su **Close**.

Creazione di rapporti diagnostici con PARTINFO.EXE

Per ottenere informazioni sulle partizioni, è inoltre possibile eseguire PARTINFO.EXE dal primo dischetto di emergenza. Il programma PARTINFO offre essenzialmente le stesse informazioni del programma PartitionInfo ma senza l'interfaccia GUI.

- 1** Avviare il computer su DOS.
- 2** Inserire il primo dischetto di emergenza.
- 3** Esistono diverse opzioni per eseguire PARTINFO.

Azioni:	Operazioni da eseguire:
Visualizzare informazioni sulle partizioni	Digitare PARTINFO, quindi premere <Invio>.
Inviare un rapporto direttamente alla stampante	Digitare PARTINFO >LPT1 o PARTINFO >PRN, quindi premere <Invio>.
Salvare il rapporto in un file di testo su un disco floppy	Digitare PARTINFO >A:\PARTINFO.TXT, quindi premere <Invio>.

Messaggi di errore e soluzioni

I messaggi di errore di PartitionMagic e le possibili soluzioni vengono elencati di seguito in base al numero. I messaggi sono inoltre raggruppati per intervalli di numeri in base alla categoria di errore.

Errori vari (3–38)

#3 Memoria insufficiente

Questo errore può verificarsi quando si ridimensionano, si spostano o si copiano partizioni di grandi dimensioni (60 GB) o quando si manipolano partizioni più piccole in DOS ed è caricato EMM386. EMM386 limita infatti la quantità di memoria alla quale può accedere il programma. Per risolvere questo problema, modificare il file CONFIG.SYS aggiungendo un commento alla riga di istruzione di EMM386. Per ulteriori informazioni sui requisiti di memoria, vedere la sezione “Requisiti di sistema per PartitionMagic” a pagina 3.

L'eseguibile PartitionMagic DOS richiede almeno 585 KB di memoria nei primi 640 KB dello spazio di indirizzamento del computer (memoria convenzionale) e 8 MB di memoria totale. Per le possibili soluzioni nel caso la memoria convenzionale sia insufficiente, vedere la sezione “Come liberare la memoria per eseguire PartitionMagic con DOS” a pagina 127.

Il problema può essere risolto riavviando da A:, digitando `LOCK_C:` ed eseguendo PartitionMagic dai dischi di emergenza.

#8 Impossibile assegnare/annullare l'assegnazione della memoria in modalità DOS reale

L'eseguibile PartitionMagic DOS che funziona sotto DOS, Windows 3.x, Windows 95 e Windows 98 richiede un minimo di memoria nel primo MB dello spazio di indirizzamento del computer (PartitionMagic utilizza un estensore di DOS). PartitionMagic non sarà in grado di accedere al disco rigido se non sarà disponibile memoria sufficiente. Per le possibili soluzioni, vedere la sezione “Come liberare la memoria per eseguire PartitionMagic con DOS” a pagina 127.

#27 Impossibile bloccare l'unità

In sistemi operativi multitasking come Windows 95, PartitionMagic deve bloccare la partizione prima di poterla modificare in modo sicuro. Se il disco rigido contiene file che vengono utilizzati da un altro processo, PartitionMagic non può bloccare la partizione.

#29 Impossibile bloccare un'unità bloccata

Controllare che le partizioni che si intende modificare non si trovino su un disco rigido bloccato.

#34 Questa versione beta non può più essere utilizzata con sicurezza

La PowerQuest rilascia, di tanto in tanto, versioni beta e di valutazione di PartitionMagic. Tali versioni non sono sicure come le versioni finali; per questo motivo, la PowerQuest inserisce una data di scadenza per ognuna di tali versioni. Alla scadenza di un periodo di test di durata prestabilita, le versioni beta o di valutazione non funzionano più.

Errori di accesso al disco (40-56)

Gli errori che vanno dal numero 40 al 56 indicano che non è possibile accedere al disco e sono, spesso, il risultato di problemi hardware. Alcuni problemi possono avere soluzioni semplici, per altri, invece, l'unica soluzione può essere la sostituzione del disco rigido. Quando è possibile, PartitionMagic rileva gli errori principali prima di apportare qualsiasi modifica, in modo da consentire l'effettuazione di una copia di backup dei dati prima della sostituzione del disco rigido.

#45 Errore CRC nei dati

Quando PartitionMagic o un altro programma leggono informazioni fuori da un disco rigido, verificano le informazioni CRC (controllo di ridondanza ciclico) contenute in ciascun settore. Se viene eseguito un test CRC ed il risultato è diverso dal valore memorizzato su tale settore, si verifica un errore CRC. Generalmente, ciò implica una delle seguenti situazioni.

- Il file letto è stato danneggiato da altri supporti.
- Un settore utilizzato per la memorizzazione del file è stato danneggiato e ha rovinato quella parte del file memorizzato.

La soluzione consiste nell'eseguire un'analisi della superficie per accertarsi che i settori danneggiati siano contrassegnati come tali, quindi reinstallare il software per assicurarsi che i file sul sistema non siano danneggiati. È anche possibile eseguire PartitionMagic con l'opzione /IRE.

#48 Settore non trovato

Questo messaggio di errore viene visualizzato se non è possibile leggere o scrivere su un dato settore. Le ragioni di ciò possono essere diverse.

Se si riscontra tale errore, controllare che il BIOS supporti il sistema operativo ed il disco rigido del sistema. Eseguire ScanDisk sull'unità con l'opzione Approfondito selezionata per impedire di scrivere dati sui settori danneggiati.

#49 Errore di scrittura

#50 Errore di lettura

Le seguenti informazioni fanno riferimento agli errori 49 e 50.

PartitionMagic non riesce a scrivere o a leggere su uno specifico settore del disco rigido. Le cause possibili sono le seguenti:

- Se il computer emette un segnale acustico e visualizza un riquadro nero al centro dello schermo, nel BIOS è stata attivata la protezione antivirus. Disattivare la protezione antivirus o del settore d'avvio nel BIOS.
- È in esecuzione un'applicazione antivirus (potrebbe essere un programma TSR o DLL). Disattivare l'applicazione prima di procedere all'esecuzione di PartitionMagic.
- Sul disco rigido c'è un settore danneggiato (ciò si verifica solo con i dischi rigidi meno recenti). Eseguire ScanDisk sul disco rigido per effettuare un controllo della superficie del disco e verificare l'esistenza di settori danneggiati. Se l'unità contiene effettivamente settori danneggiati, se ne consiglia la sostituzione.
- In PC-Tools è disponibile la funzione di mirroring dell'impostazione del disco. Disattivare l'opzione di mirroring del disco.

Errori vari

#70 Windows è stato eliminato

Se si utilizza Windows 3.x, è necessario creare i dischetti di emergenza di PartitionMagic ed eseguire PartitionMagic per DOS.

#89 EZ-Drive è stato individuato nell'unità ma non è in esecuzione

#90 EZ-Drive è stato individuato nell'unità ma EZ-Drive è danneggiato

#91 Disk Manager è stato individuato nell'unità ma non è in esecuzione

Questi errori sono definiti errori della "prima testina". Possono essere risolti con l'assistenza tecnica della PowerQuest. Prima di contattare il supporto tecnico, digitare quanto segue al prompt di DOS: `wrprog /bak >x:head1.dat`, dove *x*: è una delle unità del computer.

Il file `wrprog.exe` si trova nella cartella `Utility\DOS` all'interno della cartella del prodotto PowerQuest. Se si esegue Windows NT e DOS non è disponibile, è possibile utilizzare i dischetti di emergenza di DOS creati per il software PowerQuest.

#98 Ibernazione di Windows 2000

#99 Ibernazione di Windows Me

L'ibernazione consente di salvare la RAM del sistema in un file, quindi di utilizzare Advanced Power Management per arrestare il sistema. Successivamente, quando la macchina viene avviata, il file di ibernazione viene letto nella RAM e l'esecuzione inizia dal punto in cui si era interrotta.

Nel riavviare un sistema ibernato si parte dal presupposto di ritrovare il sistema nello stesso stato in cui era al momento dell'ibernazione. Eventuali modifiche apportate alle componenti hardware (comprese quelle relative ai dischi e alle partizioni) potrebbero produrre risultati inattesi.

Fare riferimento all'articolo #241354 di Microsoft Knowledge Base per ulteriori informazioni in merito alle modifiche apportate su un sistema in modalità ibernata.

Per evitare questo genere di errore, disattivare sempre il computer e riavviarlo.

Errori della tabella delle partizioni (100-199)

Gli errori che vanno dal numero 100 al 199 indicano errori nella tabella delle partizioni. Per informazioni generali sulla soluzione di questi errori, vedere la sezione "Risoluzione degli errori della tabella delle partizioni" a pagina 132 e "Tabelle delle partizioni e virus" a pagina 132.

#100 La tabella delle partizioni è danneggiata

Il record d'avvio principale (MBR) può contenere non più di una partizione estesa ed ogni record di avvio delle partizioni estese (EPBR) può contenere al massimo un collegamento ad un altro EPBR. Questo errore si verifica quando una tabella delle partizioni viola la regola precedente. Può verificarsi anche se si hanno più partizioni attive. Poiché ogni modifica che PartitionMagic apporta può far diminuire la quantità di dati ripristinabili dal disco rigido, PartitionMagic non riconosce nessuna delle partizioni su disco rigido. Se per risolvere il problema è necessario creare nuove tabelle di partizioni senza errori, vedere la sezione "Risoluzione degli errori della tabella delle partizioni" a pagina 132 per le relative istruzioni.

#104 Nessun settore nella partizione

Le partizioni devono contenere dei settori. Eliminare la partizione prima di usare PartitionMagic.

#105 La partizione inizia sul limite errato

La tabella delle partizioni su disco rigido contiene valori errati. PartitionMagic si aspetta che le partizioni inizino e finiscano sui limiti dei cilindri corretti. In caso contrario, il disco potrebbe essere parzialmente danneggiato. Se in questa situazione PartitionMagic apportasse delle modifiche, potrebbe causare una perdita di dati. Quindi, PartitionMagic non riconosce alcuna delle partizioni su disco rigido. Per risolvere questo problema, vedere la sezione "Risoluzione degli errori della tabella delle partizioni" a pagina 132.

#106 La partizione non inizia con il settore uno

Vedere l'errore #105.

#107 La partizione inizia dopo la fine del disco

Questo errore può verificarsi se una partizione si estende per errore oltre il limite fisico del disco rigido. Ciò può accadere se il disco rigido è stato utilizzato su un computer diverso o con un altro controller oppure se le impostazioni del BIOS sono state modificate. Tenere presente che la geometria fisica del disco rigido può essere diversa dalla geometria logica assegnata al disco rigido dal sistema operativo.

#108 La partizione non termina alla fine del cilindro

Vedere l'errore #105.

#109 La partizione termina dopo la fine del disco

Vedere l'errore #107.

#110 Numero di settori della tabella delle partizioni incongruente

La tabella delle partizioni su disco rigido contiene due descrizioni incongruenti del numero dei settori su disco rigido. Questo è un grave errore nel caso in cui il disco rigido venga utilizzato sia da DOS che da un altro sistema operativo. Poiché DOS utilizza una descrizione e gli altri sistemi operativi potrebbero utilizzare l'altra, quando la partizione è quasi piena la perdita di dati risulta molto probabile. Per risolvere questo errore, vedere la sezione "Risoluzione degli errori della tabella delle partizioni" a pagina 132.

#111 La partizione logica inizia all'esterno di quella estesa

Un EPBR (record di avvio delle partizioni estese) è un settore sul disco rigido che contiene una tabella delle partizioni. La tabella delle partizioni EPBR è speciale perché, generalmente, ha solo due voci valide: una per la partizione logica ed una che rappresenta un puntatore all'EPBR successivo. Di solito, la voce della partizione logica è la prima voce della tabella, mentre la seconda voce è il puntatore all'EPBR successivo. La terza e la quarta voce non vengono utilizzate. Per alcune utilità, ad esempio Boot Manager IBM, l'ordine delle voci risulta importante perché si presuppone che la prima voce sia quella logica e la seconda il puntatore. Se PartitionMagic rileva che le voci EPBR seguono un ordine diverso, viene richiesto di correggere l'errore. Se si sceglie di correggere l'errore, le voci EPBR saranno riordinate automaticamente.

#112 La partizione logica termina al di fuori di quella estesa

Vedere l'errore #111.

#113 Sovrapposizione delle partizioni

La tabella delle partizioni su disco rigido contiene valori errati. Se le partizioni di dati si sovrappongono, la scrittura su una di esse può distruggere i dati presenti su un'altra.

Questo errore è talvolta il risultato di un errore di FDISK di OS/2. Se esiste dello spazio libero all'interno di una partizione estesa, il programma FDISK di OS/2 consente di creare una partizione primaria che si sovrapponga alla partizione estesa. Successivamente, una partizione logica viene creata nello spazio occupato dalla partizione primaria sovrapposta.

Se la partizione primaria si sovrappone alla fine della partizione estesa ma non si sovrappone a nessuna partizione logica all'interno della partizione estesa, il problema può essere risolto apportando una correzione alla tabella delle partizioni. **Si consiglia di far apportare questa correzione esclusivamente da personale qualificato. Una correzione errata potrebbe distruggere tutti i dati presenti sul disco rigido.** Nella maggioranza dei casi, sarà possibile risolvere il problema seguendo le istruzioni indicate in "Risoluzione degli errori della tabella delle partizioni" a pagina 132.

#116 Inizio e fine della tabella delle partizioni non congruenti

La tabella delle partizioni su disco rigido contiene due descrizioni incongruenti del settore iniziale della partizione. Questo errore può verificarsi se il sistema operativo indica una geometria del disco rigido diversa dalla geometria in uso al momento della scrittura della tabella delle partizioni. Le cause possibili sono le seguenti: (1) sistemi operativi diversi (ad esempio, DOS ed OS/2) indicano geometrie di disco rigido diverse, (2) il sistema è stato avviato da un disco che carica un driver diverso da quello caricato quando si esegue l'avvio dal disco rigido, (3) l'aggiornamento del sistema operativo (ad esempio, da OS/2 2.x a OS/2 Warp) causa l'utilizzo di driver diversi, (4) il disco rigido o il controller sono stati cambiati, (5) il BIOS è stato aggiornato, (6) l'impostazione LBA del BIOS è stata cambiata oppure (7) sul disco rigido è presente un virus della tabella delle partizioni.

Nella maggioranza dei casi, sarà possibile risolvere il problema seguendo le istruzioni indicate in "Risoluzione degli errori della tabella delle partizioni" a pagina 132. È inoltre possibile utilizzare un programma di rilevazione dei virus per rimuovere eventuali virus dalla tabella delle partizioni. La perdita di dati può verificarsi se il numero di testine o di settori per traccia è stato modificato dal momento in cui sono state create le partizioni.

#117 Impossibile identificare la lettera dell'unità della partizione

In OS/2, PartitionMagic deve riuscire a trovare la lettera di unità per ogni partizione prima di poter apportare delle modifiche. Vi sono varie ragioni per le quali OS/2 potrebbe non trovare la lettera di unità delle partizioni. Ad esempio, un driver nel sistema può modificare le lettere di unità, cambiando i valori predefiniti oppure le partizioni possono non avere numeri di serie.

Questo errore può essere visualizzato anche quando si esegue PartitionMagic in Windows.

La soluzione consiste nell'eseguire PartitionMagic da DOS o in modalità MS-DOS (in Windows 95 o Windows 98). Quando PartitionMagic viene eseguito da DOS o in modalità MS-DOS, non è necessario trovare la lettera di unità per ogni partizione. In tal modo, se il problema indicato da questo messaggio di errore è l'unico, PartitionMagic può essere eseguito correttamente.

#120 La catena delle unità logiche non è compatibile

Questo errore si verifica con alcuni sistemi operativi quando le partizioni logiche non vengono messe in catena nell'ordine previsto. DOS, OS/2, Windows 95, Windows 98 e Windows NT richiedono che le partizioni logiche siano messe in catena seguendo un ordine ascendente. Altri sistemi operativi non lo richiedono. Ad esempio, alcune versioni dell'utilità FDISK di Linux mettono in catena le partizioni logiche nell'ordine di creazione. Questo messaggio di errore evidenzia una situazione piuttosto critica e l'utilizzo di FDISK DOS in tale contesto potrebbe causare la perdita di una o più partizioni.

Per le soluzioni a questo problema, vedere la sezione "Risoluzione degli errori della tabella delle partizioni" a pagina 132. Se si decide di effettuare una copia di backup dei dati e di ricreare le partizioni, per eliminare le partizioni sarà necessario utilizzare lo stesso programma di suddivisione in partizioni utilizzato per la loro creazione. La PowerQuest raccomanda di ricreare le partizioni con FDISK per DOS o PartitionMagic.

#121 Impossibile leggere il primo settore dell'unità

Il primo settore del disco rigido (cilindro 0, testina 0, settore 1) contiene il record d'avvio principale (MBR) e la tabella delle partizioni primarie. PartitionMagic non può apportare modifiche a questo disco rigido a causa di un errore di lettura del primo settore. Vedere l'errore #50 per ulteriori informazioni sulla correzione di questo errore.

#122 Settore danneggiato nell'area della partizione corrente o nuova

La partizione non può essere spostata in modo sicuro a causa di un settore danneggiato nell'area della partizione nuova o corrente. Quando viene visualizzato questo messaggio, l'operazione di spostamento viene interrotta

prima che i dati possano essere danneggiati. Provare a spostare la partizione in un'altra posizione. Eseguire ScanDisk o CHKDSK /F con scansione della superficie prima di continuare. Se sul disco rigido sono presenti settori danneggiati, si consiglia di sostituirlo.

#140 Rilevamento di partizioni sovrapposte. Le partizioni non possono essere ripristinate

Due o più file system eliminati sono stati rilevati nello spazio non assegnato. Tuttavia, ciascun file system richiede un proprio spazio di memoria. Non è possibile ripristinare altre partizioni precedentemente eliminate.

Errori di rete (200-299)

#202 Lettura socket non riuscita

#203 Scrittura socket non riuscita

Letture o scritture socket: impossibile leggere o scrivere la quantità di dati richiesta. Assicurarsi che la connessione sia stata effettuata correttamente. Se questo errore si verifica durante un'operazione, la partizione di destinazione e la tabella delle partizioni potrebbero essere danneggiate. In questo caso, è necessario eliminare la partizione danneggiata, correggere la tabella delle partizioni e rieseguire l'operazione.

#215 La connessione è stata interrotta a causa di un errore di timeout o altro genere di errore.

La connessione stabilita è stata interrotta in locale. Assicurarsi che la connessione sia stata effettuata correttamente. Se questo errore si verifica durante un'operazione, la partizione di destinazione e la tabella delle partizioni potrebbero essere danneggiate. In questo caso, è necessario eliminare la partizione danneggiata, correggere la tabella delle partizioni e rieseguire l'operazione.

#217 Tentativo di connessione non riuscito per scadenza dei tempi consentiti

Connessione di rete non riuscita. Assicurarsi che la connessione sia stata effettuata correttamente. Se questo errore si verifica durante un'operazione, la partizione di destinazione e la tabella delle partizioni potrebbero essere danneggiate. In questo caso, è necessario eliminare la partizione danneggiata, correggere la tabella delle partizioni e rieseguire l'operazione.

#218 Tentativo di connessione rifiutato

La connessione di rete è stata rifiutata. La connessione non può essere stabilita poiché il computer target non lo consente. Questo errore si verifica quando si tenta di connettersi da PartitionMagic ad una macchina remota alla quale è già collegato un altro server. È necessario aspettare che l'altro server si scolleghi dalla macchina remota.

#220 Il driver Link Support Layer (LSL) e il driver NIC di supporto non sono caricati

Prima di eseguire Remote Agent, assicurarsi che il driver LSL e il driver NIC appropriato siano presenti nel disco di avvio di Remote Agent e vengano caricati.

#221 La connessione è stata reimpostata attraverso l'esecuzione di un'interruzione da parte del peer

La connessione è stata interrotta dall'host remoto. Generalmente, questo errore indica che l'applicazione peer sull'host remoto è stata chiusa improvvisamente o che l'host è stato riavviato. Questo errore si può verificare anche se la connessione viene interrotta a causa del rilevamento di errori da parte di attività keep-alive durante l'esecuzione di una o più operazioni. Mancata esecuzione di operazioni in corso Se questo errore si verifica durante un'operazione, la partizione di destinazione e la tabella delle partizioni potrebbero essere danneggiate. In questo caso, è necessario eliminare la partizione danneggiata, correggere la tabella delle partizioni e rieseguire l'operazione.

#223 Nessun buffer dichiarato per il driver Link Support Layer (LSL) in NET.CFG

Nessun buffer è stato dichiarato per il driver Link Support Layer (LSL) in NET.CFG sul disco di avvio di Remote Agent. Modificare il file NET.CFG per garantire che i buffer siano dichiarati nella sezione link support.

#224 Il buffer per il driver Link Support Layer (LSL) in NET.CFG è troppo piccolo

La dimensione del buffer per il driver Link Support Layer (LSL) in NET.CFG sul disco di avvio di Remote Agent è troppo ridotta. Modificare il file NET.CFG e assicurarsi che la dimensione del buffer link support sia pari almeno a 1600.

#225 Il driver di Link Support Layer (LSL) non supporta frame ETHERNET_II

In NET.CFG, nel disco di avvio di Remote Agent, il driver Link Support Layer (LSL) non contiene le impostazioni relative ai frame ETHERNET_II. Remote Agent richiede il supporto per i frame Ethernet_II. Per eseguire le operazioni in modo corretto, modificare il file NET.CFG nel disco di avvio di Remote Agent e assicurarsi che la sezione del driver link indichi il tipo di frame Ethernet_II.

Errori di verifica (500-599)

Gli errori di verifica si presentano quando PartitionMagic controlla l'integrità di una partizione. Per informazioni generiche sulla risoluzione di questi errori, vedere la sezione "Risoluzione degli errori di verifica" a pagina 131.

#500 Sottodirectory danneggiata

Questo messaggio evidenzia il nome di una sottodirectory danneggiata. Effettuare una copia di backup del contenuto di tale directory e delle relative sottodirectory. In questo modo sarà possibile eliminare la sottodirectory danneggiata.

#501 Sono stati trovati dei file con riferimenti incrociati

Più file richiamano gli stessi cluster. PartitionMagic può correggere questo errore quando si verifica su una partizione NTFS. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione "Verifica dell'integrità di una partizione" a pagina 54. PartitionMagic consente di correggere questo errore: (1) copiando i cluster condivisi in ognuno dei file coinvolti, (2) eliminando tutti i file coinvolti oppure (3) conservando un file ed eliminando gli altri file coinvolti.

#506 Spazio libero sulla partizione insufficiente per la riduzione

Per ridurre la dimensione di una partizione è necessario spazio su disco non utilizzato, che dipende dalla quantità di dati contenuta nel disco rigido. Eliminare i file non necessari o duplicati dalla partizione e ritentare l'operazione.

#508 Come precedentemente specificato, l'operazione non ha modificato la partizione

È stato inserito un valore uguale o (dopo l'arrotondamento al limite del cilindro richiesto) simile al valore attuale della partizione. Inserire una modifica di maggiore entità.

#509 Nell'area FS corrente o nuova è stato rilevato un settore danneggiato

Per eseguire il ridimensionamento richiesto, PartitionMagic ha tentato di espandere l'area del file system. Tuttavia, è stata riscontrata la presenza di un settore danneggiato nella nuova area. Provare a spostare la partizione prima di ridimensionarla. Questo errore non provoca alcun danneggiamento dei dati.

#510 La versione del File System non è supportata

Per operare con la nuova versione del file system, è necessaria una versione aggiornata di PartitionMagic. Per ulteriori informazioni sulle versioni aggiornate di PartitionMagic, visitare il sito Web www.powerquest.com.

Errori batch (600–633)

#600 Impossibile aprire i file batch

#601 Errore durante la scrittura di un file batch

#602 File batch non trovato

PartitionMagic consente di specificare una serie di modifiche da apportare alle partizioni, eseguite quando si fa clic su **Applica modifiche**. A questo punto, PartitionMagic consente di scrivere un file con un elenco di comandi (denominato “file batch”) sul disco prima dell’esecuzione, quindi di leggere il file al momento dell’esecuzione (immediatamente, se è possibile effettuare un blocco su tutte le partizioni coinvolte o in una speciale modalità di “riavvio”, dopo che il computer è stato riavviato se non possono essere effettuati blocchi). Nelle versioni per Windows 95, Windows 98 e Windows NT Workstation di PartitionMagic, il file batch si trova nella directory Windows\System. Nelle versioni DOS, si trova nella directory da cui viene eseguito PartitionMagic. Il nome del file batch è PQ_SM40.PQB.

Se il file batch non può essere creato, non può essere scritto o non può essere individuato quando PartitionMagic tenta di eseguire il file dei comandi, viene visualizzato il messaggio di errore appena descritto. Se si esegue PartitionMagic dai dischetti di emergenza, assicurarsi che non siano protetti da scrittura. Se non si riesce a determinare l’origine del problema, contattare il supporto tecnico della PowerQuest.

#603 Operazione batch sconosciuta

Il file batch contiene un’operazione sconosciuta per PartitionMagic. Contattare il supporto tecnico della PowerQuest.

#625 Struttura Batch modificata

Generalmente, l’errore 625 si verifica quando, per eseguire i comandi, il sistema deve passare in modalità di avvio. Un errore 625 si verifica quando la geometria del disco viene interpretata diversamente dalla versione in modalità di avvio nella versione Windows originale di PartitionMagic. Per motivi di sicurezza, PartitionMagic non può applicare le modifiche senza rischiare una perdita di dati.

Una configurazione che spesso provoca l’errore 625 è un sistema con un disco rigido (ad esempio un disco SCSI o un supporto rimovibile) visibile in Windows ma non in un ambiente in modalità di avvio.

Soluzioni possibili:

- Assicurarsi che l'operazione venga eseguita in modalità Windows originale (senza ricorrere all'esecuzione in modalità di avvio). Far passare PartitionMagic alla modalità di avvio solo se non riesce a bloccare una partizione, ovvero se sulla partizione vi sono file aperti. Tentare di limitare tutte le operazioni alle unità che PartitionMagic può bloccare prima di fare clic sul pulsante **Applica modifiche**.
- Modificare la configurazione del disco che provoca il problema (molto probabilmente il disco SCSI o l'unità rimovibile), cambiando l'impostazione del BIOS. Questa operazione consentirà all'ambiente originale e a quello in modalità di avvio di rilevare la stessa configurazione del disco. Se tale operazione ha esito negativo, è possibile tentare di disattivare temporaneamente il disco che causa il problema.

Generalmente, questo errore indica che alcune applicazioni hanno modificato la configurazione del disco durante l'esecuzione di PartitionMagic. Assicurarsi che non venga caricata nessun'altra applicazione durante l'esecuzione di PartitionMagic.

Errori di interazione utente (950-999)

#950 Impossibile rilevare unità disco

Sul computer non è stato trovato alcun disco rigido divisibile in partizioni. Le unità floppy e molte unità rimovibili non supportano la divisione in partizioni. PartitionMagic non può eseguire operazioni sui dischi di tali unità.

#951 È stato inserito un valore non valido

Il valore inserito è al di fuori dell'intervallo o (dopo l'arrotondamento al limite del cilindro richiesto) simile ad un valore che è al di fuori dell'intervallo per l'operazione specificata. Controllare l'intervallo visualizzato e reinserire il valore.

#952 Il valore inserito è uguale al valore corrente

Vedere l'errore #508.

#963 L'operazione selezionata non è valida

Non tutte le operazioni di PartitionMagic possono essere eseguite su tutte le partizioni. Ad esempio, non è possibile convertire una partizione HPFS in NTFS né creare una partizione se il disco rigido non contiene spazio non assegnato.

In Windows, le opzioni non disponibili non vengono visualizzate nei menu o vengono disattivate. Tuttavia, se si eseguono gli script con la versione DOS, non esistono menu e non è possibile vedere quali operazioni sono disponibili. Vedere le informazioni contenute in questa Guida per l'utente o nella Guida in linea per le limitazioni che spiegano la indisponibilità delle operazioni.

#967 Impossibile eseguire l'operazione con il valore indicato

Questo errore si verifica solo quando si esegue PartitionMagic Pro da uno script. Se il valore specificato per un'operazione di ridimensionamento o di spostamento non è compreso tra il valore minimo e quello massimo possibili, l'esecuzione dello script si arresta e viene visualizzato questo messaggio di errore.

#968 Inserimento dell'etichetta di volume errata. L'eliminazione non è stata eseguita.

Per eliminare una partizione, PartitionMagic richiede di inserire l'etichetta di volume della partizione. Se l'etichetta di volume inserita non corrisponde all'etichetta di volume della partizione che si desidera eliminare, viene visualizzato questo messaggio di errore.

#969 Inserimento dell'etichetta di volume errata. Impossibile procedere.

Per formattare una partizione esistente, PartitionMagic richiede di inserire l'etichetta di volume della partizione. Se l'etichetta di volume inserita non corrisponde all'etichetta di volume della partizione che si sta tentando di formattare, viene visualizzato questo messaggio di errore.

#970 Valore specificato per la verifica dei settori danneggiati non valido

Questo errore si verifica solo nella versione Enterprise di PartitionMagic da uno script in esecuzione. Se il comando dello script SET DEFAULT BAD SECTOR TEST STATE non è seguito da ON o OFF, viene visualizzato questo messaggio di errore.

#971 L'etichetta inserita è troppo lunga

Quando si inserisce un'etichetta di volume, il processo che verifica la validità dell'etichetta visualizza questo messaggio se l'etichetta è troppo lunga. L'etichetta non deve superare gli 11 caratteri.

#972 Caratteri non validi nell'etichetta

Quando si inserisce un'etichetta di volume, il processo che verifica la validità dell'etichetta visualizza questo messaggio se l'etichetta presenta caratteri non validi. Tra i caratteri non validi sono inclusi i seguenti: [* ? : < > | + = ; \ / " ' ,].

#973 L'etichetta di volume non può avere spazi iniziali

Quando si inserisce un'etichetta di volume, il processo che verifica la validità dell'etichetta visualizza questo messaggio se si inserisce un'etichetta i cui caratteri iniziali siano costituiti da uno o più spazi.

#974 Dimensione della radice specificata al di fuori dell'intervallo valido

Questo errore si verifica solo nella versione Enterprise di PartitionMagic da uno script in esecuzione. Se si utilizzano le operazioni Crea, Formatta o Ridimensiona radice ed il numero delle voci radice specificato non è compreso in un intervallo accettabile per quella partizione, viene visualizzato questo messaggio di errore. Generalmente, l'intervallo valido è compreso tra 64 e 1.024.

#975 La dimensione del cluster specificata non è valida per questa partizione

Questo errore si verifica solo nella versione Enterprise di PartitionMagic da uno script in esecuzione. Molti comandi presentano un'opzione relativa alla dimensione dei cluster. Se un comando script specifica una dimensione del cluster non valida (per il tipo e la dimensione della partizione), viene visualizzato questo messaggio di errore.

#976 Impossibile creare il file system specificato nello spazio corrente

Questo errore si verifica solo nella versione Enterprise da uno script in esecuzione. Quando si utilizzano i comandi Crea o Formatta, è necessario scegliere anche un tipo di file system. Se non è possibile creare il file system o il tipo di partizione specificati nello spazio disponibile, viene visualizzato questo messaggio di errore.

#977 Partizione selezionata non valida

Questo errore si verifica solo nella versione Enterprise di PartitionMagic da uno script in esecuzione. Se la partizione selezionata con il comando Seleziona partizione non è una partizione valida, viene visualizzato questo messaggio di errore.

#978 Impossibile impostare la partizione appropriata dopo l'ultima operazione. Lo script è stato interrotto

Questo messaggio di errore viene visualizzato solo nella versione Enterprise di PartitionMagic da uno script in esecuzione. Dopo ogni operazione, PartitionMagic garantisce che sia ancora selezionata la partizione corretta. Se PartitionMagic non è in grado di selezionare la partizione corretta, interrompe l'elaborazione dello script e visualizza questo errore.

#986 Impossibile ottenere informazioni sulla partizione specificata

Generalmente, PartitionMagic rileva questo errore quando sono in esecuzione in background programmi TSR (terminate-and-stay-resident) basati su MS-DOS. Tali TSR saranno individuati nei file Config.sys o Autoexec.bat.

Uno di tali TSR è il comando SUBST. Questo comando può essere utilizzato per associare un percorso ad una lettera di unità. In tal modo viene creata una “unità virtuale” a cui è possibile accedere come unità locale aggiuntiva. Il comando SUBST è classificato come TSR “anomalo” e non può essere caricato contemporaneamente a PartitionMagic.

Per risolvere il problema, è necessario disattivare la riga del file Config.sys o Autoexec.bat che carica il comando SUBST. Il comando può essere riattivato dopo l'esecuzione di PartitionMagic.

Esistono altri TSR anomali che potrebbero causare dei problemi. Se si riscontra questo errore e non si sta utilizzando il comando SUBST, individuare e disabilitare i seguenti comandi: Join, Append o Assign.

Questo errore può verificarsi anche se l'unità C: è in modalità compressa. In questo caso, è necessario espandere l'unità C: oppure eseguire PartitionMagic dai dischetti di emergenza.

Questo errore può essere generato anche da errori della tabella delle partizioni. Se nessuna delle soluzioni sopra indicate è valida, eseguire PartitionInfo ed inviare il rapporto al supporto tecnico della PowerQuest. Per informazioni su PartitionInfo e PARTINFO, vedere la sezione “Creazione di rapporti diagnostici con PartitionInfo” a pagina 133.

#993 La partizione contiene file aperti pertanto non può essere bloccata. La verifica continua.

Per correggere questo errore, disattivare eventuali programmi antivirus in esecuzione nel sistema ed eseguire uno ScanDisk completo da DOS.

Errori di verifica NTFS (1500-1699)

Gli errori da 1500 a 1699 sono errori di verifica specifici per NTFS che si possono verificare quando PartitionMagic controlla l'integrità di una partizione. PartitionMagic può correggere alcuni errori quando si esegue l'operazione Verifica. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione “Verifica dell'integrità di una partizione” a pagina 54 e “Risoluzione degli errori di verifica” a pagina 131.

In questa sezione, “attributo” non significa di sola lettura, nascosto, di sistema e così via. Piuttosto, “attributo” indica uno dei flussi di dati di un file.

#1501 Versione errata di NTFS

La partizione è stata creata usando una versione del formato file NTFS che PartitionMagic non può gestire.

#1503 Dimensione errata per il cluster NTFS

La dimensione del cluster NTFS deve essere di 512, 1.024, 2.048, 4.096, 8.192, 16.384, 32.768 o 65.536 byte.

#1512 Mancata corrispondenza del record di riavvio

Le due voci di riavvio nel file del registro sono diverse. Questo può accadere se Windows NT Workstation non è stato chiuso in modo corretto. Per correggere questo problema, riavviare Windows NT e chiuderlo con il comando Chiudi sessione.

#1513 Errata posizione del primo attributo

Questo errore si verifica solo nelle versioni del prodotto PowerQuest rilasciate prima del 2001. Per risolvere il problema, è in genere sufficiente eseguire CHKDSK /F sul disco interessato.

#1516 Partizione rimossa in modo non corretto

Il flag di rimozione della partizione è impostato su un record di riavvio nel file registro. Questo errore può essere stato causato da un'interruzione nell'alimentazione o da un blocco del sistema durante la scrittura della partizione da parte del sistema operativo Windows NT. Riavviare Windows NT ed eseguire CHKDSK /F per rimediare al danno.

#1527 Numero sequenza di aggiornamento errato

Un buffer contiene numeri di sequenza aggiornati non corrispondenti. Questo errore può essere stato causato da un'interruzione nell'alimentazione o da un blocco del sistema durante la scrittura della partizione da parte del sistema operativo Windows NT. Riavviare Windows NT Workstation ed eseguire CHKDSK /F per rimediare al danno.

#1529 Mancata corrispondenza delle informazioni nella voce di directory

Un attributo di file memorizzato in un record del file è diverso dall'attributo memorizzato nella relativa voce di directory. Se questo errore si verifica in un file di sistema (file 0-10), CHKDSK di Windows NT non lo corregge, ma Windows NT ricrea la directory radice nella partizione al successivo riavvio del sistema operativo.

#1538 Impossibile trovare spazio contiguo per effettuare lo spostamento

La partizione non contiene spazio contiguo sufficiente per contenere la nuova copia di un file che deve essere contigua. Generalmente, questo errore si verifica quando si utilizza l'opzione Ridimensiona per ridurre la dimensione di una partizione.

#1539 Mancata corrispondenza nella dimensione del file

La dimensione di un file di sistema (file 0-15) registrata nel record del file non corrisponde alla dimensione registrata nella voce della directory radice o alla dimensione del flusso di dati.

#1544 Elenco attributi esterni nell'attributo esterno

Un record del file esterno presenta un elenco degli attributi esterni.

#1545 Attributi di file non funzionanti

Gli attributi in un file devono essere in ordine numerico crescente.

#1546 Attributo né residente né non residente

Il flag residente dell'attributo ha un valore diverso da residente o non residente.

#1547 Limiti esecuzione errati

Un'esecuzione ha un numero di cluster maggiore della differenza tra l'ultimo e il primo cluster.

#1548 La tabella file contiene meno di 16 voci

La tabella file deve contenere almeno 16 voci.

#1549 La tabella file contiene oltre 4 miliardi di voci

La tabella file deve contenere meno di 4 miliardi di voci.

#1604 Il file principale non contiene il file

La directory del file principale non contiene riferimenti al file oppure le informazioni relative alla dimensione, alla data o all'ora del file non corrispondono alle informazioni della directory principale del file. Questo errore può essere corretto quando si esegue l'operazione Verifica. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione "Verifica dell'integrità di una partizione" a pagina 54. Quando si corregge questo errore, PartitionMagic aggiorna le informazioni nella directory principale del file.

#1609 Cluster persi

La bitmap del volume mostra come utilizzati cluster che in realtà non lo sono (nessun file li richiede). Questo errore può essere corretto quando si esegue l'operazione Verifica. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione "Verifica dell'integrità di una partizione" a pagina 54. PartitionMagic consente di correggere questo errore eliminando i cluster persi o salvandoli in un file nella directory radice. Il nome del file è FILEXXXX.PQE, dove XXXX è un numero compreso tra 0000 e 9999.

#1630 Dimensione inesatta nell'intestazione dell'attributo

Le informazioni relative alla dimensione del file sono errate. Questo errore può essere corretto quando si esegue l'operazione Verifica. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione "Verifica dell'integrità di una partizione" a pagina 54. Quando si corregge questo errore, PartitionMagic calcola le informazioni corrette relative alla dimensione del file.

#1644 Numero errato per la sequenza del file di sistema

Un file di sistema ha un numero di sequenza errato. I file di sistema devono avere un numero di sequenza da 1 a 15. Una partizione con questo tipo di problema potrebbe sfuggire ad un controllo di CHKDSK di Windows NT, ma Windows NT non carica la partizione al successivo riavvio del sistema operativo.

#1647 Errore nell'indice della directory radice

È stato rilevato un errore nell'indice della directory radice. L'esecuzione di CHKDSK di Windows NT non risolve questo problema, ma Windows NT ricostruisce automaticamente la directory radice sulla partizione al successivo riavvio.

#1681 Dati in modalità compressa o sparsi

Il file system NTFS non può essere convertito in FAT o FAT32 a causa di un file in modalità compressa. La conversione non può essere eseguita se non si espandono tutti i file. Viene visualizzato il numero FRS per il file compresso.

#1687 È presente un indice oggetto

È stato individuato un file con un indice oggetto creato da Windows 2000. Agli utenti potrebbero essere state assegnate porzioni di spazio su disco. Quando si esegue la conversione di una partizione in FAT o FAT32, queste informazioni non vengono salvate perché i file system FAT e FAT32 non supportano gli indici oggetto. Viene visualizzato il numero FRS per il file compresso rilevato.

Errori di verifica FAT (2000-2099)

Gli errori di verifica si presentano quando PartitionMagic controlla l'integrità di una partizione. Per informazioni generiche sulla risoluzione di questi errori, vedere la sezione "Risoluzione degli errori di verifica" a pagina 131.

#2001 Le copie della FAT non sono identiche

Eseguire ScanDisk per correggere questo errore.

Questo problema potrebbe essere causato anche da un virus. Eseguire un programma antivirus e, se possibile, rimuovere il virus.

#2002 Presenza di voci non valide nella FAT

Generalmente, questo errore viene corretto eseguendo ScanDisk con l'opzione Approfondito selezionata sulle partizioni che presentano l'errore.

#2003 La dimensione del file non corrisponde all'assegnazione della FAT per il file

Eseguire ScanDisk o CHKDSK per correggere questo errore.

#2005 Presenza di uno o più cluster persi

Eseguire ScanDisk o CHKDSK per correggere questo errore.

#2012 File System FAT formattato troppo grande per la partizione

Questo errore può verificarsi quando:

- Il numero di settori nella partizione è superiore a 65.536 e il campo bsHugeSects del settore d'avvio ("Big total number of sectors" nell'utilità DISKEDIT della Norton) indica che nella partizione vi sono più settori di quanti ne siano indicati nella tabella delle partizioni.
- Il numero di settori nella partizione è inferiore a 65.536 e il campo bsSects del settore di avvio ("Total sectors on disk" nell'utilità DISKEDIT della Norton) indica che nella partizione vi sono più settori di quanti ve ne siano nella tabella delle partizioni.

Tale situazione può causare una perdita dei dati quando il file system FAT tenta di utilizzare lo spazio al di fuori della partizione che non esiste o che appartiene ad un'altra partizione. Poiché potrebbero esserci dei file di dati fuori del limite della partizione, non è possibile correggere l'errore applicando semplicemente una correzione al settore d'avvio.

Per correggere l'errore, effettuare una copia di backup di tutti i dati presenti sulla partizione, eliminare la partizione, ricrearla e ripristinare i dati. In alternativa, è possibile utilizzare Norton Disk Doctor per correggere questo errore.

#2013 Un componente della geometria della FAT è danneggiato

Questo errore può verificarsi quando:

- Il numero di cluster sul disco rigido è superiore a quello consentito dai limiti della FAT. Questa situazione può essere causata dalla presenza nel settore d'avvio di valori non corretti per il numero di settori, di FAT, di voci di radice, di settori riservati e di settori per cluster.
- Il numero di settori nella FAT non è sufficiente a contenere il numero di cluster presenti sul disco rigido.

Un consulente qualificato dovrebbe essere in grado di riparare il disco rigido apportando delle semplici correzioni. In alternativa, è possibile effettuare una copia di backup di tutti i dati presenti sulla partizione, eliminare la partizione, ricrearla e ripristinare i file.

#2024 Il file degli attributi estesi di OS/2 è danneggiato

Questo errore si verifica solo se si sta utilizzando OS/2 ed un programma scrive per errore nel file degli Attributi estesi di OS/2 o lo sovrascrive. Quando si verifica questo errore, effettuare una copia di backup dei dati, eliminare la partizione, ricrearla e ripristinare i dati.

#2027 Troppe voci principali nella partizione FAT32 per eseguire la conversione in FAT16

I nomi di file lunghi possono causare questo problema, poiché utilizzano più voci per ogni file. Per correggere questo errore, spostare alcune voci della directory radice in una sottodirectory e deframmentare il disco.

#4002 Nessuna specifica di identificazione valida per i volumi NetWare nella tabella di definizione dei volumi

Vedere l'errore #3.

Errori BootMagic (8000-8999)

Questi errori sono definiti errori della "prima testina". Possono essere risolti con l'assistenza tecnica della PowerQuest. Prima di contattare il supporto tecnico, digitare quanto segue al prompt di DOS: `wrprog /bak >x:head1.dat`, dove *x*: è una delle unità del computer.

Il file `wrprog.exe` si trova nella cartella `Utility\DOS` all'interno della cartella del prodotto PowerQuest. Se si esegue Windows NT e DOS non è disponibile, è possibile utilizzare i dischetti di emergenza di DOS creati per il software PowerQuest.

Errori del sistema operativo (oltre 10.000)

Qualsiasi numero che superi 10.000 indica un errore del sistema operativo. Per stabilire il numero dell'errore del sistema operativo, sottrarre 10.000 (ad esempio, $10.032 - 10.000 = 32$). Fare riferimento alla documentazione del sistema operativo per informazioni relative alla risoluzione dell'errore.



Supporto tecnico di PowerQuest

In questa appendice sono illustrati i seguenti argomenti:

- Prima di contattare il supporto tecnico
- Condizioni del supporto tecnico
- Come contattare i servizi PowerQuest

Prima di contattare il supporto tecnico

Prima di contattare la PowerQuest, tentare di risolvere i problemi riscontrati utilizzando la Guida in linea, la Guida per l'utente, il file README e il sito Web della PowerQuest.

Suggerimenti

- È possibile che il problema possa essere risolto installando il patch software più recente oppure effettuando l'aggiornamento del software stesso. Per scaricare gli ultimi aggiornamenti del software, visitare il sito Web all'indirizzo www.powerquest.com/updates.
- Per garantire l'assistenza necessaria e risolvere i problemi riscontrati con PartitionMagic, il supporto tecnico richiede le informazioni fornite dall'utilità PartitionInfo. Per ulteriori informazioni su PartitionInfo e PARTINFO, vedere la sezione "Creazione di rapporti diagnostici con PartitionInfo" a pagina 133. Il rapporto di PartitionInfo è assolutamente necessario per gli errori da 100 a 199 e 986, nonché per gli errori relativi al mancato o non corretto riconoscimento di qualsiasi unità.
- Per ottenere il supporto tecnico è necessario fornire il numero di serie del prodotto.
- Se si utilizza una versione dimostrativa o di prova del prodotto, non si ha diritto ad usufruire del supporto tecnico gratuito.

Condizioni del supporto tecnico

Il supporto tecnico è disponibile per tutti gli utenti registrati per tutta la durata del prodotto, a partire dalla data di rilascio del software da parte della PowerQuest e per i sei mesi successivi alla data di rilascio della successiva versione del software, ovvero alla data in cui ne viene interrotto lo sviluppo.

PartitionMagic: Dopo la registrazione, la PowerQuest offre 30 giorni di supporto tecnico gratuiti a partire dal giorno del primo contatto.

PartitionMagic Pro: PowerQuest fornisce supporto tecnico a pagamento per PartitionMagic Pro. Per ulteriori informazioni sul supporto tecnico a pagamento, visitare il sito Web all'indirizzo www.powerquest.com/support (informazioni in lingua inglese).

Come contattare i servizi PowerQuest

Sito Web dell'azienda

Il sito Web per il supporto tecnico, disponibile all'indirizzo support.powerquest.com (informazioni solo in lingua inglese), contiene una panoramica sui servizi offerti, un modulo di richiesta di assistenza tramite posta elettronica, un elenco dei messaggi di errore e delle informazioni necessarie per risolvere i problemi riscontrati, nonché le risposte alle domande più frequenti relative al prodotto.

Posta elettronica

Lingua	Indirizzo di posta elettronica
Inglese	support@powerquest.com * eurots@powerquest.com
Francese	france@powerquest.com
Tedesco	germany@powerquest.com
Italiano	italian@powerquest.com

*Per ottenere il supporto tecnico tramite posta elettronica per problemi tecnici specifici, è possibile completare il modulo all'indirizzo www.powerquest.com/support/emssupport.cfm (disponibile solo in inglese).

Fax

Paese	Numero
U.S.A.	(801) 437-4218
Europa	+31 (0)20 581 9270

Inviare la descrizione del problema al numero di fax del supporto tecnico. Questo servizio è disponibile negli Stati Uniti, in Canada e in Europa 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Generalmente, le richieste via fax vengono evase entro 24 ore.

Telefono

Lingua	Paese	Numero
Inglese	Paesi Bassi	+31 (0)20 581 3906
Inglese	Regno Unito	+44 (0)20 7341 5517
Inglese	U.S.A.	(801) 226-6834
Francese	Francia	+33 (0)1 69 32 49 30
Tedesco	Germania	+49 (0)69 66 568 516
Italiano	Italia	+39 (0)2 45 28 1312

Il servizio telefonico negli Stati Uniti è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 7.00 alle 18.00 MST/MDT. Il call center europeo, con sede nei Paesi Bassi, è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00, CET.

Posta ordinaria

U.S.A.	Europa
PowerQuest Corporation P.O. Box 1911 Orem, Utah 84059-1911 U.S.A.	PowerQuest Customer Service P.O. Box 58287 1040 HG Amsterdam, Netherlands

Includere una descrizione dettagliata del problema e l'indirizzo del mittente, un numero telefonico presso il quale si può essere raggiunti durante il giorno o altre eventuali informazioni per essere contattati.

Indice

Numeri

- 4K allineati
 - conversione delle partizioni FAT/FAT32 *81*

A

- Analisi degli errori *64*
- Annullamento delle modifiche *21*
- Annullamento delle operazioni *20*
- Applicazione delle modifiche *21*
 - procedure guidate *88*
- Assegnazione di una lettera di unità ai supporti rimovibili *129*
- Assegnazione di una lettera di unità al CD-ROM *129*
- Assistenza clienti *157*
- Assistenza tecnica *157*
- Asterisco (*) nell'elenco delle partizioni (spiegazione) *16*
- Attivazione alternata delle partizioni avviabili *105*
- Attributi estesi
 - errori *56, 155*
 - informazioni *63*
- Avvertenze *83*
- Avvio di un SO da un secondo disco rigido *117*
- Avvio, visualizzazione del menu di BootMagic *119*

B

- Backup delle partizioni *52*
- Barra di stato *17*
- Boot Disk Builder *92*
- BootMagic *109*
 - aggiunta di sistemi operativi al menu *115*
 - avvio da un secondo disco rigido *117*
 - configurazione *113*
 - creazione di un dischetto di emergenza *112*
 - disattivazione *118*
 - eliminazione di voci di menu *116*
 - Guida in linea *113*
 - impostazione del ritardo di avvio *118*
 - impostazione delle password *114*
 - installazione *111*
 - modifica delle proprietà di una voce di menu *117*
 - requisiti di sistema *110*
 - risoluzione dei problemi *115*

C

- Caratteri estesi non visualizzati correttamente *25*
- Cluster
 - 64K *24*
 - 64K, uso *73*
 - dimensioni *72*
 - FAT, dimensioni richieste *74*
 - ridimensionamento *72*
- Cluster a 64K *24*
 - uso *73*
- Cluster danneggiati *68*
- Come nascondere i pulsanti delle procedure guidate *88*
- Configurazione di BootMagic *113*
- Conversione *79*
 - FAT in FAT32 *79*
 - FAT in NTFS *79*
 - FAT32 in FAT *80*
 - NTFS in FAT o FAT32, limitazioni *83*
 - partizioni FAT/FAT32 in 4K allineati *81*
 - partizioni NTFS in FAT o FAT32 *81*
 - partizioni primarie in logiche *85*
- Copia
 - partizioni *52*
 - partizioni (procedura guidata) *90*
 - partizioni in o da un server remoto *91*
- Creazione di dischetti di emergenza *4*
- Creazione di dischi di avvio per Remote Agent *92*
- Creazione di partizioni *36*
 - avviabili *40*
 - file system *89*
 - modifiche delle lettere di unità *39*
 - scenari *44*
 - uso di una procedura guidata *88*

D

- Denominazione di una partizione *50*
- Dettagli, visualizzazione *20*
- Dimensione dei cluster *62, 64, 74*
- Dimensione del record del file *64*
- Directory radice
 - FAT, capacità *63*
 - indice, errore in *153*
 - nomi di file lunghi *70*
 - ridimensionamento *70*

- Disattivazione di BootMagic *118*
- Dischetti d'avvio, creazione in BootMagic *112*
- Dischetti di emergenza
 - BootMagic *112*
 - contenuto *6*
 - creazione *4*
 - esecuzione da, se il disco rigido è compresso *150*
 - esecuzione di PARTINFO *135*
 - esecuzione di PM *7*
 - esecuzione di script *99*
 - esecuzione in Windows 2000 Professional, Windows XP o Windows Me *7*
 - requisiti di sistema
 - spazio insufficiente *8*
 - tastiere internazionali *25*
- Dischetti di soccorso
 - Vedere* Dischetti di emergenza
- Dischi di avvio per Remote Agent
 - creazione in Windows *92*
 - file disponibili *97*
- Dischi dinamici *18*
- Dischi dinamici (Windows 2000) *18*
- Dischi rigidi, sola lettura *25*
- Dischi Zip, utilizzo con PartitionMagic *18*
- Disco fisico, selezione *18*
- Disco rigido *18*
 - formattazione *51*
 - geometria *140, 141*
 - SCSI, utilizzo di PartitionMagic *130*
 - supporto USB *18*
- disco rigido
 - geometria *1*
- Disco, verifica dell'integrità *29*
- Disinstallazione di PartitionMagic *11*
- DOS
 - esecuzione di PM *7*
 - funzionamento non corretto della tastiera *25*
- DriveMapper *39, 103*
 - esecuzione dopo l'unione delle partizioni *90*
- Driver della scheda audio, incompatibili con PartitionMagic *125*
- Driver DOS per SoundBlaster Live *125*
- DriveSpace, compatibilità con PartitionMagic *123*
- Dual Boot, compatibilità con PartitionMagic *124*
- Duplicazione delle partizioni *52*

E

- Elenco delle partizioni
 - asterisco (*), spiegazione *16*
 - lettere di unità *16*
 - stato *16*
- Elenco delle partizioni nella finestra principale *15*
- Eliminazione dei file di compressione del sistema operativo in Windows 95 *128*
- Eliminazione delle modifiche *21*
 - procedure guidate *88*
- Eliminazione di partizioni *47*
- Eliminazione di voci dal menu di BootMagic *116*
- Errore nell'indice della directory radice *153*
- Errori di rete *143*
- Esecuzione delle procedure guidate *87*
- Esecuzione di operazioni, processo generale *17*
- Esempi
 - creazione di partizioni *44*
 - ridimensionamento e spostamento di partizioni *35*
- Etichetta *50*

F

- FAT16x *22*
- FDISK, messaggi di errore *141, 142*
- File batch
 - Vedere* Script
- File batch, esecuzione dai dischetti di emergenza *99*
- File PQ_DEBUG.TXT *133*
- File README *27*
- File system ExtendedX *22*
- File system FAT *22*
 - Consenti cluster a 64K per Windows NT, opzione *24*
 - conversione da FAT32 *80*
 - conversione in FAT32 *79*
 - conversione in NTFS *79*
 - dimensione cluster, 64K *73*
 - dimensione cluster, spiegazione *72*
 - dimensioni cluster, modifica *72*
 - errori degli attributi estesi di OS/2 su partizioni *56*
 - messaggi di errore di verifica *154*
 - partizioni, informazioni *61*
 - ridimensionamento delle partizioni *34*
 - spreco dei cluster *62*
- File system FAT32 *22*
 - come determinare se il sistema operativo supporta il file system *24*
 - partizioni, conversione in FAT *80*

- partizioni, informazioni 61
- File system FAT32x 23
- File system supportati da PartitionMagic 22
- File system, informazioni visualizzate dalla procedura guidata 89
- Finestra principale
 - barra di stato 17
 - dischetto di emergenza 17
 - panoramica 14
- Formattazione delle partizioni 51
- Frammentazione delle partizioni 47
- Funzioni di PartitionMagic Pro 11
- funzioni, nuove 1

G

- Geometria fisica 62
- GoBack 126
- Guida in linea 26
 - BootMagic 113
- Guida sensibile al contesto 27

I

- Ibernazione di Windows 2000 Professional, Windows XP o Windows Me 7
- Impostazione come attiva 71
- Impostazioni dei dischi in sola lettura per PartitionMagic 25
- Informazioni 60
 - informazioni su NTFS 63
 - informazioni sulla FAT 63
 - informazioni sulla partizione 62
 - spreco dei cluster 62
 - uso del disco 61
- Informazioni sulla FAT 63
- Informazioni sulla partizione 62
 - Vedere anche* Programma PartitionInfo
- Installazione
 - BootMagic 111
 - PartitionMagic, Windows 4
 - sistemi operativi 42
 - sistemi operativi multipli 71
 - Windows NT, risoluzione dei problemi 44
- Interfaccia, panoramica 14
- Internazionali, tastiere 25

K

- KEYB.COM 25

L

- Lettere di unità
 - elenco delle partizioni 16
 - modifica in Windows NT 67
 - modifiche 39
 - nuova corrispondenza con DriveMapper 103
 - problemi causati dalle modifiche 103
- Liberare la memoria convenzionale 127
- Liberare la memoria per eseguire PartitionMagic 127
- LILO 47
- Limite del codice di avvio 15, 41
- Limite di 7,8 GB per le partizioni di sistema NTFS 33
- Linux
 - creazione di una partizione logica (scenario) 46
 - file system 23
 - impossibile eseguire il sistema operativo dopo la creazione di una partizione 41, 48
 - installazione su una nuova partizione 42
 - requisiti per la creazione di una partizione avviabile 40

M

- Mapa delle partizioni 15
- Menu Visualizza 14
- Messaggi di errore 135
 - accesso al disco 137
 - batch 146
 - FAT 154
 - interazione utente 147
 - NTFS, specifici 150
 - rete 143
 - spazio libero, relativo a 145, 152
 - specifici di OS/2 141, 142, 155
 - tabella delle partizioni 139
 - vari 136, 138
 - verifica 145
- Messaggi di errore batch 146
- Messaggi di errore di accesso al disco 137
- Modifica delle lettere di unità 67
- Modifica di una password 10
- Modifiche in sospeso 21
- Modifiche, applicazione 21
- MS ScanDisk 64

N

- Nascondere le partizioni 69
- Nomi di file lunghi 70
- Norton Disk Doctor 121

- Norton Utilities *121*
 - AntiVirus *122*
 - Disk Doctor *121*
 - SystemWorks *123*
- NT CheckDisk *64*
- NTFS
 - file system *23*
 - messaggi di errore di verifica *150*
 - partizioni, informazioni *63*
 - verifica delle partizioni *8*
- Nuova corrispondenza lettere di unità *103*
- nuove funzioni *1*
- Nuovo test dei settori danneggiati *68*

O

- Operazione nascondi partizione avanzata *117*
- Operazioni
 - annullamento *20*
 - copia *52*
 - creazione *36*
 - eliminazione *47*
 - etichetta *50*
 - informazioni *60*
 - MS ScanDisk *64*
 - NT CheckDisk *64*
 - ridimensionamento *30*
 - selezione *19*
 - spostamento *30*
 - verifica *54*
 - visualizzazione delle operazioni in sospeso *20*
- Operazioni automatiche con le procedure guidate *87*
- Operazioni avanzate
 - impostazione come attiva *71*
 - modifica delle lettere di unità *67*
 - nascondere/rendere visibili le partizioni *69*
 - nuovo test dei settori danneggiati *68*
 - ridimensionamento dei cluster *72*
 - ridimensionamento della radice *70*
- Operazioni di ridimensionamento *30*
- Operazioni in sospeso, visualizzazione *20*
- Operazioni preliminari per un nuovo sistema operativo
 - Vedere* Creazione di nuove partizioni
- OS/2
 - Dual Boot *124*
 - esecuzione di PM *7*
 - FDISK, errori relativi a *139, 141*
 - messaggi di errore relativi a *141, 142, 155*

P

- Panoramica sulle procedure *17*
- Panoramica sulle procedure operative *17*
- Parametri *99*
- Parametri della riga di comando *8, 99*
 - PQBoot *106*
- Parametri di avvio *8, 99*
- Parametri di avvio, PartitionMagic
 - Vedere* PMScript.PDF sul CD di PartitionMagic
- Parametri di avvio, PQBoot *106*
- PARTINFO *135*
- PartitionMagic
 - compatibilità con altri programmi *121*
 - disinstallazione *11*
 - preferenze, impostazione *23*
 - programma PartitionInfo *133*
 - requisiti di sistema *3*
 - vantaggi derivanti dalla registrazione *158*
- Partizione dati *112*
- Partizioni
 - analisi degli errori *64*
 - applicazione delle modifiche *21*
 - attive *16*
 - avviabili *40, 71, 105*
 - backup *52*
 - copia *52*
 - creazione *36*
 - creazione di scenari *44*
 - creazione mediante una procedura guidata *88*
 - dati *112*
 - denominazione *50*
 - eliminazione *47, 148*
 - file system supportati *22*
 - formattazione *51, 148*
 - frammentazione *47*
 - impostazione come attiva *71*
 - impostazione come attive *105*
 - informazioni *60*
 - limiti di ridimensionamento *33*
 - mappa della finestra principale *15*
 - nasconde *16*
 - nasconde/visibili *69*
 - numero di serie *62*
 - PqRP *131*
 - primarie multiple visibili *69, 124*
 - primarie, nasconde/visibili *70*
 - ridimensionamento *30*
 - ridimensionamento, scenari *35*
 - ripristino delle partizioni eliminate *48*

- selezione 19
- sovrapposte, correzione 141
- spostamento 30
- spostamento, scenari 35
- stato 16
- suddivisione 58
- unione 56
- uso dei cluster FAT a 64K 24
- verifica dell'integrità 54
- verifica NTFS 8
- Partizioni (elenco) *Vedere* Elenco delle partizioni
- Partizioni avviabili
 - creazione 40
 - FAT, risoluzione dei problemi 133
 - Linux, risoluzione dei problemi 41, 48
 - NT, risoluzione dei problemi 32
- Partizioni che si sovrappongono, correzione 141
- Partizioni eliminate 48
- Partizioni estese 22
- Partizioni FAT/FAT32
 - conversione in 4K allineati 81
- Partizioni non formattate 23
- Partizioni NTFS
 - conversione in FAT o FAT32 81
 - dimensione minima 34
 - informazioni 61
- Partizioni PQFLEX 131
- Partizioni PqRP 131
- Partizioni primarie
 - conversione in logiche 85
 - nascoste/visibili 70
- Password
 - impostazione per BootMagic 114
 - modifica 10
- Perdita dei dati (cause) 24, 56, 69, 132, 140, 141, 154
- PQBoot 105
 - parametri della riga di comando 106
 - uso con più partizioni primarie visibili (Windows NT) 106
- Preferenze 23
 - come nascondere i pulsanti delle procedure guidate 88
 - Consenti cluster FAT a 64K per Windows NT, opzione 24
 - Ignora gli errori AE OS/2 su FAT, opzione 24
 - Imposta in sola lettura per PartitionMagic, opzione 25
 - Salta il controllo dei settori danneggiati 25
 - sistema con supporto FAT32 24
- Primo cluster MFT 64
- Primo settore dati 63
- Primo settore FAT 63
- Primo settore fisico 62
- Procedura guidata Crea una nuova partizione 88
- Procedura guidata Ridistribuisce spazio libero 90
- Procedure guidate 88
 - applicazione o eliminazione delle modifiche 88
 - come nascondere i pulsanti nella finestra principale 88
 - copia delle partizioni 90
 - creazione di nuove partizioni 88
 - esecuzione 87
 - panoramica 15, 87
 - ridistribuzione dello spazio libero 90
 - unione delle partizioni 90
- Programma PartitionInfo 133
- Programmi di overlay per unità, compatibilità con PartitionMagic 125
- protezione dei dati 1
- Protezione mediante password 9
 - rimozione 10

R

- Raggruppamento di più partizioni 56
- Rapporti diagnostici 135
- Record d'avvio principale 139, 142
- Recupero dello spazio sprecato 72
- Registrazione di PartitionMagic 158
- Remote Agent 91
 - creazione di dischi di avvio in Windows 92
 - errori 143
 - esecuzione senza disco di avvio 97
 - panoramica 91
 - uso dei dischi di avvio 97
- Rendere visibili le partizioni 69
- Requisiti di sistema 3
 - BootMagic 110
- Requisiti hardware *Vedere* Requisiti di sistema
- Requisiti software
- Rete cablata 91
- Ridimensionamento della directory radice 70

- Ridimensionamento di partizioni
 - limitazioni 34
 - mancato riavvio di partizioni dopo il ridimensionamento 133
 - scenari 35
 - Ridimensionamento manuale dei cluster 72
 - Riduzione del numero di partizioni 56
 - Rimozione del virus del record d'avvio principale 132
 - Rimozione delle partizioni 47
 - Rimozione virus 132
 - Ripristino delle partizioni eliminate 48
 - limitazioni 49
 - Risoluzione degli errori
 - record d'avvio principale 132
 - tabella delle partizioni 132, 133
 - verifica 131
 - Risoluzione dei problemi 127
 - apparente mancata applicazione delle modifiche apportate 88
 - blocco del computer all'avvio 115
 - come rendere visibile la partizione di PartitionMagic 7
 - errore di scrittura su disco in un computer sul quale è installato SystemWorks 123
 - funzioni NTFS perse durante la conversione in FAT o FAT32 83
 - impossibile avviare la workstation 32, 33
 - impossibile avviare PartitionMagic 125
 - impossibile eseguire tramite la rete cablata 11
 - installazione di Windows NT non riuscita 44
 - la partizione ripristinata non corrisponde all'originale 49
 - Linux 41, 48
 - mancato avvio del computer 5
 - partizione non eseguibile dopo il ridimensionamento 133
 - spazio insufficiente sul dischetto di emergenza 1 8
 - suggerimenti 157
 - versione di PartitionMagic per DOS 8
 - Ritardo di avvio, impostazione per BootMagic 118
- S**
- Salta il controllo dei settori danneggiati, opzione 25
 - ScanDisk 64
 - Scenari
 - creazione di partizioni 44
 - creazione di una partizione Linux 46
 - ridimensionamento e spostamento di partizioni 35
 - Script 99
 - esecuzione dai dischetti di emergenza 99
 - impossibile trovare ScriptBuilder 11
 - Vedere anche* Guida in linea
 - Selezione
 - operazioni 19
 - partizioni 19
 - selezione
 - dischi fisici 18
 - Sensibile al contesto, Guida 27
 - Server remoti
 - Vedere anche* Remote Agent
 - Settori danneggiati 25, 138, 148
 - nuovo test 68
 - Settori danneggiati, nuovo test 68
 - Sistema con supporto FAT32 24
 - Sistema operativo predefinito 117
 - impostazione del ritardo di avvio 118
 - Sistemi operativi
 - aggiunta al menu di BootMagic 115
 - creazione di nuove partizioni 40, 88
 - impostazione di un sistema predefinito con BootMagic 117
 - installazione 42
 - installazione di più sistemi 71
 - supportati da BootMagic 111
 - Sito Web della PowerQuest 158
 - Software antivirus 124
 - Sola lettura, impostazione dei dischi 25
 - Spazio inutilizzato 61
 - Spazio inutilizzato, redistribuzione 90
 - Spazio libero
 - messaggi di errore relativi a 145, 152
 - requisiti di installazione di BootMagic 110
 - ridistribuzione mediante procedura guidata 90
 - spazio richiesto per ridimensionare una partizione 33
 - spazio richiesto per spostare una partizione 31
 - visualizzato 62
 - Spazio non allocato, redistribuzione 90
 - Spazio non assegnato 23
 - Spazio sprecato su disco 62, 74
 - Spazio sprecato, recupero 72
 - Spostamento
 - partizioni 30
 - partizioni avviabili 32
 - partizioni, scenari 35
 - Spostamento di partizioni in o da un server remoto 91

- Spreco dei cluster 62
- Suddivisione delle partizioni 58
- Supporti rimovibili, utilizzo di PartitionMagic 18
- Supporto tecnico 157
 - durata 158
 - fax 159
 - posta 159
 - posta ordinaria 159
 - registrazione 158
 - sito Web 158
 - telefono 159
- Supporto tecnico tramite Internet 158
- Supporto USB 18
- Supporto, unità USB 18
- System Commander 124
- SystemWorks 123

T

- Tabella delle partizioni
 - messaggi di errore 139
 - rimozione di virus 132
 - risoluzione errori 132, 133
- Tabella file master 64
- Tastiere internazionali 25
- Tipo di partizione 62
- Totale settori fisici 62

U

- Ultimo settore fisico 62
- Unione delle partizioni 56
 - procedura guidata 90
- Unità (lettere) *Vedere* Lettere di unità
- Uso del disco 61
- Utilità 6
- Utilità del sistema operativo
 - AUTOCHK 131
 - CHKDSK 54, 64, 131
 - FDISK 141, 142
 - NT CheckDisk 64
 - ScanDisk 64, 131
- Utilità di avvio del sistema operativo
 - BootMagic 109
 - Dual Boot 124
 - System Commander 124
- Utilità di compressione dei dischi, DriveSpace 123
- Utilità di compressione e PartitionMagic 123

- Utilizzo di PartitionMagic su un disco rigido SCSI 130

V

- Verifica
 - messaggi di errore 145
 - risoluzione errori 131
- Verifica dell'integrità del disco 29
- Verifica delle partizioni 54
- Verifiche dell'integrità della partizione 54
- Volumi, denominazione 50

W

- Windows
 - DriveSpace 123
 - errori di verifica, risoluzione 131
 - esecuzione di PM 7
 - installazione di PartitionMagic 4
 - modifica delle lettere di unità 103
- Windows 2000
 - dischi dinamici 18
 - esecuzione dai dischetti di emergenza 7
- Windows Me, ibernazione 7
- Windows NT
 - CheckDisk 64
 - cluster FAT a 64K 24
 - creazione di una partizione primaria (scenario) 43
 - installazione non riuscita 44
 - installazione su una nuova partizione 42
 - messaggi di errore, relativi a 150
 - modifica delle lettere di unità 67
 - utilizzo di PQBoot 106